



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 30 dicembre 2022**



Prime Pagine

30/12/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 30/12/2022	7
30/12/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 30/12/2022	8
30/12/2022	Il Foglio Prima pagina del 30/12/2022	9
30/12/2022	Il Giornale Prima pagina del 30/12/2022	10
30/12/2022	Il Giorno Prima pagina del 30/12/2022	11
30/12/2022	Il Manifesto Prima pagina del 30/12/2022	12
30/12/2022	Il Mattino Prima pagina del 30/12/2022	13
30/12/2022	Il Messaggero Prima pagina del 30/12/2022	14
30/12/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 30/12/2022	15
30/12/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 30/12/2022	16
30/12/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 30/12/2022	17
30/12/2022	Il Tempo Prima pagina del 30/12/2022	18
30/12/2022	Italia Oggi Prima pagina del 30/12/2022	19
30/12/2022	La Nazione Prima pagina del 30/12/2022	20
30/12/2022	La Repubblica Prima pagina del 30/12/2022	21
30/12/2022	La Stampa Prima pagina del 30/12/2022	22
30/12/2022	MF Prima pagina del 30/12/2022	23

Venezia

29/12/2022	Messaggero Marittimo Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East	24
------------	---	----

29/12/2022	Agenparl	25
PORTOVE VENEZIA INAUGURA UNA NUOVA LINEA CONTAINER CON IL FAR EAST		
29/12/2022	Ansa	26
Porti: Venezia inaugura nuova linea container con Far East		
29/12/2022	Corriere Marittimo	27
Kalypso Line inserisce PSA Venice Vecon nelle linee Far East e USA		
29/12/2022	Il Nautilus	28
Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East		
29/12/2022	Informatore Navale	29
Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East		
29/12/2022	Sea Reporter	30
Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East		
29/12/2022	Ship Mag	31
Porto di Venezia, inaugurato un nuovo collegamento con il Far East		
29/12/2022	Shipping Italy	32
Porto di Venezia collegato con Far East e New York grazie a Kalypso		
29/12/2022	Venezia Today	33
Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East		

Savona, Vado

29/12/2022	Savona News	34
La Finanziaria passa in Senato, buone notizie per Funivie: ok ai fondi per cassa integrazione e ripristino		
29/12/2022	Ship Mag	35
Terzo Valico, nella Legge di Bilancio incremento dei fondi		
29/12/2022	The Medi Telegraph	36
Edoardo Rixi: "In arrivo 15 milioni in più per il Terzo valico"		
29/12/2022	The Medi Telegraph	37
Reefer Terminal, firmato l'accordo integrativo		

Genova, Voltri

29/12/2022	BizJournal Liguria	38
Efficientamento energetico e riduzione emissioni, la Regione vara un bando da 3,8 milioni		
29/12/2022	Genova Today	40
"Gravi criticità a bordo", terza nave fermata dalla guardia costiera		
29/12/2022	Informare	41
Fermata nel porto di Genova la portacontainer MSC Haiti II per gravi violazioni della normativa UE sul riciclaggio delle navi		
29/12/2022	Sea Reporter	42
Port State Control: la nave "MSC HAITI II" fermata e sanzionata dalla Guardia Costiera		
29/12/2022	Sea Reporter	44
Porto di Genova-Presentato dal Comitato di Gestione il POT 2023-25		

29/12/2022	The Medi Telegraph	45
Violate le norme sullo ship recycling, sanzionata la "Msc Haiti II"		
29/12/2022	The Medi Telegraph	47
Diga di Genova, entra nel vivo la progettazione		

La Spezia

29/12/2022	Informatore Navale	49
Porto Spezia, Rixi: Cipess autorizza utilizzo 105 milioni per viabilità di accesso		

Ravenna

29/12/2022	Agenparl	50
UNIBO. Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione		
29/12/2022	Bologna2000	52
Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione		
29/12/2022	emiliaromagnanews.it	54
Anche a Bologna la Casa delle Tecnologie Emergenti		
29/12/2022	Ravenna Today	57
Forme e visioni in "Fuor di nebbia", la personale di Stefania Salti		
29/12/2022	Ravenna Today	58
60 volontari della Cgil per accogliere i migranti al porto: "Garantiremo un'accoglienza umana"		
29/12/2022	Ravenna Today	59
Fango e detriti sulla Baiona causati dai lavori al Porto: il Comune corre ai ripari		
29/12/2022	Ravenna24Ore.it	60
Escavo dei fondali del porto ma fango sulla Baiona: incontro per ridurre il problema		
29/12/2022	RavennaNotizie.it	61
Pulizia di via Baiona, incontro tra il Comune di Ravenna e i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'escavo dei fondali del porto		
29/12/2022	RavennaNotizie.it	62
L'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione: il Comune di Ravenna a sostegno di Casa delle tecnologie emergenti		
29/12/2022	ravennawebtv.it	64
Bonaccini: accoglieremo dignitosamente migranti di Ocean Viking. Ma governo non voleva mettere in difficoltà regioni centrodestra?		
29/12/2022	ravennawebtv.it	65
Sbarco della Ocean Viking, la CGIL sarà presente al porto di Ravenna con più di 60 volontari per garantire un'umana accoglienza		
29/12/2022	ravennawebtv.it	66
Pulizia di via Baiona, incontro tra il Comune e i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'escavo dei fondali del porto		
29/12/2022	Tele Romagna 24	67
RAVENNA: Nave con 113 migranti in arrivo, saranno smistati in tutta la regione VIDEO		

Livorno

29/12/2022	Messaggero Marittimo	68
Mezzo secolo dopo: molti problemi ancora insoluti...		

29/12/2022	Messaggero Marittimo	71
<hr/>		
29/12/2022	Messaggero Marittimo	72
<hr/>		
29/12/2022	Messaggero Marittimo	73
<hr/>		
29/12/2022	Corriere Marittimo	75
<hr/>		
29/12/2022	Informatore Navale	77
<hr/>		
29/12/2022	Port News	79
<hr/>		
29/12/2022	Ship Mag	81
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/12/2022	Centro Pagina	<i>Redazione</i>	83
<hr/>			

Porto di Ancona e aeroporto, la polizia di frontiera traccia il bilancio: rintracciati 212 irregolari e 38 le denunce

Salerno

29/12/2022	Messaggero Marittimo	84
<hr/>		
29/12/2022	Ship Mag	86
<hr/>		

Salerno Container Terminal, maxi-gru per lo sbarco e l'imbarco di contenitori su navi di ultima generazione

Bari

29/12/2022	Bari Today	88
<hr/>		
29/12/2022	Bari Today	89
<hr/>		

Porto di Bari più smart, dal 16 gennaio il nuovo Sportello Unico Amministrativo

Ultimo attracco dell'anno nel porto di Bari: l'arrivo di Costa Deliziosa chiude la stagione crocieristica 2022

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/12/2022	Messina Today	90
<hr/>		
29/12/2022	TempoStretto	92
<hr/>		

Galleria Telegrafo chiusa, al vaglio l'ipotesi di usare in entrata lo svincolo di Villafranca Tirrena

Le scommesse di Mondello sulla Messina del futuro VIDEO

Focus

29/12/2022	Agipress	93
Arredi navali, settore in crescita		
29/12/2022	Ansa	94
Pnrr: Pichetto, da Mase assegnati 6 miliardi di risorse		
29/12/2022	Il Nautilus	95
La crisi valutaria egiziana e lo stallo portuale		
29/12/2022	Il Nautilus	97
PNRR, Pichetto: assegnate da Mase risorse per 6 miliardi di euro		
29/12/2022	Informare	98
A novembre il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è aumentato del +4,1%		
29/12/2022	Informatore Navale	100
DE WAVE, LEADER NEGLI ARREDI NAVALI ACQUISISCE IL CONTROLLO DI WINGECO		
29/12/2022	Informazioni Marittime	101
De Wave prende il controllo di Wingeco		
29/12/2022	Sea Reporter	102
De Wave acquisisce la maggioranza della società genovese Wingeco		
29/12/2022	Ship Mag	103
Il gruppo De Wave chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, rilevata la maggioranza di Wingeco		
29/12/2022	Shipping Italy	104
Quasi 50 navi sono state cedute da armatori italiani negli ultimi dodici mesi		
29/12/2022	Shipping Italy	105
Differito di un anno l'aumento dei canoni		
29/12/2022	The Medi Telegraph	106
Carnival, stop alle nuove navi: così il colosso Usa riduce la flotta		
29/12/2022	The Medi Telegraph	108
Canoni demaniali, l'aumento congelato per un anno		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Immagini e storia
Il 2022 ci lascia:
le foto simbolo
di **Beppe Severgnini**
alle pagine 16 e 17



Il doppio lutto
Isozaki, Westwood
Hanno ridisegnato
paesaggi e stile
di **Bandirali, Bucci e Pollo**
alle pagine 24 e 34



La conferenza di fine anno, tre ore di domande. «Un tagliando per la Giustizia». L'eredità Draghi: «Sento il peso, ma è uno stimolo»

Riforme e Covid, la linea Meloni

«Inseguo il presidenzialismo. Tamponi e mascherine, restando liberi». Critiche le opposizioni

3 NOI E I REGIMI

**Teheran, Kabul
L'inverno
delle ragazze**

di **Carlo Verdelli**

LA CAUTELA POI LE SFIDE

di **Massimo Franco**

Dire che «ha funzionato la staffetta» con Mario Draghi a Palazzo Chigi è una frase impegnativa. Evoca un passaggio delle consegne marcato dalla continuità tra la leadership di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, e l'ex presidente della Banca Centrale Europea: proprio quello che le opposizioni più oltranziste le imputano come un peccato imperdonabile. Eppure, sebbene la distanza tra l'esecutivo tecnico-ecumenico di Draghi e quello politico di destra dell'attuale premier appaia abissale, la manovra finanziaria approvata in queste ore riflette almeno in un punto una continuità.

Risponde ai criteri indicati dalla Commissione europea e rassicura i mercati finanziari. Almeno per adesso. Per il resto, le misure sono fortemente condizionate dall'emergenza dei costi dell'energia e della guerra russa contro l'Ucraina: problemi oggettivi, che però rischiano sempre di diventare alibi. Non a caso, nella maratona di tre ore con i giornalisti, ieri Meloni ha soprattutto giocato in difesa sui provvedimenti presi dalla sua maggioranza. Ha scelto di attaccare, invece, parlando del futuro della legislatura e proiettando il governo in un orizzonte di cinque anni.

continua a pagina 26

di **Monica Guerzoni**

La Finanziaria ottiene il sì mentre la premier Giorgia Meloni è in conferenza stampa. E così, in tre ore di domande e risposte, rivendica tutte le scelte «di destra» dei primi 70 giorni del suo governo. E ora si correrà «verso le riforme». Giustizia «che ha bisogno di un tagliando», semi-presidenzialismo alla francese «grazie ad alleati di cui mi fido», tregua fiscale «con una tassazione che tenga conto dei figli a carico». Sullo sfondo il pericolo Covid: «ma resteremo liberi». Le opposizioni critiche: misure deboli.

da pagina 2 a pagina 4 **Di Caro**

GIANNELLI



GRYPHON, DERIVATA DA OMICRON

I rischi della sottovariante

di **Margherita De Bac**

Il rischio è una sottovariante di Omicron. Si chiama Gryphon e negli Usa ha causato un'impennata di contagi. Come nel 2021.

a pagina 5

L'INTERVISTA / GIUSEPPE REMUZZI

«Cina? Giusto fare i test»

di **Laura Cuppini**

Siamo «in una fase delicata, ma non allarmiamoci prima del tempo» dice Giuseppe Remuzzi.

a pagina 7



Quell'eredità ai ragazzi di strada

di **Carlos Passerini**

Un patrimonio dell'umanità

di **Mario Sconcerti**

Pelé, la leggenda, il re del calcio. Il genio. Tre volte campione del mondo con il suo Brasile. Ci ha lasciato a 82 anni dopo una lunga malattia.

alle pagine 38 e 39 **Baroni**

Bilancio Contanti, tetto a 5 mila euro La manovra è legge Che cosa cambia per Fisco e lavoro

di **Enrico Marro e Claudia Voltattorni**

La manovra di Bilancio per il 2023 è legge. Il testo ha ricevuto ieri il via libera con il voto di fiducia chiesto dal governo. Al Senato sono stati 309 i sì, 76 i no e un astenuto. Dalle sanatorie fiscali al potenziamento della flat tax, dall'aumento del tetto al contante alla stretta sul Reddito di cittadinanza. Rafforzato anche il taglio del cuneo fiscale ai lavoratori dipendenti. Ecco tutto ciò cambia. Ma adesso la partita è sui fondi europei.

alle pagine 9, 10 e 11 **Savelli**

A PARTIRE DA GENNAIO

Luce, bollette giù del 19,5%

di **Fausta Chiesa**

Per chi è rimasto nel mercato tutelato la bolletta della luce sarà più leggera. Primo effetto del calo dei prezzi dell'energia e delle misure del governo, che si concretizzeranno sui costi sostenuti dalle famiglie. Si stimano riduzioni di quasi il 20 per cento.

a pagina 29

MAFIA PIZZA CONNECTION
RACCONTIAMO LE MAFIE PAROLA PER PAROLA
Il primo volume "Cosa Nostra" in regalo solo venerdì 30 dicembre con La Gazzetta dello Sport
La Gazzetta dello Sport

«Depistaggio», indagata la pm di Yara

La decisione del gip dopo le accuse sui reperti del Dna di Bossetti. La Procura: sorpresi

di **Giuliana Ubbiali**

Il reperto di Dna che hanno incastrato Massimo Bossetti e portato alla condanna all'ergastolo per l'omicidio di Yara Gambirasio sono stati conservati male? È il quesito che ha portato il gip di Venezia ad indagare la pm titolare dell'inchiesta per i reati di frode processuale e depistaggio. Il procuratore di Bergamo: «Sorpresi, emergerà la correttezza». I difensori del muratore: «Decisione importante».

a pagina 21



LE «FARFALLE» E MACCARANI

Caso ginnaste, sotto inchiesta la direttrice

di **Federico Berni e Marco Bonarrigo**

Abusi sulle «farfalle» della ritmica: la direttrice tecnica dell'Accademia e la sua assistente sono indagate.

a pagina 41

FRANCO BERRINO ENRICA BORTOLAZZI
Come ritrovare il nostro contatto con la Madre Terra
La FORESTA di PERLE
in libreria SOLFERINO





Oltre **10mila** lettori hanno partecipato al nostro sondaggio sul **peggior ministro della Giustizia**: vince **Nordio** (3221 voti) di poco su **Cartabia** (3065), terzo **Alfano**



Venerdì 30 dicembre 2022 - Anno 14 - n° 358
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Io ci sarò ancora"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE BUGIE DI FINE ANNO
Meloni: via libera a Nordio, i poveri vadano a lavorare

 ○ SALVINI A PAG. 2-3

MANOVRA, ALTRO DONO
Multinazionali in paradisi fiscali: sconto sugli utili
 ○ BORZI A PAG. 4

L'UE CONTRO I TAMPONI
Covid alla cinese, rischio Gryphon: "Perfora i vaccini"
 ○ BISIGLIA E RONCHETTI A PAG. 6

OGGI VERTICE PUTIN-XI
Russia e Ucraina: eserciti bloccati e pioggia di missili
 ○ CATTANO A PAG. 15

PRIVATIZZATA DA TOTI
La Regione ligure ridotta a camerino del Mediaset show

» Marco Grasso

GENOVA
 Al posto degli uffici della segreteria generale è spuntato il camerino di Federica Panicucci, presentatrice della serata. Nell'ufficio politico di giunta quello di Patty Pravo, la star della kermesse. È la metamorfosi che hanno subito tre piani del palazzo della Regione Liguria, guidata da Giovanni Toti.
 A PAG. 13



La bugia più odiosa

» Marco Travaglio

Le bugie di Giorgia Meloni nella conferenza stampa di fine anno le abbiamo ascoltate tutti. Quelli che per lei non sono condoni (ma "tregua fiscale") sono condoni. La flat tax per le partite Iva discrimina e come i lavoratori dipendenti. La sua opposizione al Mes ai tempi di Conte non riguardava solo il fatto di chiederlo per la sanità (non lo chiese neppure Conte), ma anche di approvarne la riforma europea (lei disse no e ora dirà sì). Il tetto più alto al contante favorisce non solo l'evasione, ma pure il riciclaggio dei bottoni dei delitti ascospo di luero. La revoca del Rdc ai disoccupati (pardon, "occupabili") è una guerra ai poveri, visto che non manca chi ha voglia di lavorare: manca il lavoro. Il Conte-1 non fece alcun condono a Ischia: si limitò a chiedere ai quattro Comuni terremotati di rispondere in sei mesi alle domande giacenti da anni relative non a un nuovo condono (inesistente), ma a quelli vecchi di Craxi e B., per decidere quali case si potevano ricostruire e quali no, escludendo le aree a rischio sismico e idrogeologico e a vincolo ambientale, artistico e paesaggistico. Bonafede non scarcerò alcun mafioso durante la pandemia, non avendone il potere e avendolo anzi vietato: lo fecero alcuni giudici di sorveglianza, poi Bonafede varò un decreto per far riesaminare le pratiche e riportare i boss in cella. La "certezza della pena" così cara alla premier è stata contraddetta dal voto della sua maggioranza per ridare i benefici penitenziari, cioè il carcere finto, ai ladri di Stato che la Spazzacorrotti aveva tolto. E così via.

Ma le bugie più odiose, e anche vigliacche, della Meloni e dei tanti altri politici e opinionisti che le usano sono quelle generiche e dunque impossibili da provare e da smentire. Tipo: "Le intercettazioni sono utili, ma vogliamo impedire gli abusi". Un mantra che, cambiando l'oggetto, si ripete parolo da trent'anni su tutti gli strumenti di repressione al crimine, soprattutto dei colletti bianchi: "La custodia cautelare è utile, ma vogliamo impedire gli abusi". "L'abuso d'ufficio è utile, ma vogliamo impedire gli abusi". A ogni accusa devono seguire il nome dell'accusato e le prove a suo carico: accusare un magistrato (non "la magistratura", che è un'idea platonica o una categoria di 9 mila addetti) di abusare delle intercettazioni, delle manette o di un reato significa accusarlo di un delitto che, se dimostrato, deve portare all'incriminazione dell'accusato; ma, se non dimostrato, è l'accusatore che va incriminato per diffamazione o per calunnia. Vale per la Meloni, per gli altri politici e per gli opinionisti sfissi da talk: avete in mente qualcuno di questi famosi abusi? Diteci quali, chi li ha commessi e quando, così possiamo verificare chi ha ragione e chi ha torto. O il garantismo vale solo per voi?

ESCLUSIVO SVOLTA DEI PM FIORENTINI SULLA PISTA POLITICO-MAFIOSA

Stragi del '93: s'indaga sui neri di Delle Chiaie



VIA DEI GEORGOFILI ACCERTAMENTI SUI SUOI SPOSTAMENTI. UN TESTE LO VIDE SUL TRENO PER FIRENZE. LA DIA VERIFICA PER I PM NISSIENI LA SUA PRESENZA A PALERMO NEGLI ATTENTATI DEL '92

○ LILLO A PAG. 8-9

La cattiveria
 Sanghulano: "Usare parole straniere è uno snobismo radical chic". Radical chic è latino prima declinazione
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

- LE NOSTRE FIRME**
- Monaco Chi non vuole cambiare il Pd a pag. 11
 - Ranieri Bufalino e i politici "da odiare" a pag. 11
 - Barbacetto Serra e gli abusi d'ufficio a pag. 11
 - Montanari Le disuguaglianze a scuola a pag. 18
 - Firms del Fatto Pagelle economiche a pag. 14
 - Scanzi Il Signor Gaber, gabbiano libero a pag. 19





ANNO XXVII NUMERO 308

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 14

La memoria condivisa non darà mai al Cav. quel che è suo perché è più facile condividere il pregiudizio, ma l'uomo dell'anno è lui

C'è un'Italia furibeta e sciocchina che continua a cedere...

to, e quanto al fare politica, ora viene il bello. Certo, c'è il putinarismo anacoreta e sodale di Berlusconi...

nismo 2018, è riuscita alla grande nelle regioni e a livello nazionale: il maggioritario, la cui quota di governo del 1994...

soma nella leadership, da Berlusconi a Meloni passando per Renzi...

CONTINUITÀ E IDENTITÀ

In conferenza stampa, Meloni va dritta lungo la via segnata da Draghi sul 70 per cento dei temi...

Il punto è tutto qui: settanta per cento continuità, trenta per cento identità. I temi affrontati ieri da Giorgia Meloni...

Parr (le critiche al governo precedente ci sono, la volontà di cambiare il Prnr pure...



GIORGIA MELONI

La previsione è questa: no, caro Calenda, il governo non durerà pochi mesi...

Ciò che è cambiato negli ultimi mesi, in modo sostanziale, rispetto al passato, ed è naturale che gran parte delle domande di ieri si siano concentrate su questi punti...

Giorgia riforma

L'agenda della premier tra semipresidentialismo e giustizia: "Sarà la mia eredità"

Roma. Il presidentialismo, ma anche la giustizia con la separazione delle carriere dei magistrati...

Tra Macron e Orbán

Il subaltaggio del Trattato del Quadrilatero, le panzane sul Mes, Sull'Europa, Meloni sbanda

Roma. Forse Giorgia Manganello ne avrebbe riso, lui il buon lettore di professione lo individuava in chi sa pesare anzitutto quali libri evitare...

IL FALLIMENTO CINESE (E NOI)

All'improvviso via le restrizioni. Ma la politica nazionalista ha portato il Dragone al collasso...

Al fronte dei dati e delle scarse informazioni provenienti dalla Cina, comincia muovendosi ad alzarci un polso...

vate da Omicron sta alimentando le infezioni come mai prima, vista la fine delle politiche Zero Covid...



IL FALLIMENTO CINESE (E NOI)

Pelé (1940-2022)

Fu talento ed esotismo, un soffio di meraviglia. Mito di un calcio sognato, prima ancora che vissuto

Non il continuo e incessante biao biao su chi sia o sia stato il più forte della storia del calcio...

Asimmetrie di guerra

Perché mai il dibattito sulla pace deve essere equo se Putin attacca in modo sproporzionato l'Ucraina

Milano. Dopo che Mosca ha detto che la resistenza ucraina è "insensata", dopo che ha denunciato l'aggressione dell'occidente alla Russia...

Propaganda Covid

La rabbia cinese per i controlli all'ingresso. Italia e Ue disallineate

Roma. In una vignetta di Vitaly Podvitskiy, fumettista russo, pubblicata a fine settembre da Global Times, il tabloid in lingua inglese di proprietà...

da coronavirus in America: un milione. La disaccalata recita: nessun umano rimasto. Per quasi tre anni, la campagna martellante della propaganda cinese ha puntato su questo: l'inefficienza occidentale...

Niente panico, per ora è solo Omicron

Dal sequenziamento dei voli cinesi nessuna nuova variante

Roma. Da ieri mattina, fino al prossimo 31 gennaio 2023, è in vigore la nuova ordinanza che impone controlli più rigidi per i viaggiatori provenienti dalla Cina...

rientrato visto che, grazie alla campagna vaccinale di successo dello scorso anno, ormai da diversi mesi l'Italia sta convivendo con Omicron senza più la necessità di alcuna restrizione...

Bombe sull'Ucraina

La strategia russa della distruzione riprende la cantilena nucleare, e dimentica Kutuzov

Gedessa, dal nostro inviato. Odesa. L'esercito russo si è scatenato in uno dei più massicci bombardamenti sulle città dall'inizio della guerra. L'ottavo, per dilapidazione di missili e razzi e droni...

Andrea's Version

Lo sostengono in così tanti che sarà vero il ritorno di Berlusconi al governo di Gentiloni...

Lo sostengono in così tanti che sarà vero il ritorno di Berlusconi al governo di Gentiloni. Il premier si farà diventare Israele un paese più estivo del suo ragazzino peggiorerà, l'aggressività imperialista troverà vigore ulteriore, la sua fama di dominio dilagherà come mai finora.

Opinione viene espressa dalle televisioni...

L'opinione viene espressa dalle televisioni nei giorni, da un'ora in cultura, da una parte sostanziosa del mondo politico. Figurarsi quindi dai nostri preti e frati. Può darsi che sia buona. Vedremo. Quel che è certo è che si dicono klicé, quelli la schiera di d'Alarico. Così la gente catena già conclusioni con successo.



il Giornale



VENERDÌ 30 DICEMBRE 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 309 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.ott@ilgiornale.it

2022, UN ANNO DI... ECONOMIA: IL RITORNO DELL'INFLAZIONE

Zacché a pagina 20

CONFERENZA DI FINE ANNO

Meloni: «Il caso Qatar? È un Socialist job» E punta tutto sul presidenzialismo

di Massimiliano Scafi

alle pagine 2-3



APPUNTAMENTO Giorgia Meloni durante la lunga conferenza stampa di ieri

LA «MELONOMICS»

Abbassare le tasse ma attenzione per i conti

Gian Maria De Francesco a pagina 2

RAFFAELLA PAITA (TERZO POLO)

«Sul garantismo siamo pronti al dialogo»

Francesco Boezi a pagina 4

TOTUS POLITICUS

di Augusto Minzolini

Era dai tempi di Matteo Renzi che nella conferenza stampa del Premier di fine anno non si vedeva un personaggio «totus politicus». Paolo Gentiloni non è mai stato un leader di partito, Giuseppe Conte nei suoi due governi era più un professore che obbediva agli ordini di Giggi Di Maio prima di emanciparsi e prendersi i 5 Stelle, e Mario Draghi, al di là delle indubie sensibilità politiche da esponente navigato dell'establishment che tutti gli riconoscono, è sempre stato il «tecnico» con la «T» maiuscola. Con Giorgia Meloni, invece, ritorna in auge la figura del leader «politico» per eccellenza. Quello che arriva a Palazzo Chigi sulla scia di una vittoria elettorale e, a differenza di quello che capita alle riserve della Repubblica chiamate a guidare un esecutivo di emergenza, la sua permanenza nella stanza dei bottoni non ha una scadenza temporale determinata da un'intesa istituzionale, ma si nutre dell'ambizione di durare l'intera legislatura, fino alle elezioni.

Non è un cambiamento di poco conto perché testimonia un ritorno alla normalità per il nostro Paese guidato per un'intera legislatura, quella trascorsa, da personalità di altro tipo che erano arrivate al governo come risultato di alchimie politiche e non sulla base di un chiaro responso delle urne. Un leader politico, infatti, può rispondere a tre ore di domande di fila senza sottoporsi ad equilibristici, utilizzando un linguaggio diretto. Come pure può usare l'arma della polemica di parte, visto che è l'espressione di una parte («il Qatargate è un socialist job»). Può essere netto sull'Ucraina come sulla politica economica magari sposando una filosofia economica che può star stretta ad una parte della sua maggioranza («lavoreremo sempre dando priorità ai saldi di bilancio»). E, soprattutto, può dare un colore definito al proprio esecutivo dopo gli arlecchinismi dei governi gialloverde o giallorosso o le tinte neutre di quelli d'emergenza («quanto fatto finora è di destra»). E ancora può assumere posizioni coraggiose dall'impronta anti-giustizialista e garantista, appoggiando il ritorno alla prescrizione e ad un uso corretto e limitato delle intercettazioni telefoniche. O legare la sua eredità ad una riforma istituzionale epocale come il semi-presidenzialismo. Infine può anche accettare il «rischio» sulla base di una valutazione politica come quella di avere di fronte un'opposizione divisa in tre tronconi («se le regionali saranno un test sul governo? Do per scontato che faremo i conti con il voto»).

Anche perché quando non sei al riparo di maggioranze larghe come premier «superpartes» e non guidi alleanze spurie imposte dalle condizioni date, è ovvio che il governo è sempre una sfida, perché offri una ricetta economica, una visione del mondo, una filosofia ad un Paese che è libero di giudicarti, di lasciarsi convincere o no. È il rischio della Politica. Bentornata. Finalmente.

RIVOLTA PRO MIGRANTI

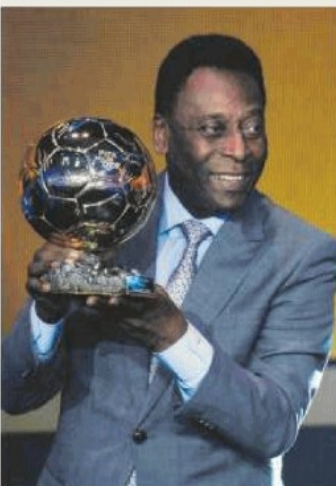
Le Ong come i pirati: in mare contro la legge

La tedesca Sea Eye apre il fronte dei ribelli: non rispetteremo le norme italiane, Berlino ci tuteli

MORTO IERI A 82 ANNI

Addio a Pelè, Re del calcio il più grande di tutti i tempi

Damascelli e Signori da pagina 15 a pagina 17



«O RE!» Pelè in un'immagine di qualche tempo fa

Fausto Biloslavo

Le Ong si ribellano al decreto del governo che riguarda le loro discutibili attività in mare considerandosi al di sopra della legge. I tedeschi di Sea Eye invocano addirittura l'intervento della Germania. Msf frontiere annuncia la ripartenza della propria nave.

con Malpica a pagina 5

OPPOSIZIONE SCATENATA

Battaglia finale sul decreto contro i rave

Fabrizio De Feo

a pagina 6

ALLARME COVID DALLA CINA

L'Italia: sui voli un piano europeo Ma la Ue frena: test ingiustificati

Roberto Fabbri e Maria Sorbi

La Ue contro l'Italia. È «ingiustificata» l'introduzione di test Covid obbligatori per i viaggiatori provenienti dalla Cina, nonostante in quel Paese continui l'esplosione del numero di casi.

alle pagine 10-11

RATZINGER

«Ha rifiutato il ricovero»

Serena Sartini

a pagina 12

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *STORIA DI UNO DEI MIGRANTI CHE SONO FINITI IN CARICATA NEL MARE *ART. 1, C. 130 (MARE)

APERTO UN FASCICOLO A VENEZIA

La Pm del caso Yara indagata per depistaggio

Luca Fazzo a pagina 18



IL GIORNO

VENERDÌ 30 dicembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Desio, la storica direttrice tecnica nella bufera

**"Farfalle" e umiliazioni
Nell'inchiesta Maccarani
profetessa della ritmica**

Totaro a pagina 15



La maxi fuga di Milano

**Evasi dal Beccaria
Riacciuffati
gli ultimi due**

Vazzana a pagina 17



Lotta al Covid, ma senza lockdown

Meloni: avanti con i test, però niente privazione della libertà. Fino al 31 gennaio tampone obbligatorio per chi arriva dalla Cina
La premier detta l'agenda del 2023: priorità il presidenzialismo e la riforma della giustizia. E difende il Msi: «Destra democratica» Servizi da p. 2 a p. 5

Le scelte di Palazzo Chigi

La normalità come obiettivo

Pier Francesco De Robertis

Giorgia Meloni affronta la sua prima conferenza stampa di fine anno con il vantaggio di parlare nel tempo verbale che i politici amano di più, il futuro.

A pagina 5

Manovra, vincitori e vinti

Premiati autonomi e salari bassi

Claudia Marin

Lavoratori autonomi e liberi professionisti innanzitutto. Ma anche, a distanza, lavoratori dipendenti con retribuzioni non elevate. E poi pensionati al minimo.

A pagina 6



PELÉ 1940-2022

**A 82 anni muore O Rei,
il più grande calciatore
di tutti i tempi.
Dalla favelas ai tre Mondiali,
ha segnato oltre mille gol
La famiglia: la sua eredità è l'amore**

IL RE DEL CALCIO

Tassi, Turrini, Salvadori e Jannello alle pagine 8, 9, 10 e 11



Il Vaticano: è stabile e sereno

Papa Ratzinger grave ma stabile

Fabrizio a pagina 14



Sotto accusa per depistaggio

Caso Yara Indagata la pm

G. Moroni a pagina 16



L'architetto giapponese aveva 91 anni

Isozaki, la star della modernità

Guadagnucci a pagina 25



SPADA
ROMA

Vr augura

Buone Feste

www.spadaroma.com





Speciale 30 dicembre

ALTERNATIVE ALLA CARTE Tra pandemie, guerre, crisi climatiche, sguardi di buone pratiche di futuri possibili. 16 pagine di esperienze, interviste, analisi



Domani su Alias

SPECIALE INTERVISTE Personaggi celebri e scoperte, attualità e storia, artiste e scrittori, immagini e icone della scena musicale



Visioni

RUGGERO DEODATO Addio al regista di «Cannibal Holocaust», riferimento nell'immaginario collettivo
Giona A. Nazzaro pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE e EURO 2,00

VENERDI 30 DICEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 311

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni durante la conferenza stampa di fine anno foto di Filippo Atti/Presidenza del consiglio/Ansa

La nuova pacchia

Alla conferenza stampa di fine anno Meloni abbandona i toni aggressivi e promuove le prime prove del suo governo, mostrandosi ottimista e molto poco sensibile al disagio sociale. **Presidenzialismo anche a maggioranza, no al Mes, difesa del Msi**

pagine 2,3



all'interno



Israele Governo Netanyahu: l'ultradestra si prende finanze e polizia

Giura il governo Netanyahu: 29 ministri, la metà all'ultradestra che ottengono finanze e pubblica sicurezza. L'attivista transgender Ben David: «Ci toglieranno diritti».

MICHELE GIORGIO
PAGINA 9

Il progetto di Bibi L'«unica democrazia» del Medio Oriente senza travestimenti

ZVI SCHULDNER

Bibi Netanyahu è di nuovo alla guida del governo israeliano. Quali sono i suoi piani, come cercherà di entrare nei libri di storia? Brutte notizie per chi è convinto che questa sia l'«unica democrazia» nell'area mediorientale, per chi crede che il problema siano i palestinesi, l'Islam, il terrorismo arabo: il progetto del grande Bibi è quello di evitare di finire in carcere per i suoi problematici casi di corruzione, ancora dibattuti nei tribunali. E il progetto fa anche parte del sogno nazionalista.

— segue a pagina 14 —

RIMOSSA LA STATUA DELL'IMPERATRICE RUSSA E FONDATRICE DELLA CITTÀ CATERINA II

Odessa, senza luce, oscura l'impero

■ Dopo la consultazione popolare dello scorso autunno, gli operai di Odessa hanno rimosso la statua di Caterina II. Senza feste né proteste, quasi in silenzio. La città ucraina sul Mar Nero ha altro a cui pensare: blackout elettrici improvvisi e allarmi aerei continui. Ma

anche luci accese, segno di una vitalità che dieci mesi di guerra non hanno scalfito. Sullo sfondo, la voglia di liberarsi di un simbolo dell'imperialismo russo, seppur sia stata proprio la zarina a fondare la città. La statua, eretta nel 1900, era stata sostituita un paio di de-

cenni dopo dai bolscevichi con un monumento alla Corazzata Potemkin. Era tornata nel 2007, su iniziativa di un affarista locale, Ruslan Tarpan, scappato poco dopo lasciandosi dietro l'accusa di aver intascato i soldi per un nuovo impianto fognario. **DE BIASE A PAGINA 6**

I RAID LASCIANO AL BUIO DIVERSE CITTÀ Mosca torna a colpire le centrali

■ Non accadeva ormai da un mese: i bombardamenti russi hanno ripreso a danneggiare gli obiettivi strategici legati all'approvvigionamento ener-

getico. Intanto, la Bielorussia lamenta attacchi di Kiev sul suo territorio. Per il momento la reazione è soltanto diplomatica. **ANGIERI A PAGINA 6**

Lele Corvi



Verità sulle stragi? Al ministero dei Trasporti non c'è più l'archivio

DARIA BONFIETTI

Manca completamente l'Archivio del ministero dei Trasporti per gli anni delle Stragi (1968-1980) e ancor più in specifico, manca addirittura tutta la documentazione del ministro e del suo gabinetto. Questa la notizia più clamorosa. — segue a pagina 15 —

Identità da premier Storia inventata e Msi, partito impresentabile

DAVIDE CONTI

«M e ne frego delle liturgie», «onore ai fondatori e ai militanti» e «non rinnego le mie idee». Non sono cori da stadio da curva neofascista. Sono le dichiarazioni di Ignazio La Russa, Presidente del Senato, e di Isabella Rauti. — segue a pagina 15 —

COVID L'Europa boccia il piano Schillaci

■ Partiti i test su chi arriva in Italia dalla Cina. Schillaci: «Varianti già presenti sul nostro territorio». Pechino protesta e l'Ue boccia la strategia italiana: il Centro europeo per il controllo delle malattie ha definito «ingiustificato» lo screening. «Le varianti che circolano in Cina sono già diffuse in Europa» ha dichiarato l'agenzia, «il rischio di contagi importati è relativamente basso, dato l'elevato numero di infezioni già in corso nell'Ue». Ma Meloni strizza ancora l'occhio ai No Vax. **CAPOCCI A PAGINA 4**

AVEVA 82 ANNI Pelé l'uomo che il pallone fece diventare re. Si chiude un'era

■ Addio alla grande leggenda brasiliana del calcio, forte con entrambi i piedi, ha reso la camiseta col numero 10 sinonimo di puro talento mischiando ginga e abilità del samba. Era l'icona moderna di un secolo che non c'è più, l'unico capace di vincere tre volte il campionato del Mondo, di segnare 1.281 gol in vent'anni di carriera. Edson Arantes do Nascimento aveva cominciato da bambino di strada, giocando scalo con una palla di stracci. **DE LUCA, TIMOSSI A PAGINA 16**



Messico '70, Pelé in trionfo Ap

21230
Poste Italiane SpA ed. a p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @paCRM/232103
9 7710025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 357 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 106, L. 65/98

Fondato nel 1892



Venerdì 30 Dicembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

Scuola, la decisione

Prof abilitati all'estero arriva il via libera del Consiglio di Stato
Elena Romanazzi a pag. 12



Turismo, l'iniziativa

#thisisischia: Santanchè lancia la campagna internazionale per l'isola
Massimo Zivelli in Cronaca



L'analisi

L'economia globale e i controlli che mancano

Francesco Grillo

Cosa rimane della globalizzazione? La crescita del commercio mondiale è stata indubbiamente il fenomeno che ha definito la storia dopo la Seconda guerra mondiale. E che ha accompagnato il più grande balzo in avanti nei livelli di benessere che l'umanità abbia mai visto. E, tuttavia, la globalizzazione ha prodotto anche contraddizioni dolorose: disuguaglianze nuove e omologazioni insopportabili che ne avevano moltiplicati i nemici e rallentato la marcia ancora prima che arrivasse il Covid. L'anno della guerra sembra aver fatto crollare ancora di più la fiducia tra Stati che della globalizzazione è condizione essenziale. La sfida del prossimo anno sarà soprattutto quella di trovare il modo di governare fenomeni che rischiano di morire dei propri eccessi impoverendo tutti.

Fu David Ricardo a dimostrare matematicamente che tra due Paesi conviene sempre commerciare, specializzandosi ciascuno sulla produzione nella quale ha un vantaggio comparativo. Quel ragionamento fornì - all'inizio dell'Ottocento - una teoria alla prima grande ascesa del commercio mondiale e una missione a quell'impero britannico costruito attorno agli affari della Compagnia delle Indie (così si chiamava la prima delle multinazionali, quella che per conto della Regina Vittoria governava buona parte del Sud Est Asiatico). Nel 1915, il commercio tra Paesi valeva un quarto del Pil globale

questa percentuale - scesa drammaticamente con le guerre - fu raggiunta nuovamente solo nel 1975 alla fine di una grave crisi energetica.

Continua a pag. 39

Meloni: ora il presidenzialismo

►La premier alla conferenza stampa di fine anno: sì alla riforma e al taglio del costo del lavoro. È legge la manovra da 39 miliardi. Autonomia, il blitz di Calderoli: le opposizioni insorgono

Addio a 82 anni al mito brasiliano del calcio



Pelé, o rei per sempre

Marco Ciriello

Ilustrascarpe che palleggiava con i calzini e divenne re, il bambino che aveva il nome "elettrico" di Edson e portò la luce sui campi;

Aranes do Nascimento, il calciatore che ha segnato 1300 gol: uno così prezioso che venne rubato; che è in cento canzoni e mille romanzi e troppi film.

A pag. 18
Rossi e Spalla a pag. 19

Francesco Bechis
Francesco Malfetano
Ernesto Menuccetti
e servizi alle pagg. 2, 3, 5 e 6



Il governatore campano

De Luca, l'affondo «Il congresso Pd? La solita liturgia»

Adolfo Pappalardo a pag. 7

Covid, il ministro attacca la Cina

La frenata dell'Ue

►Schillaci: «Per adesso riscontrate varianti già note»
Tamponi negli aeroporti, blindato anche Capodichino

In Cina si è verificata una «tempesta perfetta», «un unicum paradossale», dice il ministro della Salute Schillaci. La nota tranquillizzante - aggiunge - è che «i primi risultati di laboratorio evidenziano in Cina la circolazione di varianti già presenti nel nostro territorio». Intanto fino al 31 gennaio 2023 obbligatori i tamponi negli aeroporti per chi entra in Italia dalla Cina. Anche Capodichino riapre l'ambulatorio per i test. Ma la Ue frena.

Arcovio e Di Biase a pag. 8

L'intervista

Ballabio: attenti, il virus è già mutato spesso

Non abbassare la guardia



Ettore Mautone a pag. 9

Condizioni gravi

Ratzinger tra mitezza e coraggio

Angelo Scelzo

S'era "ritirato sul monte", poco meno di dieci anni fa, sconvolgendo con la sua rinuncia la storia del papato. Ma non era stato dimenticato. Tutt'altro. Si spiega così la forte ondata di emozione seguita, in ogni parte del mondo, all'annuncio di papa Francesco che, al termine dell'udienza del mercoledì, ha invitato a pregare per il suo predecessore, «gravemente malato».

Continua a pag. 39
Giansoldati a pag. 10

Verso Inter-Napoli

Brera, Palumbo e le disfatte di giornalismo

Angelo Carotenuto

Non è mai stato facile capirsi. Il calcio di Milano è storicamente una retta. È una città che ha giocato a pallone pensando a Facile, in una sola dimensione, la lunghezza. Una proiezione dritta, verso l'infinito. Il calcio di Napoli ha invece avuto spesso l'aspirazione a pensarsi come un cerchio. Qui si è giocato e si gioca inseguendo Giotto, l'idea che la bravura coincida con l'abilità.

Continua a pag. 38

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 144 - N° 358 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.462/2001 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Venerdì 30 Dicembre 2022 • S. Eugenio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La stella argentina Dybala sbarca a Roma con il Bologna ci sarà E per lui Mourinho ha tre soluzioni

Nello Sport



L'anno che verrà Il 2023 nel segno di Zelensky e della sua resistenza

Alle pag. 12 e 13



Ecco i protagonisti Da Fogliati a Goggia l'Italia delle sorprese (e delle conferme)

Alle pag. 12 e 13

Il ruolo del Wto L'economia globale e i controlli che mancano

Francesco Grillo

Cosa rimane della globalizzazione? La crescita del commercio mondiale è stata indubbiamente il fenomeno che ha definito la storia dopo la Seconda guerra mondiale. E che ha accompagnato il più grande balzo in avanti nei livelli di benessere che l'umanità abbia mai visto. E, tuttavia, la globalizzazione ha prodotto anche contraddizioni dolorose: disuguaglianze nuove e omologazioni insopportabili che ne avevano moltiplicati i nemici e rallentato la marcia ancora prima che arrivasse il Covid. L'anno della guerra sembra aver fatto crollare ancora di più la fiducia tra Stati che della globalizzazione è condizione essenziale. La sfida del prossimo anno sarà soprattutto quella di trovare il modo di governare fenomeni che rischiano di morire dei propri eccessi impoverendoci tutti.

Fu David Ricardo a dimostrare matematicamente che tra due Paesi conviene sempre commerciare, specializzandosi ciascuno sulla produzione nella quale ha un vantaggio comparativo. Quel ragionamento fornì - all'inizio dell'Ottocento - una teoria alla prima grande ascesa del commercio mondiale e una missione a quell'impero britannico costruito attorno agli affari della Compagnia delle Indie (così si chiamava la prima delle multinazionali, quella che per conto della Regina Vittoria governava buona parte del Sud Est Asiatico). Nel 1915, il commercio tra Paesi valeva un quarto del Pil globale (...)

Continua a pag. 28

Addio a Pelé, aveva 82 anni: è considerato il più forte calciatore di sempre. 13 titoli mondiali e la rivalità con Maradona

L'uomo che diventò leggenda

Quella rovesciata un simbolo senza tempo

Piero Mei

C è un mito per ogni stagione. Ma, complice l'anagrafe che lo aveva (...)

Edson Arantes do Nascimento, in arte Pelé, durante Italia-Brasile di Mexico '70
Baldini, Carina, Riggio e Spalla nello Sport



«E ora il presidenzialismo»

► Il premier e il bilancio di fine anno: «La Manovra ha diverse sfumature, ma è normale. No alle limitazioni delle libertà per la pandemia. Sento il peso del confronto con Draghi»

ROMA «Farò il presidenzialismo. La mia eredità sarà velocizzare le istituzioni». Per la sua prima conferenza stampa di fine anno, Giorgia Meloni non ci pensa nemmeno a guardarsi indietro. Anzi. «È una conferenza di inizio mandato» premette, chiarendo come non sia tempo di fare bilanci e come il «valore aggiunto» della prima donna a capo di un esecutivo sia proprio la «concretezza».

Allegri, Malfetano e Menicucci alle pag. 2 e 3

Entra in vigore oggi la riforma Cartabia

Furti, lesioni e truffe: sì al processo solo se la vittima fa una denuncia

ROMA Furti, truffe e lesioni punibili solo su querela. Ci sarà un «filtro» per i processi. Da oggi in vigore la riforma Cartabia. Tra le novità anche

l'udienza pre-dibattimentale. Procure in affanno, ma il caos sarà evitato grazie alle norme transitorie.
Di Corrado a pag. 11

I rischi dalla Cina

Covid, test negli scali «Solo varianti note» Tensione con la Ue

ROMA Arrivi dalla Cina, i test Covid: «Nessuna nuova variante». L'Ue: misura ingiustificata.
Arcovio e Melina a pag. 6

Le nuove tariffe

Luce, tagli del 19,5% Il paradosso del gas: aumenterà del 25%

ROMA La bolletta dell'elettricità calerà del 19,5% ma il gas a gennaio crescerà del 25%.
Amoruso a pag. 4

La condanna di Bossetti

Indagata la pm del delitto di Yara «Prove distrutte»



MILANO Yara, indagata la pm che inchiodò Bossetti. «Danneggiate le prove». L'accusa: «Campioni di Dna spostati senza rispettare la catena del freddo».
Zanboni a pag. 15

SPADA ROMA

Vi augura

Buone Feste

www.spadaroma.com

Il Segno di LUCA

IL SAGITTARIO RIPARTE NEI SENTIMENTI

Oggi la Luna si congiunge a Chirone, un asteroide che porta il nome del centauro il cui mito è all'origine della tua costellazione. È un aspetto benefico e protettivo, soprattutto per l'amore e la vita sentimentale. La configurazione cura le tue ferite in questo ambito, permettendo che si formino cicatrici quasi invisibili. Esse racchiudono quello che hai imparato in quell'occasione e fanno parte della tua ricchezza personale.
MANTRA DEL GIORNO
In quello che fai segui il filo del piacere.

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (con acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "I Grandi Giornali di Roma Antica - vol. 4" • € 7,90 (solo Lazio). "Le Feste in Tavola" • € 3,90 (solo Lazio).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 30 dicembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il futuro letto dal governatore

Bonaccini: «Nel 2023 daremo più lavoro in Emilia-Romagna»

Baroncini alle pagine 18 e 19



DOMANI IN REGALO
**SPECIALE
OROSCOPO**



Lotta al Covid, ma senza lockdown

Meloni: avanti con i test, però niente privazione della libertà. Fino al 31 gennaio tampone obbligatorio per chi arriva dalla Cina
La premier detta l'agenda del 2023: priorità il presidenzialismo e la riforma della giustizia. E difende il Msi: «Destra democratica» Servizi da p. 2 a p. 5

Le scelte di Palazzo Chigi

La normalità come obiettivo

Pier Francesco De Robertis

Giorgia Meloni affronta la sua prima conferenza stampa di fine anno con il vantaggio di parlare nel tempo verbale che i politici amano di più, il futuro.

A pagina 5

Manovra, vincitori e vinti

Premiati autonomi e salari bassi

Claudia Marin

Lavoratori autonomi e liberi professionisti innanzitutto. Ma anche, a distanza, lavoratori dipendenti con retribuzioni non elevate. E poi pensionati al minimo.

A pagina 6

PELÉ 1940-2022
A 82 anni muore O Rei, il più grande calciatore di tutti i tempi. Dalla favelas ai tre Mondiali, ha segnato oltre mille gol. La famiglia: la sua eredità è l'amore

IL RE DEL CALCIO
Tassi, Turrini, Salvadori e Jannello alle pagine 8, 9, 10 e 11



Il Vaticano: è stabile e sereno
Papa Ratzinger grave ma stabile

Fabrizio a pagina 14



Sotto accusa per depistaggio
Caso Yara Indagata la pm

G. Moroni a pagina 16



L'architetto giapponese aveva 91 anni
Isozaki, la star della modernità

Guadagnucci a pagina 25

SPADA ROMA
Vra d'gura
Buone Feste
www.spadaroma.com





VENEDÌ 30 DICEMBRE 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCXI - NUMERO 309, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LA FIGLIA DALIA E I 20 ANNI SENZA DI LUI
«Mio papà Giorgio Gaber, un profeta che sorrideva»

RENATO TORTARO / PAGINA 38



PARLA COPPOLA, GALLERIE D'ITALIA
«Dai palazzi al metaverso per portare l'arte nel futuro»

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 41



MIGLIAIA PER IL TRICAPODANNO
D'Avena canta i cartoni A Genova parte la festa

CLAUDIO CABONA / PAGINE 20 E 21



LA PREMIER E I PIANI DEL GOVERNO
Meloni: «Priorità a Giustizia e presidenzialismo Msi democratico»



Meloni risponde alle domande

Giorgia Meloni annuncia nella prima conferenza stampa di fine anno le prossime mosse del governo. Tra le riforme prioritarie, ci sono quelle della Giustizia e il presidenzialismo: «Mi do l'obiettivo di riformare le istituzioni di questa nazione in questa legislatura». A gennaio partirà il confronto con le opposizioni, sulla base del modello alla francese, «su cui storicamente c'è stata più convergenza». La premier difende il ruolo del Msi: «È stato per decenni un partito della destra democratica e repubblicana». **SERVIZI / PAGINE 2-4**

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Guerra, giovani e futuro: Mattarella prepara il discorso di fine anno

Chi si aspetta suggerimenti o rimproveri rivolti ai protagonisti della politica è fuori strada. Nei sette messaggi di fine anno precedenti, Sergio Mattarella si è sempre rivolto al Paese anziché ai palazzi del potere, e sarà così anche nell'ottava volta da presidente della Repubblica, la prima del suo secondo mandato. Domani alle 20.30, sulle reti pubbliche e private, Mattarella sarà inquadrato in piedi dalle telecamere. Dal Colle filerà molto poco sui contenuti, ma si può prevedere che Mattarella parlerà della guerra in Europa, della crisi, dei giovani e della mancanza del lavoro. **L'ARTICOLO / PAGINA 4**

È MORTO A 82 ANNI PELÉ, TRE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO CON IL BRASILE. PER MOLTI IL PIÙ GRANDE DI SEMPRE



Edson Arantes do Nascimento, per tutti Pelé, portato in trionfo con il suo Brasile **SERVIZI / PAGINE 42-44**

INCREMENTATI GLI ESAMI PER CAPIRE SE LE MUTAZIONI DEL VIRUS IN CINA POSSONO CREARE NUOVI ALLARMI

Covid, caccia alle varianti Bassetti: subito più vaccini

Prorogato a fine aprile l'obbligo di mascherine in ospedali, Rsa e studi medici

Tamponi negli aeroporti per chi arriva dalla Cina e caccia alle varianti. «Niente allarmismi» è l'appello del ministro della Salute, Orazio Schillaci. Finora non sono state individuate nuove varianti più pericolose di Omicron. Il direttore di Malattie Infettive del San Martino Bassetti dice: «Tre dosi di vaccino non bastano». **CARRATELLI, PEDEMONTE E RUSSO / PAGINE 6 E 7**

L'INTERVISTA

Guido Filippi

Gratarola: «Salveremo le Maternità di Savona e Sampierdarena»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

L'INCHIESTA SULLA SANITÀ

Marco Menduni

Rapallo, futuro in bilico L'ospedale resta un eterno incompiuto

L'ARTICOLO / PAGINA 8

LA GIOVANE PILOTA AUTRICE DI UNA MANOVRA MIRACOLOSA SULLE DOLOMITI

«Il mio atterraggio sulla neve schivando le montagne»

ALESSIA FORZIN

«Mi sono vista la montagna davanti agli occhi. Dovevo scegliere se virare e schiantarmi contro i costoni laterali o trovando un modo per attutire la botta atterrando da qualche parte. E ci sono riuscita». Silvia De Bon, 22 anni, racconta così l'atterraggio sulle Dolomiti dell'aereo che pilotava. A bordo anche il fratello con la fidanzata. **L'ARTICOLO / PAGINA 15**



L'ANALISI

GABRIELE ROMAGNOLI

CINQUE SECONDI PER FARE LA SCELTA GIUSTA

L'ARTICOLO / PAGINA 15

ECONOMIA



Via in sordina al primo cantiere della Gronda

Mario De Fazio e Roberto Scullì

Senza troppo clamore ha preso il via a Genova il primo cantiere della Gronda. Il "lotto zero" è in località Monterosso, a Bolzaneto e riguarda le opere preliminari utili per partire con i lavori non appena il ministero firmerà il progetto definitivo. **L'ARTICOLO / PAGINA 13**

Luce, l'anno nuovo regala un calo: bollette -19,5%

Giuliano Balestreri

Arera annuncia il taglio delle bollette della luce del 19,5% nel primo trimestre del 2023: una boccata di ossigeno per imprese e consumatori. L'intervento sulle tariffe riguarda gli utenti che sono ancora sul mercato tutelato. **L'ARTICOLO / PAGINA 19**

Ex Ilva, lo Stato verso il controllo ma è già sciopero

Gilda Ferrari

Il decreto salva ex-Ilva è ancora fermo a Palazzo Chigi, il governo non vuole fare errori tecnici avendo nel mirino la scalata di Acciaierie d'Italia. Ma le tute blu pugliesi dichiarano sciopero e fondi stanziati sono già sfumati per pagare le bollette. **GLI ARTICOLI / PAGINA 18 E 17**

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 54,67
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 54,67
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ambiente
Dal 1° gennaio
debutta
l'eco etichetta
per gli imballaggi



Paola Ficco
— a pag. 28

Fisco e lavoro
Auto aziendali,
per il 2023
valori più alti
per l'imponibile

Stefano Sirocchi
— a pag. 28



FTSE MIB 24056,55 +1,20% | SPREAD BUND 10Y 210,00 -0,70 | €/S 1,0649 +0,08% | BRENT DTD 82,58 -0,33% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

Ok del Senato, manovra al traguardo: 119 decreti per sbloccare 4,6 miliardi

Legge di Bilancio

Mattarella firma la manovra che destina 21 miliardi all'emergenza energia

Dai fondi per gli statali al taglio dei costi del Pos: la mappa dell'attuazione

Con il voto del Senato è arrivata al traguardo la legge di bilancio 2023. Taglio al cuneo fiscale, stretta sul reddito di cittadinanza, pensioni a "quota 103" e con limiti alla rivalutazione e soprattutto il nuovo capitolo che destina 21 miliardi alla lotta contro il caro energia sono tra le misure principali. In serata è stata anche firmata dal presidente della Repubblica Mattarella. Significative le retroscena del governo su Pos e creati i tributaristi. Ora parte la sfida dell'attuazione che richiede 119 decreti per sbloccare 4,6 miliardi. — pagg. 2-5

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Uffici pubblici: il turn over spinge le assunzioni Per il 2023 previsti 164mila nuovi ingressi

Gianni Trovati — a pag. 3

LE NOVITÀ IN ARRIVO

FISCO E LAVORO

Mini aumento per il taglio del cuneo Sale la soglia del contante



Manovra. Ultimo via libera del Senato, ieri, alla legge di Bilancio

PENSIONI

Rivalutazioni ridotte, Quota 103 e Opzione donna condizionata

AIUTI

Cittadinanza e reddito: tripla stretta sulle regole per l'assegno

FAMIGLIA/1

Assegno unico: importi più alti per chi ha figli piccoli

FAMIGLIA/2

Caro bollette, sale a quota 15mila euro l'Isce per i bonus sociali

AGEVOLAZIONI

Superbonus, mini proroga condizionata per evitare la riduzione

TREGUA FISCALE

Al debutto 12 sanatorie con i dubbi sulla chiusura delle liti

Ambrosi, Iorio, Mobili, Parente Prioschi e Trovati — a pag. 2-4-5

LA CONFERENZA DELLA PREMIER

Meloni: «Pnrr, ora apriamo i cantieri Basta green pass e norme coercitive»



Giorgia Meloni. La premier ieri in conferenza stampa

Barbara Fiammeri — a pag. 6

L'INTERVENTO

IL TELESCOPIO EINSTEIN, UNA SFIDA PER L'ITALIA

di Anna Maria Bernini

Italia è un Paese di ricercatori. Se oggi siamo competitivi nel mercato globale della conoscenza è anche grazie a un sistema della ricerca di assoluta eccellenza, driver dell'economia e dell'attrattività del created in Italy. Investire e, soprattutto, credere nella ricerca è quindi strategico e ogni sforzo va compiuto perché gli studi sul campo parlino sempre più italiano. E con questo spirito che il Ministero dell'università e della ricerca ha lanciato un progetto decisamente ambizioso: portare in Italia, nella miniera di Sos Enattos a Lula in provincia di Nuoro, l'Einstein Telescope. Ministro dell'Università e della Ricerca — a pagina 14

Ottimismo. Il settore cresce del 16% sul 2021 e fa +9% sul 2019, anno pre-Covid

Rete unica Telecom, il tavolo con il Governo ai tempi supplementari

Telecomunicazioni

Tim ai tempi supplementari. La data del 31 dicembre, indicata dal Governo come deadline per una soluzione al tema rete unica dell'ex monopolista, viene scavallata. Il confronto società-Governo proseguirà. Ieri la premier Meloni ha rimarcato: «Confermo che come Governo inseguiamo l'obiettivo di assumere il controllo della rete».

Biondi e Fotina — a pag. 23

ATTIVITÀ IN CRISI

Decreto ex Ilva, scudo di Stato per salvare l'operatività dei siti industriali strategici

Domenico Palmiotti — a pag. 21

PANORAMA

COVID: UE ANCORA FERMA

Salute al lavoro su due circolari: Ffp2 per i positivi, mascherine per tutti se crescono i casi

In arrivo dalla Salute due circolari, che prevedono l'obbligo di mascherina Ffp2 per tutti i positivi, anche asintomatici e raccomandano le protezioni per tutti se crescono i casi. Sul tamponi negli aeroporti per ora la Ue non decide. — a pagina 7

MIGRANTI

Stretta Ong, no dei vescovi Firmato il decreto flussi

No dei vescovi, sfida delle Ong, opposizioni all'attacco: queste le reazioni dopo il varo del decreto sul soccorso dei migranti in mare. Firmato intanto il decreto flussi per 82.705 ingressi di lavoratori. — pag. 10

DA DOMANI



LO SPETTATORE, LIBERE RIFLESSIONI DI NATALINO IRTI

— Per un mese in edicola a 12,90 oltre il prezzo del quotidiano

ISRAELE

Votata la fiducia al governo Netanyahu

Il nuovo governo di Benjamin Netanyahu, il 37esimo nella storia di Israele, ha ottenuto la fiducia della Knesset. Hanno votato a favore 63 dei 120 deputati, 54 i voti contrari. — a pagina 12

ADDII. 1940-2022

La leggenda Pelé gioca nei campi del Paradiso



È morto Pelé. In lutto il mondo del calcio. Il grande calciatore brasiliano, tre volte campione del mondo, era in gravi condizioni da tempo. Aveva 82 anni. Dario Ceccarelli — a pagina 14

PRIMO TRIMESTRE 2023

Tariffe elettriche in calo del 19,5%

Celestina Dominelli — a pag. 9

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
La promo Natale prosegue. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Venerdì 30 dicembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 358 - € 1,20
Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

FINE ANNO DI GOVERNO

«Orgoglio Italia»

Conferenza stampa di Meloni
«Manovra in tempi record
Con gli alleati clima positivo»

Nel 2023 riforma
di giustizia e fisco
Poi via al presidenzialismo

Su Expo 2030 nella Capitale
«Ce la metteremo tutta
Non ci diamo per vinti»

Commercio

Voglia di saldi Romani pronti

Uno su tre destinerà un budget di 167 euro alle svendite



Verucci a pagina 15

Immobiliare

Case più care in 17 quartieri

Aumenti record a Ponte Galeria e Casal Lumbroso

Mariani a pagina 16

Criminalità

Boom di truffe agli anziani

Un 2022 record per i raggiri ai nonni
Quarantuno arresti

Ricci a pagina 18

Istruzione

Sciolto il rebus delle scuole

Via alla riorganizzazione
Nuove sezioni e classi
Nido aperto dopo 4 anni

Conti a pagina 17

COMMENTI

- **MAZZONI**
L'esecutivo sia responsabile sul ritorno del virus
- **FERRONI**
Troppi incidenti Bene caschi e targhe per chi va in bici
- **GIACOBINO**
Meno patrimonio Più ricavi per D&G

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Raffica di domande al premier Tre ore di risposte ai giornalisti



"Pare de sta a TeleMike"

a pagina 4

Ratzinger in condizioni stabili. Oggi Messa nella basilica di S. Giovanni Ore di apprensione per Benedetto

Lutto nello sport

È morto a 82 anni Pelé La leggenda del calcio

Pieretti a pagina 28

... Sono ancora ore di angoscia per la salute del Papa emerito Joseph Ratzinger. Mercoledì scorso un imprevisto aggravamento aveva fatto temere il peggio. «La situazione è al momento stabile» ha fatto sapere il portavoce del Vaticano Matteo Bruni. Intanto i fedeli pregano per la sua guarigione. Oggi alle 17.30 una messa ad hoc alla Basilica di San Giovanni.

Zavatta a pagina 8

... Tre ore con 43 domande per fare il punto sul lavoro svolto da inizio mandato e su quello da fare. Meloni fa il suo debutto da premier alla tradizionale conferenza stampa di fine anno. Il presidente rivendica il via libera alla Manovra in tempi record, assicura che il clima in maggioranza è positivo». Poi parla del futuro. Prima la riforma della giustizia, poi quella fiscale, infine il presidenzialismo. Le regionali di Lazio e Lombardia saranno il primo test per l'esecutivo. Meloni non si dà per vinto, infine, per portare l'Expo 2030 a Roma.

Martini alle pagine 2 e 3

Ministro Lollobrigida

«Nella legge di Bilancio misure per l'agricoltura»

Benedetto a pagina 6

Energia

Regalo di Capodanno Bolletta della luce giù del 20%

Zapponini a pagina 11

Miss Italia in redazione

«La bellezza di oggi non è solo immagine Ma anche intelligenza»



Puglisi a pagina 20

Piadinery
Scopri l'offerta 2023

Piadinery Capena e Monterotondo

Il diario
di Maurizio Costanzo

Siamo alla fine dell'anno, è sempre un momento di bilancio. Hanno fatto anche il bilancio delle città italiane riguardo la qualità della vita. Bologna è risultata essere al primo posto tra le città più vivibili. All'ultimo posto, purtroppo, Crotona, in Calabria. Firenze, che ha scalato otto posizioni, è al terzo posto. Le città peggiorate sono, invece, Roma e Milano. E se Roma è al sessantesimo posto, Catania è al novantesimo, Reggio Calabria al centoduesimo e via scendendo con Frosinone e Latina al sessantanovesimo e ottantesimo posto. Amate comunque la città dove vivete. Buon anno.

NASO CHIUSO? PROVA
ACQUA di SIRMIONE

Autoregolazione MS
Brescia (GB) n. 72593
884 017070221



Venerdì 30 Dicembre 2022
Nuova serie - Anno 32 - Numero 307 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4,50 (ItaliaOggi € 2,00 + Capital € 2,50)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 € 4,50*



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 32

Monti accusa il governo Meloni di voler distruggere la sanità pubblica, ma lui varò la stagione dei tagli
Tino Oldani a pag. 6



Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LECCE DI BILANCIO
Opzionale per gli enti locali lo stralcio delle mini cartelle sotto i mille €. E solo per sanzioni e interessi
Barbero a pag. 34

Poche le mance in manovra

Gli aiuti specifici assegnati dalla legge di bilancio 2023 sono 290 milioni, contro i 400 milioni dell'anno scorso (-27%). Meno dell'1% del totale (35 miliardi di euro)

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO CONFERMO
Manovra 2023 - La legge di bilancio approvata definitivamente dal Senato

Tagli alle mance in manovra, quest'anno sono il 27,5% in meno. Ammontano a poco più di 290 mln di euro gli aiuti specifici che la legge di bilancio solitamente assegna al di fuori delle esigenze del Paese. L'anno scorso superavano i 400 mln. Le risorse per enti o settori specifici rappresentano meno dell'1% (0,9%) dei 35 mld di euro allocati con la legge di bilancio 2023, ieri definitivamente approvata dal Senato

Professioni - Conciliazione ai dottori commercialisti, la sentenza del Tar del Lazio

Sirtoli a pag. 24

Ambiente - Il decreto correttivo in materia di imballaggi e rifiuti

LUCA RUINI (CONAI)
Perché i rifiuti sono diventati delle vere miniere urbane
Valentini a pag. 9

La Russa non può minare il governo perché crede ancora di essere quello di 40 anni fa



DI PIERLUIGI MAGNASCHI
Si ripete incessantemente e da molte parti, il ritornello che il rischio maggiore per il governo Meloni è rappresentato dalla ricetta della Lega di Forza Italia. Il problema, certo, esiste. Le frustrazioni elettorali di queste ultime formazioni complicano infatti la coabitazione fra i tre partiti che formano la coalizione di governo. Al momento invece il rischio più grosso viene da una persona sola anche se di gran peso: Ignazio La Russa che, assieme a Georgia Meloni e a Guido Crosetto ha fondato nel 2012 il partito Fratelli d'Italia, un partito che, dopo aver debuttato

continua a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Il deputato repubblicano americano George Stastek è un parlamentare giovane: ha solo 34 anni. Ma è già un ballonista patentato. Ha raccontato infatti sul suo conto un sacco di buie per illegittimare il suo squalido curriculum vitae dove, ad esempio, ha scritto che è laureato anche se non è mai stato all'università. Si è poi scoperto che non aveva mai lavorato a Wall Street per Citigroup e per Goldman Sachs dove in effetti nessuno lo ha mai visto. Vent'anni origini ebraiche che non ha mai avute. Secondo lui esse sarebbero derivate dai nonni ebrei che sarebbero fuggiti dall'Europa durante la seconda guerra mondiale anche se poi si è accertato che erano entrambi nati in Brasile prima del conflitto. I democratici (sinistra Usa) imbufaliti ne hanno chiesto le dimissioni ma il suo partito, anziché intervenire fa finta di niente. Il voto di Stastek è utilissimo per sostenere le ritalianistiche maggioranza alla Camera. E in politica bisogna essere rigorosi ma non contro i propri interessi. Proski.

AR DAI MEDICI AI ROTHSCHILD
MECENATI, COLLEZIONISTI, FILANTROPI

18/11/22
26/03/23

Gallerie d'Italia - Milano
Calle d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

INTESA SANPAOLO

IN COLLABORAZIONE CON

INTESEMI
Ente Musei
Milano

MIC
MUSEI CIVILI
Milano

IN COLLABORAZIONE CON

MUSEI CIVILI
Milano

MUSEI CIVILI
Milano

GALLERIEDITALIA.COM



LA NAZIONE

VENERDÌ 30 dicembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Arezzo, una storia a lieto fine

**Lettera di scuse
dopo le sassate
al senzatetto**

Baldi a pagina 15



Toscana

**Vertice Pd
I nomi in campo
per le primarie**

Caroppo a pagina 18



Lotta al Covid, ma senza lockdown

Meloni: avanti con i test, però niente privazione della libertà. Fino al 31 gennaio tampone obbligatorio per chi arriva dalla Cina
La premier detta l'agenda del 2023: priorità il presidenzialismo e la riforma della giustizia. E difende il Msi: «Destra democratica»

Servizi
da p. 2 a p. 5

Le scelte di Palazzo Chigi

La normalità come obiettivo

Pier Francesco De Robertis

Giorgia Meloni affronta la sua prima conferenza stampa di fine anno con il vantaggio di parlare nel tempo verbale che i politici amano di più, il futuro.

A pagina 5

Manovra, vincitori e vinti

Premiati autonomi e salari bassi

Claudia Marin

Lavoratori autonomi e liberi professionisti innanzitutto. Ma anche, a distanza, lavoratori dipendenti con retribuzioni non elevate. E poi pensionati al minimo.

A pagina 6



PELÉ 1940-2022

**A 82 anni muore O Rei,
il più grande calciatore
di tutti i tempi.**

**Dalla favelas ai tre Mondiali,
ha segnato oltre mille gol
La famiglia: la sua eredità è l'amore**

IL RE DEL CALCIO

Tassi, Turrini, Salvadori e Jannello alle pagine 8, 9, 10 e 11



Il Vaticano: è stabile e sereno

**Papa Ratzinger
grave ma stabile**

Fabrizio a pagina 14



Sotto accusa per depistaggio

**Caso Yara
Indagata la pm**

G. Moroni a pagina 16



L'architetto giapponese aveva 91 anni

**Isozaki, la star
della modernità**

Guadagnucci a pagina 25



ORMESANI
LINK TO THE WORLD
PROBLEMI DOGANALI?

la Repubblica

ORMESANI
LINK TO THE WORLD
PROBLEMI LOGISTICI?

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 307

Venerdì 30 dicembre 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50

COVID

Vaccini, Meloni si nasconde

Campagna di immunizzazione al palo, ma la premier insiste: le decisioni le lascio ai medici
Via il tampone alla fine dell'isolamento. Allarme voli dalla Cina, l'Italia chiede aiuto all'Ue

Costituzione e guerra, Mattarella lavora al discorso

Il commento

No vax e moschetto

di **Francesco Bei**

Con un avvio di legislatura modesto e una legge di Bilancio senza ali per volare, impiombata da condoni e da proroghe di aiuti decisi già da Draghi, Giorgia Meloni si è trovata a finire l'anno sul piano della nostalgia missina e della banalizzazione del Covid.

● a pagina 27

Giorgia Meloni non si sbilancia sui vaccini anti-Covid. «Mi sento di fare un invito più deciso ad anziani e fragili», dice in conferenza stampa. «Per gli altri l'invito è di rivolgersi al medico che ne sa più di me».

di **Bocci, Colombo, Conte Dusi, Giannoli, Giovara Lauria, Modolo e Vecchio**

● da pagina 2 a pagina 11

Il personaggio

Un giorno da Calimera

di **Stefano Cappellini**

Calimera», dice il giornalista greco a Giorgia Meloni, dandole il buongiorno nella sua lingua e al contempo, senza volerlo, chiamandola con il soprannome, Calimera, che aveva da Gabbiana, ai tempi in cui frequentava la sezione del Msi di Colle Oppio a Roma.

● a pagina 7

L'analisi

Pechino occulta la crisi pandemica

di **Gianni Vernetti**

● a pagina 26

1940-2022



Addio a Pelé, il calcio piange il suo Re
L'ultimo saluto nello stadio del Santos

di **Emanuela Audisio**

O Rei era nato a Três Corações, Sud-Est del Brasile. Tre Cuori. E già questo dice tutto. Il suo nome, Edison, lo scelse il padre, in onore di Edison, l'inventore della lampadina, perché in quei giorni del 1940, nel Paese, era arrivata l'elettricità. E anche questo dice molto: Pelé ha illuminato il calcio.

● a pagina 34 con un servizio di **Panella** ● a pagina 37

La disputa con Maradona su chi fosse il più grande

di **Paolo Condò**

● a pagina 35

Mazzola: «Era un alieno che accarezzava la palla»

di **Maurizio Crosetti**

● a pagina 37

La rivolta in Iran

Teheran dura con Roma: "Basta ingerenze"

Tensione tra Iran e Italia. Il ministero degli Esteri iraniano ha convocato l'ambasciatore italiano a Teheran, Giuseppe Perrone, per protestare contro la condanna da parte del nostro governo della repressione in corso nel Paese.

di **Gabriella Colarusso**
● a pagina 15

Il conflitto in Ucraina

I giovani di Kiev "Non molleremo mai"

dalla nostra inviata **Laura Lucchini**

L'allarme antiaereo alle sei del mattino di ieri è subito apparso come un pessimo presagio dopo una settimana di sirene preventive per lo più nel cuore della giornata.

● alle pagine 12 e 13 con i servizi di **Mastrolilli** e **Raineri**



Rimadesio

In città tutto esaurito



Napoli si gode il suo nuovo Rinascimento

di **Conchita Sannino**
● a pagina 21

Scomparso a 91 anni

Arata Isozaki l'archistar che unì Oriente e Occidente

di **Dario Pappalardo**
● a pagina 29

SmartRep



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Da domani in edicola



Su Robison otto idee di futuro

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Romanzi di Camilleri €11,40

NZ



NOIE IL NATALE

Basta con il Dio Bambino ridotto a ostaggio dei pagani

MARINELLA PERRONI



Mi stupisce che l'articolo di Michela Murgia apparso per Natale su queste pagine abbia creato tanto sconcerto: qualche giorno prima ho letto un articolo su Le Monde che è molto più radicale. - PAGINE 32 E 33

IL PERSONAGGIO

Costamagna: "Le donne non sanno fare squadra"

MARIA CORBI



La simpatia non è mai stata la sua dote migliore. Eppure Lucia Costamagna a Ballando con le stelle ha vinto, mostrando un'altra sé, senza dare il fianco alle mille polemiche. - PAGINA 34



LA STAMPA

VENERDI 30 DICEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.358 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

PER MODIFICARE LA COSTITUZIONE LA PREMIER PENSA A UNA BICAMERALE CON LA SPONDA DI RENZI VIA LIBERA ALLA MANOVRA

"Voglio l'Italia presidenziale"

Meloni: "Cambieremo anche il Fisco. Andrò a Kiev prima del 24 febbraio e parteciperò al 25 aprile"

FRANCESCA SCHIANCHI

«Non mi torna il gioco al rilancio eterno per cui non va mai bene, si deve sempre cancellare di più». È quando arriva la domanda sull'Msi che Giorgia Meloni, fin lì sorridente, si fa seria, abbassa il tono di voce, risponde innervosita. È la sua prima conferenza stampa di fine anno, il tradizionale incontro del presidente del consiglio in carica con la stampa parlamentare. OLIVIO - PAGINE 67

LA POLITICA

Il Paese visto dal Colle

Ugo Magri

Msi, i lapsus di Giorgia

Massimiliano Panarari

Leader senza scintilla

Marco Follini

IL COMMENTO

UNA RIFORMA CON TROPPI SCOGLI

MARCELLO SORGI

Si poteva pensare che, finita la campagna elettorale che l'ha vista vincitrice il 25 settembre, Meloni avrebbe lasciato cadere la riforma presidenzialista inserita al centro del programma della coalizione. E non perché



non ci credesse, ma perché, come ha spiegato ieri nella sua prima conferenza stampa di fine anno, appena entrata nella famosa "stanza dei bottoni", s'è resa conto che l'Italia ha problemi più urgenti. - PAGINA 31

LA GIUSTIZIA

L'ABUSO D'UFFICIO E LA STRANA VOGLIA DI GIUDICI BUCROCRATI

DONATELLA STASIO

Piero Calamandrei, padre nobile della Costituzione, liberale, avvocato, metteva in guardia dal "pericolo maggiore che in una democrazia minaccia i giudici, e in generale tutti i pubblici funzionari: l'indifferenza burocratica, l'irresponsabilità anonima". Rischio quanto mai attuale con la riforma in cantiere sull'abuso d'ufficio, annunciata dal governo per combattere "la burocrazia difensiva" e "la paura della firma" e per "rilanciare economicamente il Paese". Ancora una volta la risposta politica è solo nella legge penale: ridurre il perimetro del reato (sebbene già scarnificato) per ridurre l'applicazione giudiziaria. Tradotto: ridurre la discrezionalità di giudici e pubblici ministeri per non ridurre la discrezionalità di sindaci e pubblici amministratori. Vecchia storia, che ci interroga su quale modello di giudice vogliamo. Calamandrei non aveva dubbi: "Noi non sappiamo che fare dei giudici di Montesequieu, etres inanimés, fatti di pura logica". - PAGINA 9

PELÉ MORTO A 82 ANNI. TRE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO, OLTRE MILLE GOL. I FUNERALI NELLO STADIO DEL SANTOS

Il Re del calcio

BUCCHERI, DE SANTIS, GUANELLA E MANASSERO



Il campione, la forza e l'allegria

GIGI GARANZINI

Il calcio in tv era agli albori. Qualcosa si era cominciato a intravedere ai Mondiali svizzeri del '54, qualcosa in più sbucò a Svezia '58. - PAGINE 24 E 25

Edson e Diego, le due leggende

MAURIZIO DE GIOVANNI

C'ene saranno di più forti, vedrete. Sarà inevitabile, man mano che cambieranno schemi di gioco e metodologie di allenamento. - PAGINA 27

LA PANDEMIA

Covid, il pasticcio dei test a Malpensa e quei dietrofront della destra no vax

NICCOLO CARRATELLI



«La situazione è abbastanza sotto controllo», assicura Giorgia Meloni, di fronte alla nuova, massiccia ondata di Covid in Cina. Comunque vada, lockdown e Green pass non torneranno. - CAPURSO, RUSSO E SERRA - PAGINE 2-4

LA LETTERA

Caro Piantedosi venga con me a salvare in mare i migranti

CATERINA BONVICINI



Gentile ministro Matteo Piantedosi, mi sono imbarcata sia durante i decreti sicurezza scritti da lei per il ministro Salvini sia dopo, quando era in carica la ministra Lamorgese. - PAGINA 15 AMARILE - PAGINA 14

LA STORIA

Silvia, l'atterraggio miracoloso e i 5 secondi che salvano la vita

GABRIELE ROMAGNOLI

Se aveste cinque secondi in cui scegliere che fare per salvare la vita, vostra e di altre due persone...ne restano quattro, dovete decidere: rischiare in un senso o nell'altro...tre, la possibilità si restringono...due, buttatevi o sarà troppo tardi...uno...



Rimadesio

IL CASO

Se Sangiuliano parla in inglese per difendere la lingua di Dante

ASSIA NEUMANN DAYAN

Radical chic è forse l'eresione più usata e abusata della lingua italiana? Nessuno mai potrà fermare il cittadino italiano dall'uso di radical chic, qualunque sia il contesto, l'occasione, la forma. L'ha inventata Tom Wolfe, mica Dante, ma poco importa. - PAGINA 31



FORZEN - PAGINA 23



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Maxi-cantieri a Milano nelle aree ferroviarie Porta Romana e Cadorna

Follis a pagina 17

Il lusso sfida il Covid e spera nel ritorno in massa dei turisti cinesi

Gaggino in MF Fashion

il quotidiano dei mercati finanziari

IN ALLEGATO

Capital

INNOVATION

Gl'immortali

Anno XXXIV n. 258

Venerdì 30 Dicembre 2022

€4,50* *Classificatori*

*Insieme al supplemento "Capital&Co" (MF&Co, Capital&Co)

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +1,20% 24.057 DOW JONES +1,11% 33.240** NASDAQ +2,53% 10.472** DAX +1,05% 14.072 SPREAD 208 (-6) €/S 1,0649

** Dall'aggiornata alle ore 21,00

SI AFFOLLANO I DOSSIER ECONOMICI A PALAZZO CHIGI

Meloni merchant bank

La premier critica il Tesoro: Mps gestita male, ora sia perno di un nuovo polo bancario
Discuterò con Intel sul maxi-impianto in Italia. Tim, la rete deve essere pubblica
ELON MUSK AI DIPENDENTI TESLA: IL MERCATO NON CAPISCE. E IL NASDAQ VOLA

Brizzo, Corvi, Follis e Pira alle pagine 2, 3, 5, 7 e 21



L'UNICORNO ITALIANO

Satspay compra Onyon, la app per pagare al ristorante

Bertolino a pagina 15

ACQUISIZIONE IN USA

Plenitude si allarga nel fotovoltaico americano

Carostelli a pagina 9

FINANZIATI CON IL PNRR

Lavorare alle Poste: Del Fante investe 30 milioni in spazi per il coworking

Messia a pagina 7



E se l'olio fosse davvero sostenibile?

100% italiano biologico.

Filiera certificata ISCC PLUS, primo olio al mondo.

Solo da olive certificate

Noi lo abbiamo fatto: siamo il primo olio EVO al mondo ad aver ottenuto la certificazione di sostenibilità ISCC PLUS. Inquadra il QR code sul retro della bottiglia, scopri la nostra filiera tracciata e gusta tutta la naturale bontà di Clemente.

Sostiene l'ambiente, la biodiversità, il territorio, i lavoratori.

LO FACCIAMO NEL NOSTRO FRANTOIO RISPETTANDO LA NATURA E IL LAVORO DELLE PERSONE

1LE

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO BIOLOGICO DA FILIERA TRACCIATA E SOSTENIBILE

AMORE IN OGNI GOCCIA DAL 1895

SUPPORTING THE BIOECONOMY

ISCC CERTIFIED

QR CODE

SULLA BOTTIGLIA TROVI LA NOSTRA FILIERA SOSTENIBILE

Tel. (+39) 0884.543955 • info@oleariaclemente.it • oleariaclemente.it

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

VENEZIA È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalyпсо Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: Marco Polo, diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e Cristoforo Colombo, diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalyпсо e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalyпсо di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021.



Agenparl

Venezia

PORTOVE | VENEZIA INAUGURA UNA NUOVA LINEA CONTAINER CON IL FAR EAST

(AGENPARL) - gio 29 dicembre 2022 [Logo ADSP Mar Adriatico Settentrionale con porti-01 (002)] [Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East] Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa Venezia, 29 dicembre 2022 - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzhen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato.

"Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021". [adnkronos_nordest_EMAIL](http://www.adnkronos.com/) Andrea Nalon Adnkronos Nord Est Via G.B. Ricci, 6/b - 35131 Padova [www.nordest.adnkronos.com](https://nordest.adnkronos.com/) www.adnkronos.com.



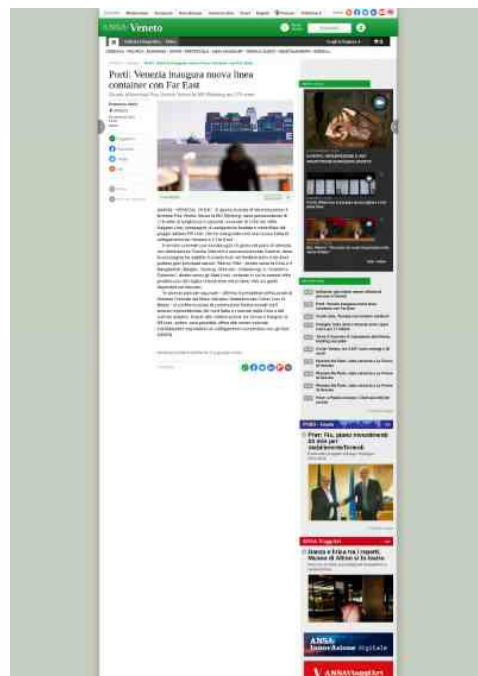
Ansa

Venezia

Porti: Venezia inaugura nuova linea container con Far East

Giunta al terminal Psa Venice Vecon la MV Rijnborg da 176 metri

Giunta al terminal Psa Venice Vecon la MV Rijnborg da 176 metri (ANSA) - VENEZIA, 29 DIC - È giunta al porto di Venezia presso il terminal Psa Venice Vecon la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. Skip Ads by Sponsored By "Il sistema portuale lagunare - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio - si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa". (ANSA).



Corriere Marittimo

Venezia

Kalypso Line inserisce PSA Venice Vecon nelle linee Far East e USA

29 Dec, 2022 Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa Venezia, - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice

VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021". Post correlati Il ministero dei trasporti ha firmato il decreto approvando la proposta di Fincantieri che si assume il rischio della gestione [] Corriere marittimo augura buone feste a tutti LEGGI TUTTO Federagenti, Duci lancia il "decalogo sblocca mare" alla Assemblée Nazionale.

Corriere Marittimo

Kalypso Line inserisce PSA Venice Vecon nelle linee Far East e USA



12/29/2022 15:06

29 Dec, 2022 Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa Venezia, - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre

Il Nautilus

Venezia

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa

Venezia - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzhen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio** dichiara: "Il **sistema portuale** lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021".



Informatore Navale

Venezia

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

Le portacontainer della Kalypso toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e USA. Giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East Venezia, 29 dicembre 2022 - Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli USA. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021".

Informatore Navale

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East



12/29/2022 14:30

Le portacontainer della Kalypso toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e USA. Giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East Venezia, 29 dicembre 2022 - Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa

Venezia, 29 dicembre 2022 - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzhen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021".

Sea Reporter

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East



12/29/2022 16:11

- Redazione Seareporter

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa Venezia, 29 dicembre 2022 - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzhen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre,

Ship Mag

Venezia

Porto di Venezia, inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal VECON

Venezia - È giunta al porto di Venezia presso il terminal PSA Venice VECON la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzhen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori Direttore Generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio aggiunge: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021".



Shipping Italy

Venezia

Porto di Venezia collegato con Far East e New York grazie a Kalypso

Arrivata al Vecon la nave Rijnborg impegnata sul servizio che sfrutta Salerno come hub di transhipment

29 Dicembre 2022 È giunta al porto di Venezia presso il terminal Psa Venice Vecon la Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1.700 Teu di Kalypso Compagnia di Navigazione che ha inaugurato così la nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East preannunciata da SHIPPING ITALY due mesi fa. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: 'Marco Polo', diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e 'Cristoforo Colombo', diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. "Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori, Direttore Generale del terminal Psa Venice Vecon. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene a un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, aggiunge: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i Teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021".



Venezia Today

Venezia

Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal Vecon con provenienza e destinazione finale Cina. Nuova destinazione New York, un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare. Nuovo impulso al settore contenitori

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal Vecon al Porto di Venezia con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa. Intanto è arrivata la MV Rijnborg, portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità di 1700 teu (della Kalypso Line), compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. «Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal - afferma Daniele Marchiori, direttore generale del terminal Psa Venice Vecon - Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi

un'interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide». «Il **sistema portuale** lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico - commenta il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** -. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Per il settore dei contenitori il nuovo servizio potrà contribuire a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496 mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021».



Porto di Venezia: inaugurato un nuovo collegamento con il Far East



12/29/2022 15:33

Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal Vecon con provenienza e destinazione finale Cina. Nuova destinazione New York, un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare. Nuovo impulso al settore contenitori. Le portacontainer della Kalypso Line toccheranno ogni 15 giorni al terminal Vecon al Porto di Venezia con provenienza e destinazione finale Cina, Bangladesh e Usa. Intanto è arrivata la MV Rijnborg, portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità di 1700 teu (della Kalypso Line), compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East. Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transit-time verso New York tra quelli disponibili sul mercato. «Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal - afferma Daniele Marchiori, direttore generale del terminal Psa Venice Vecon - Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi un'interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione

La Finanziaria passa in Senato, buone notizie per Funivie: ok ai fondi per cassa integrazione e ripristino

La cig concessa fino al termine del 2023, 300mila euro per completare il ripristino e pieni poteri al commissario Signorini. Rixi (Mims):

Diversi erano i motivi per cui l'intero Paese, compresa la nostra provincia, erano in attesa dell'ok definitivo alla Legge di Bilancio per l'anno che si aprirà tra pochi giorni. Ebbene, stamani il Senato ha dato il via libera al testo che contiene, alcuni passaggi decisivi per il futuro dell'impianto funiviario "San Giuseppe" tra il porto di Savona e i parchi merci della Val Bormida, in particolare per far ripartire l'infrastruttura, garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e le misure di sostegno al reddito degli oltre 60 lavoratori attualmente fermi. Nel testo approvato a Palazzo Madama sono principalmente due gli interventi in tal senso: "Vengono rifinanziati gli interventi del 2023 autorizzando la spesa di 300mila euro alla gestione commissariale - afferma il viceministro dei Trasporti, il leghista Edoardo Rixi - Inoltre, viene rifinanziata per tutto il 2023 la concessione di un'indennità Inps pari al trattamento straordinario di integrazione salariale dei lavoratori coinvolti, comprensiva della contribuzione figurativa". Nel primo caso, quindi, l'articolo 1 comma 509 della Finanziaria (che modifica l'articolo 94-bis del decreto-legge n. 18 del 2020 sulla vicenda) prevede un incremento di fondi per la ricostruzione dopo gli eventi atmosferici dell'autunno 2019 che vanno così ad aggiungersi ai 4 milioni di euro stanziati nel 2020. Una spesa totale che dovrà permettere di "eseguire gli interventi necessari per il recupero della piena funzionalità tecnica dell'impianto" e "garantire la continuità dell'esercizio dei servizi di trasporto portuale a basso impatto ambientale e di traffico" ma anche di "mantenere gli attuali livelli occupazionali nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario". Questo grazie all'apertura " di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, destinata a cessare con la fine del commissariamento" si legge nel testo, dove all'attuale presidente di **AdSP** Emilio Paolo Signorini (al quale non spetterà alcun compenso per questa carica) vengono concessi i " poteri di deroga a tutta la legislazione vigente, compresa quella non inerente ai contratti pubblici e fatta eccezione solo per la legge penale " e per il cosiddetto "codice antimafia" come previsto dal noto "sblocca cantieri". Un intervento atteso quindi e "fortemente voluto dal Mit a sostegno del territorio con la determinazione di finanziare, sbloccare e velocizzare le opere", al quale si aggiunge, sempre per la Liguria in tema di infrastrutture, l'incremento dei fondi per il Terzo Valico.




Terzo Valico, nella Legge di Bilancio incremento dei fondi

Il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi: "Altri 15 milioni per il 2023 in modo da fronteggiare l'aumento del costo dei materiali"

Roma - "La Legge di Bilancio conferma l'incremento dei fondi per il Terzo Valico e il rifinanziamento per Funivie Savona". Lo dichiara il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. "Per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali - scrive Rixi - viene incrementato di altri 15 milioni per il 2023 l'importo del Progetto condiviso di sviluppo del territorio piemontese rientrante nel piano unico Terzo Valico-Nodo Genova. "Per Funivie Savona vengono invece rifinanziati gli interventi del 2023 autorizzando la spesa di 300mila euro alla gestione commissariale. Inoltre, viene rifinanziata per tutto il 2023 la concessione di un'indennità Inps pari al trattamento straordinario di integrazione salariale dei lavoratori coinvolti, comprensiva della contribuzione figurativa. Due interventi fortemente voluti dalla Mit a sostegno del territorio con la determinazione di finanziare, sbloccare e velocizzare le opere".

Ship Mag

Terzo Valico, nella Legge di Bilancio incremento dei fondi



12/29/2022 16:09

Il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi: "Altri 15 milioni per il 2023 in modo da fronteggiare l'aumento del costo dei materiali" Roma - "La Legge di Bilancio" conferma l'incremento dei fondi per il Terzo Valico e il rifinanziamento per Funivie Savona". Lo dichiara il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. "Per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali - scrive Rixi - viene incrementato di altri 15 milioni per il 2023 l'importo del Progetto condiviso di sviluppo del territorio piemontese rientrante nel piano unico Terzo Valico-Nodo Genova. "Per Funivie Savona vengono invece rifinanziati gli interventi del 2023 autorizzando la spesa di 300mila euro alla gestione commissariale. Inoltre, viene rifinanziata per tutto il 2023 la concessione di un'indennità Inps pari al trattamento straordinario di integrazione salariale dei lavoratori coinvolti, comprensiva della contribuzione figurativa. Due interventi fortemente voluti dalla Mit a sostegno del territorio con la determinazione di finanziare, sbloccare e velocizzare le opere".

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Edoardo Rixi: "In arrivo 15 milioni in più per il Terzo valico"

"La Legge di Bilancio conferma l'incremento dei fondi per il Terzo Valico e il rifinanziamento per Funivie Savona. Per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali viene incrementato di altri 15 milioni per il 2023 l'importo" così il vice ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi e il rifinanziamento per Funivie

Savona. Per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali viene incrementato di altri 15 milioni per il 2023 l'importo del Progetto condiviso di sviluppo del territorio piemontese rientrante nel piano unico Terzo Valico-Nodo Genova. Per Funivie **Savona** vengono invece rifinanziati gli interventi del 2023 autorizzando la spesa di 300 mila euro alla gestione commissariale. Inoltre, viene rifinanziata per tutto il 2023 la concessione di un'indennità Inps pari al trattamento straordinario di integrazione salariale dei lavoratori coinvolti, comprensiva della contribuzione figurativa. Due interventi fortemente voluti dal ministero dei Trasporti a sostegno del territorio con la determinazione di finanziare, sbloccare e velocizzare le opere". Così il deputato e vice ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. terze parti dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Reefer Terminal, firmato l'accordo integrativo

È stato firmato dai sindacati Cisl e Uil l'accordo integrativo con l'azienda Reefer Terminal di Vado Ligure. Una decisione, questa, che è stata assunta a seguito del voto dell'assemblea dei lavoratori che ha votato a favore

Vado Ligure - È stato firmato dai sindacati Cisl e Uil l'accordo integrativo con l'azienda Reefer Terminal di **Vado** Ligure. Una decisione, questa, che è stata assunta a seguito del voto dell'assemblea dei lavoratori che ha votato a favore (tutti gli 80 presenti hanno sostenuto l'accordo). Soddisfatti Danilo Causa, Cisl, e Franco Paparusso, Uil, che così hanno commentato: "L'accordo determina un miglioramento retributivo importante per i lavoratori - dicono-. Le giornate di flessibilità passano da 12 a otto giornate medie al mese, il tutto nel rispetto del contratto collettivo nazionale. La Cgil invece non ha firmato il contratto, nonostante la volontà espressa dai lavoratori. Da parte nostra, abbiamo operato per mantenere unito il tavolo. Cisl e Uil hanno mantenuto gli accordi presi con i lavoratori. L'accordo avrà valore triennale, garantendo ai lavoratori certezza di reddito e di organizzazione del lavoro".

The Medi Telegraph

Reefer Terminal, firmato l'accordo integrativo



12/29/2022 14:15

È stato firmato dai sindacati Cisl e Uil l'accordo integrativo con l'azienda Reefer Terminal di Vado Ligure. Una decisione, questa, che è stata assunta a seguito del voto dell'assemblea dei lavoratori che ha votato a favore Vado Ligure. È stato firmato dai sindacati Cisl e Uil l'accordo integrativo con l'azienda Reefer Terminal di Vado Ligure. Una decisione, questa, che è stata assunta a seguito del voto dell'assemblea dei lavoratori che ha votato a favore (tutti gli 80 presenti hanno sostenuto l'accordo). Soddisfatti Danilo Causa, Cisl, e Franco Paparusso, Uil, che così hanno commentato: "L'accordo determina un miglioramento retributivo importante per i lavoratori - dicono-. Le giornate di flessibilità passano da 12 a otto giornate medie al mese, il tutto nel rispetto del contratto collettivo nazionale. La Cgil invece non ha firmato il contratto, nonostante la volontà espressa dai lavoratori. Da parte nostra, abbiamo operato per mantenere unito il tavolo. Cisl e Uil hanno mantenuto gli accordi presi con i lavoratori. L'accordo avrà valore triennale, garantendo ai lavoratori certezza di reddito e di organizzazione del lavoro".

Efficientamento energetico e riduzione emissioni, la Regione vara un bando da 3,8 milioni

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte esclusivamente online dal 7 al 14 marzo 2023

La giunta regionale ha approvato il bando da 3,8 milioni di euro che consentirà alle Province, alla Città Metropolitana di Genova e ai Comuni liguri con popolazione residente compresa tra i 2 mila e i 40 mila abitanti e altri enti (tra cui le agenzie regionali, le **autorità di sistema portuale**, gli enti parco e le camere di commercio) di accedere a contributi a fondo perduto a copertura massima del 70% degli investimenti effettuati per ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti delle proprie strutture. «Produrre meglio e consumare meno commenta l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Baveduti è il primo passo che da tempo raccomandiamo per affrontare concretamente la questione energetica che colpisce trasversalmente ogni settore della nostra società, compreso quello pubblico. Grazie all'incessante lavoro dei nostri uffici, siamo riusciti a tener fede alla promessa fatta e, ancor prima della chiusura dell'anno, abbiamo approvato in giunta regionale la prima misura della nuova programmazione comunitaria Fesr 2021-2027, in coerenza con le linee guida del Piano Energetico Ambientale Regionale in via di finalizzazione. Un'importante opportunità che da un lato permette agli enti di richiedere un contributo che può raggiungere fino a un milione di euro e dall'altro accresce il patrimonio edilizio regionale di almeno una classe energetica, oltreché garantire un risparmio del 30% rispetto all'energia consumata oggi». Sono ammissibili interventi, anche cumulabili, di: coibentazione dell'involucro edilizio, sostituzione dei serramenti, realizzazione di pareti ventilate, rimozione e smaltimento dell'amianto, realizzazione di giardini verticali o tetti verdi, realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti, acquisto e installazione di sistemi schermanti, ristrutturazione dell'impianto termico e del **sistema** di distribuzione del calore, installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo (nei limiti del 20% degli importi lordi ammissibili), installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio, efficientamento del **sistema** di illuminazione o di sistemi di trasporto, realizzazione rete di teleriscaldamento, imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi e diagnosi energetica dell'edificio. Sono ammessi interventi avviati a partire dal 1° gennaio 2021 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte esclusivamente online, accedendo al **sistema** "Bandi on line" di Filse, dal 7 al 14 marzo 2023 «A questo primo passo, come promesso e coerentemente a una strategia ormai da tempo definita e avviata, seguiranno altrettante azioni concrete a supporto dell'efficientamento energetico e della



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

generazione diffusa rinnovabile» dice Benveduti. LASCIA UNA RISPOSTA.

Genova Today

Genova, Voltri

"Gravi criticità a bordo", terza nave fermata dalla guardia costiera

Da una verifica dei documenti, la Msc Haiti II è risultata non in regola con la certificazione e l'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo. Al comandante e alla compagnia di navigazione è stata elevata una sanzione di 10mila euro

Pochi giorni fa un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. Dall'inizio dell'anno sono 3 le unità ad essere finite nelle maglie dei controlli degli ispettori dei porti di **Genova**, Savona e La Spezia della Direzione marittima della Liguria. "La Msc Haiti II, battente bandiera liberiana, destinata al trasporto di container - spiegano dalla Sezione sicurezza della navigazione - era al suo primo approdo nei porti europei dopo diversi anni; pertanto non era stata ancora sottoposta ai controlli previsti per le unità che operano nelle nostre acque. In particolare, da una verifica dei documenti, è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi." Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ossia l'impossibilità per la stessa di riprendere il mare sino al ripristino delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre che all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. La nave è stata autorizzata a ripartire solo dopo che un'ulteriore ispezione degli uomini della guardia costiera ha confermato il rilascio della pertinente certificazione e la regolarità della stessa. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - sottolinea l'Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante del **Porto** di **Genova** e Direttore marittimo della Liguria - inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente."



"Gravi criticità a bordo", terza nave fermata dalla guardia costiera



12/29/2022 16:08

Da una verifica dei documenti, la Msc Haiti II è risultata non in regola con la certificazione e l'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo. Al comandante e alla compagnia di navigazione è stata elevata una sanzione di 10mila euro. Pochi giorni fa un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. Dall'inizio dell'anno sono 3 le unità ad essere finite nelle maglie dei controlli degli ispettori dei porti di Genova, Savona e La Spezia della Direzione marittima della Liguria. "La Msc Haiti II, battente bandiera liberiana, destinata al trasporto di container - spiegano dalla Sezione sicurezza della navigazione - era al suo primo approdo nei porti europei dopo diversi anni; pertanto non era stata ancora sottoposta ai controlli previsti per le unità che operano nelle nostre acque. In particolare, da una verifica dei documenti, è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi." Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ossia l'impossibilità per la stessa di riprendere il mare sino al ripristino delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre che all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità

Informare

Genova, Voltri

Fermata nel porto di Genova la portacontainer MSC Haiti II per gravi violazioni della normativa UE sul riciclaggio delle navi

È risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi

Nel porto di Genova, nell'ambito delle attività ispettiva di Port State Control, la Guardia Costiera ha fermato e sanzionato la portacontainer MSC Haiti II per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. «La MSC Haiti II, battente bandiera liberiana, destinata al trasporto di container - ha reso noto la Sezione sicurezza della navigazione della Capitaneria di Porto di Genova - era al suo primo approdo nei porti europei dopo diversi anni. Pertanto non era stata ancora sottoposta ai controlli previsti per le unità che operano nelle nostre acque. In particolare, da una verifica dei documenti, è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi». Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ossia l'impossibilità per la stessa di riprendere il mare sino al ripristino delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre che all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. La nave è stata autorizzata a ripartire solo dopo che un'ulteriore ispezione degli uomini della Guardia Costiera ha confermato il rilascio della pertinente certificazione e la regolarità della stessa. «Il regolamento unionale - ha ricordato l'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria - ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi. Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente. Purtroppo la ratifica della convenzione internazionale di Hong Kong del 2009, per un riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente, è ancora lontana. Tuttavia, grazie a questo importante regolamento, che si prefigge anche di facilitarne la ratifica, ci siamo dotati di uno strumento efficace per assicurare la corretta gestione dei materiali pericolosi a bordo delle navi e lo smaltimento delle navi stesse nonché per l'individuazione di cantieri di demolizione che operino nel rispetto dell'ambiente».



Sea Reporter

Genova, Voltri

Port State Control: la nave "MSC HAITI II" fermata e sanzionata dalla Guardia Costiera

Genova, 29 dicembre 2022 - Pochi giorni fa un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. Dall'inizio dell'anno sono 3 le unità ad essere finite nelle maglie dei controlli degli ispettori dei porti di **Genova**, Savona e La Spezia della Direzione marittima della Liguria. "La MSC HAITI II, battente bandiera liberiana, destinata al trasporto di container - ci raccontano dalla Sezione sicurezza della navigazione - era al suo primo approdo nei porti europei dopo diversi anni; pertanto non era stata ancora sottoposta ai controlli previsti per le unità che operano nelle nostre acque. In particolare, da una verifica dei documenti, è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi." Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ossia l'impossibilità per la stessa di riprendere il mare sino al ripristino delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro² a carico del Comandante e della compagnia di navigazione, oltre che all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. La nave è stata autorizzata a ripartire solo dopo che un'ulteriore ispezione degli uomini della Guardia costiera ha confermato il rilascio della pertinente certificazione e la regolarità della stessa. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - sottolinea l'Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante del **Porto** di **Genova** e Direttore marittimo della Liguria - inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente." "Purtroppo - ricorda l'Ammiraglio Liardo - la ratifica della convenzione internazionale di Hong Kong del 2009, per un riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente, è ancora lontana. Tuttavia, grazie a questo importante regolamento, che si prefigge anche di facilitarne la ratifica, ci siamo dotati di uno strumento efficace per assicurare la corretta gestione dei materiali pericolosi a bordo delle navi e lo smaltimento delle navi stesse nonché per l'individuazione di cantieri di demolizione che operino nel rispetto dell'ambiente." L'impegno della Guardia Costiera di **Genova** nel vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di ship recycling è continuo ed attivo su più fronti. La Guardia costiera ligure, infatti,



Sea Reporter

Genova, Voltri

è nota per aver avviato alla demolizione, per la prima volta in Italia secondo le procedure unionali, tre relitti presso il cantiere San Giorgio del **Porto**, inserito tra quelli autorizzati per il pieno rispetto delle norme di sicurezza e di riciclaggio nelle attività di demolizione. Inoltre, sempre utilizzando gli strumenti del regolamento europeo, ha accertato, al termine di una complessa indagine internazionale, la prima violazione prevista per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del "ready for recycling certificate". "L' ambiente - conclude l' Ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi sia a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare e alla sicurezza della navigazione. La Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** e non esiterò ad impiegare ogni strumento a mia disposizione per assicurare traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente. ".

Porto di Genova-Presentato dal Comitato di Gestione il POT 2023-25

Nuova Piattaforma Ecologica di Calata Olii Minerali, rilasciata concessione ad Antipollution Operative Center Srl.

Genova, 29 dicembre 2022 - Nella seduta odierna, ultima del 2022, il Comitato di Gestione ha approvato il rilascio della concessione a favore della società A.O.C. Antipollution Operative Center Srl su un'area complessiva di circa 14 mila mq presso Calata Olii Minerali del **porto di Genova** allo scopo di svolgervi sia le storiche attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti liquidi prodotti da navi, sia le attività attualmente svolta da Giuseppe Santoro Srl presso Ponte Parodi, realizzando così la nuova Piattaforma Ecologica di Calata Olii Minerali e al contempo liberando spazi necessari per i progetti di riqualificazione della darsena, Hennebique e Ponte dei Mille Levante. Il rilascio della concessione, della durata di 25 anni, e delle autorizzazioni ex art 45 bis e 41 cod. nav. ha tenuto conto del piano del piano d'impresa presentato da A.O.C. nel quale è prevista l'acquisizione di ramo d'azienda della Santoro, la realizzazione della già citata Piattaforma oltre ad altri interventi migliorativi per un investimento complessivo di circa 10,6 milioni di euro, e una crescita occupazionale che andrà a raddoppiare le attuali circa 20 unità. In merito alle autorizzazioni nel **porto di Genova**, vengono rinnovate quelle in favore della Compagnia Portuale Pietro Chiesa scarl e di Acciaierie d'Italia spa per lo svolgimento delle operazioni e servizi portuali, di cui all' art. 16 della legge 84/94. È stato quindi svolto un primo esame delle linee strategiche e pianificatorie del Piano Operativo Triennale 2023-2025 (POT) nell'ambito di un percorso partecipativo che ha coinvolto anche l'Organismo di partenariato riunitosi nella mattinata odierna. La definizione del POT si lega e anticipa i lavori di redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Sistema che entrerà nel vivo nel 2023 con analisi approfondite delle attività portuali, industriali e terziarie più idonee a promuovere lo sviluppo strategico e sostenibile del sistema portuale negli anni a venire. A gennaio proseguirà il confronto con il cluster portuale, le Istituzioni e i gestori di infrastrutture di rete per la definitiva sottoposizione del POT 2023-2025 al Comitato di Gestione. Il Comitato ha approvato l'accordo con F.I.L.S.E. Spa sulla gestione Ex-Palazzina OMSAV a Savona che amplia gli spazi interni ed esterni a disposizione dell'AdSP. Infine, sono stati approvati provvedimenti relativi al rilascio e rinnovo di concessioni/licenze, oltre a sospensioni parziali e temporanee, ex art. 24, ex artt. 45 bis. e 68 cod. nav.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Violate le norme sullo ship recycling, sanzionata la "Msc Haiti II"

Pochi giorni fa un'altra nave è stata fermata e sanzionata dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi

Genova - Pochi giorni fa un'altra nave è stata fermata e sanzionata dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. Dall'inizio dell'anno sono tre le unità a essere finite nelle maglie dei controlli degli ispettori dei porti di Genova, Savona e La Spezia della Direzione marittima della Liguria: "La 'Msc Haiti II', battente bandiera liberiana, destinata al trasporto di container - dicono dalla Sezione sicurezza della navigazione - era al suo primo approdo nei porti europei dopo diversi anni; quindi non era stata ancora sottoposta ai controlli previsti per le unità che operano nelle nostre acque. In particolare, da una verifica dei documenti, è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi." Questa violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, cioè l'impossibilità per la stessa di riprendere il mare sino al ripristino delle condizioni di sicurezza e di protezione dell'ambiente, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10 mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre che all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. La nave è stata autorizzata a ripartire solo dopo che un'ulteriore ispezione degli uomini della Guardia costiera ha confermato il rilascio della pertinente certificazione e la regolarità della stessa: "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - sottolinea l'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del Porto di Genova e direttore marittimo della Liguria - inoltre intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente. Purtroppo, la ratifica della convenzione internazionale di Hong Kong del 2009, per un riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente, è ancora lontana. Tuttavia, grazie a questo importante regolamento, che si prefigge anche di facilitarne la ratifica, ci siamo dotati di uno strumento efficace per assicurare la corretta gestione dei materiali pericolosi a bordo delle navi e lo smaltimento delle navi stesse nonché per l'individuazione di cantieri di demolizione che operino nel rispetto dell'ambiente." L'impegno della Guardia costiera di Genova nel vigilare sulla corretta applicazione della normativa



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

in materia di riciclo delle navi è continuo e attivo su più fronti. La Guardia costiera ligure infatti è nota per aver avviato alla demolizione, per la prima volta in Italia secondo le procedure unionali, tre relitti nel cantiere San Giorgio del Porto, inserito tra quelli autorizzati per il pieno rispetto delle norme di sicurezza e di riciclaggio nelle attività di demolizione. Inoltre, sempre utilizzando gli strumenti del regolamento europeo, ha accertato, al termine di una complessa indagine internazionale, la prima violazione prevista per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del "ready for recycling certificate". "L'ambiente - conclude Liardo - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi sia a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare e alla sicurezza della navigazione. La Guardia costiera di Genova continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro porto e non esiterò ad impiegare ogni strumento a mia disposizione per assicurare traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, entra nel vivo la progettazione

E' entrata a pieno regime la progettazione definitiva ed esecutiva della nuova Diga foranea del porto di Genova: "Stimiamo - spiega il dirigente Marco Vaccari - che la conclusione della progettazione rispetti la scadenza contrattuale"

Genova - E' entrata a pieno regime la progettazione definitiva ed esecutiva della nuova Diga foranea del **porto** di **Genova**: "Stimiamo - spiega il dirigente della Struttura commissariale del Programma straordinario delle Opere, e responsabile del Procedimento sulla Diga, Marco Vaccari - che la conclusione della progettazione rispetti la scadenza contrattuale. Sono circa 150 giorni, quindi intorno al 23-24 marzo dovrebbe concludersi l'attività di progettazione, e nell'arco di breve tempo dovrebbe venire verificato il progetto, che tra l'altro verrà verificato in parallelo, secondo una delle tecniche del project management che applichiamo in tutti i nostri procedimenti, per poi avere l'approvazione finale e poter partire effettivamente con i lavori. Abbiamo avviato la progettazione definitiva ed esecutiva accorpandole - aggiunge Vaccari - e ad oggi abbiamo fatto già un lavoro molto intenso, dove abbiamo messo a sistema e a fattor comune tutte le valutazioni preliminari. Abbiamo già coinvolto preventivamente il verificatore in questa delicata fase, e con la progettazione sono stati avviati quindi degli studi specialistici, delle valutazioni sul campo, e abbiamo fatto diversi incontri con le istituzioni, in particolare con

Arpal e il suo settore Ecosistema costiero, per meglio definire compiutamente alcuni aspetti, per poter portare avanti la progettazione nel migliore dei modi". Per arrivare con tutto pronto per la partenza vera e propria del cantiere, la gestione commissariale ha deciso di anticipare alcune attività, in particolare la bonifica degli ordigni bellici, così come le prove per definire compiutamente le assunzioni progettuali messe a base di gara, i sondaggi geotecnici e le caratterizzazioni sul terreno: "La decisione di anticipare la progettazione - spiega Vaccari - e di mettere in parallelo tutte queste attività nasce dal presupposto di rispettare la scadenza del 2026, definita nel Piano nazionale di Ripresa e resilienza". In quell'anno, la Fase A della nuova Diga foranea (quattro chilometri che comprendono due la demolizione di due chilometri di quella attuale) dovrà essere pronta per il collaudo. Per la nuova Diga, opera di rilevanza strategica internazionale e simbolo del Pnrr, il lungo iter approvativo si è concluso il 23 novembre scorso, con la stipula del contratto siglato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, e dai rappresentanti di Webuild, capogruppo del raggruppamento con Fincantieri, Fincosit e Sidra. Il complesso iter procedimentale ha previsto già dalle prime fasi numerosi studi specialistici nei quali sono stati affrontati tutti gli aspetti ambientali, archeologici, monumentali, tecnici e operativi che hanno permesso di definire compiutamente il progetto di fattibilità tecnico-economica presentato in sede di Dibattito pubblico, all'inizio dello scorso anno, dal quale è emersa la scelta della soluzione



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

progettuale messa poi a gara.

Informatore Navale

La Spezia

Porto Spezia, Rixi: Cipess autorizza utilizzo 105 milioni per viabilità di accesso

Roma, 27 dic - "Sulle opere incluse nel Programma delle Infrastrutture strategiche di competenza Anas, il Cipess ha approvato e autorizzato l'utilizzo di 105 milioni di euro su nuove opere immediatamente cantierabili per la viabilità di accesso all'hub portuale della **Spezia**. In particolare saranno realizzati la variante al SS1 Aurelia, il 3° lotto tra Felettino e il raccordo autostradale, il 3° stralcio funzionale dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara. Uno step importante con l'avanzamento di infrastrutture fondamentali per il territorio e la conferma dell'equazione per cui ogni cantiere aperto corrisponde a posti di lavoro".

Informatore Navale

Porto Spezia, Rixi: Cipess autorizza utilizzo 105 milioni per viabilità di accesso



12/29/2022 13:45

Roma, 27 dic - "Sulle opere incluse nel Programma delle Infrastrutture strategiche di competenza Anas, il Cipess ha approvato e autorizzato l'utilizzo di 105 milioni di euro su nuove opere immediatamente cantierabili per la viabilità di accesso all'hub portuale della Spezia. In particolare saranno realizzati la variante al SS1 Aurelia, il 3° lotto tra Felettino e il raccordo autostradale, il 3° stralcio funzionale dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara. Uno step importante con l'avanzamento di infrastrutture fondamentali per il territorio e la conferma dell'equazione per cui ogni cantiere aperto corrisponde a posti di lavoro".

Agenparl

Ravenna

UNIBO. Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione

(AGENPARL) - gio 29 dicembre 2022 29 dicembre 2022 -----

Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione Premiati 11 Dipartimenti su 15 presentati dall'Università di Bologna all'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, per un finanziamento totale di 90,7 milioni di euro, fra i più alti in Italia. Buone notizie anche sul fronte fondi del PNRR per nuove borse di dottorato di ricerca: l'Ateneo ne riceverà in totale 254 di cui 172 in collaborazione con le imprese, piazzandosi prima in Italia. Importante anche il risultato ottenuto, in partnership con Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Comune di **Ravenna**, per la Casa delle tecnologie emergenti L'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca, premia 11 Dipartimenti dell'Università di Bologna: un risultato molto lusinghiero che vede l'Alma Mater fra le università più consistentemente finanziate in Italia; in cinque anni, il finanziamento totale sarà di 90,7 milioni di euro. Si tratta di fondi che contribuiranno a rafforzare e valorizzare l'attività scientifica dell'Ateneo, con

investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione. Tra i Dipartimenti Eccellenti dell'Alma Mater selezionati dal MUR si confermano e vengono ulteriormente finanziati, dopo il successo nel bando 2019-2022, Chimica "Giacomo Ciamician", Filologia Classica e Italianistica, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Psicologia "Renzo Canestrari", Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali e Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. A questi si aggiungono tre nuovi Dipartimenti: Arti, Scienze Mediche e Chirurgiche e Storia, Culture, Civiltà. A livello nazionale, il fondo annuale per i Dipartimenti Eccellenti è di 271 milioni di euro e va a premiare i migliori 180 dipartimenti universitari italiani, tenendo conto del numero massimo attribuibile a ognuna delle 14 aree scientifiche CUN. Con i suoi 11 Dipartimenti Eccellenti, l'Università di Bologna raccoglie il 6,7% del finanziamento totale. Per quanto riguarda i fondi del PNRR, arrivano 254 nuove borse di dottorato di ricerca per l'Università di Bologna: un risultato che vale 10,08 milioni di euro, destinati ad avviare nuovi progetti di dottorato innovativi. In particolare, 82 borse di dottorato - per un valore complessivo di 4,92 milioni di euro - sono destinate a dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il Patrimonio Culturale, mentre 172 borse di dottorato - per un valore complessivo di 5,16 milioni di euro - vanno a dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle stesse imprese. I dottorati innovativi del PNRR sono pensati per la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea. L'obiettivo è moltiplicare



Agenparl

UNIBO. Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione



12/29/2022 18:20

(AGENPARL) - gio 29 dicembre 2022 29 dicembre 2022 -----
 Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione Premiati 11 Dipartimenti su 15 presentati dall'Università di Bologna all'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, per un finanziamento totale di 90,7 milioni di euro, fra i più alti in Italia. Buone notizie anche sul fronte fondi del PNRR per nuove borse di dottorato di ricerca: l'Ateneo ne riceverà in totale 254 di cui 172 in collaborazione con le imprese, piazzandosi prima in Italia. Importante anche il risultato ottenuto, in partnership con Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Comune di Ravenna, per la Casa delle tecnologie emergenti L'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca, premia 11 Dipartimenti dell'Università di Bologna: un risultato molto lusinghiero che vede l'Alma Mater fra le università più consistentemente finanziate in Italia; in cinque anni, il finanziamento totale sarà di 90,7 milioni di euro. Si tratta di fondi che

Agenparl

Ravenna

il numero di dottori di ricerca presenti nel nostro paese, collegando più strettamente questo percorso di formazione con il sistema delle imprese e con il mondo del lavoro. In questo ambito l'Alma Mater è il primo Ateneo italiano per numero di accordi con le imprese ed entità dei finanziamenti, con 172 borse finanziate, giungendo quasi a triplicare la media nazionale. L'Alma Mater partecipa, inoltre, al progetto Casa delle tecnologie emergenti - CTE che si è classificato al primo posto del relativo bando nazionale del MISE, presentato dal Comune di Bologna e in partnership con Città Metropolitana di Bologna, Comune di **Ravenna**, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale (**Porto di Ravenna**), START 4.0. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro per l'Università di Bologna - ha l'obiettivo di avviare centri di trasferimento tecnologico per supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese, con focus su temi all'avanguardia come Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche. «Dopo il successo nazionale dei bandi PNRR, si conferma - dichiara il Magnifico Rettore, Giovanni Molari - la straordinaria qualità della ricerca Alma Mater. I riconoscimenti che ci giungono dal Ministero ci premiano in tutti gli ambiti disciplinari che fanno così ricco e forte il nostro Ateneo, e riconoscono la nostra capacità di interagire con istituzioni e imprese del territorio. Questi risultati sono il frutto di tanti talenti individuali e di un grande lavoro collettivo: esprimo il mio ringraziamento a chi li ha resi possibili. Ogni traguardo raggiunto deve spronarci a fare sempre meglio, con sempre più vivo senso di comunità al nostro interno e senso di responsabilità verso l'esterno». -----.

Bologna2000

Ravenna

Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione

L'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca, premia 11 Dipartimenti dell'Università di Bologna: un risultato molto lusinghiero che vede l'Alma Mater fra le università più consistentemente finanziate in Italia; in cinque anni, il finanziamento totale sarà di 90,7 milioni di euro. Si tratta di fondi che contribuiranno a rafforzare e valorizzare l'attività scientifica dell'Ateneo, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione. Tra i Dipartimenti Eccellenti dell'Alma Mater selezionati dal MUR si confermano e vengono ulteriormente finanziati, dopo il successo nel bando 2019-2022, Chimica "Giacomo Ciamician", Filologia Classica e Italianistica, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Psicologia "Renzo Canestrari", Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali e Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. A questi si aggiungono tre nuovi Dipartimenti: Arti, Scienze Mediche e Chirurgiche e Storia, Culture, Civiltà. A livello nazionale, il fondo annuale per i Dipartimenti Eccellenti è di 271 milioni di euro e va a premiare i migliori 180 dipartimenti universitari italiani, tenendo conto del numero massimo attribuibile a ognuna delle 14 aree scientifiche CUN. Con i suoi 11 Dipartimenti Eccellenti, l'Università di Bologna raccoglie il 6,7% del finanziamento totale. Per quanto riguarda i fondi del PNRR, arrivano 254 nuove borse di dottorato di ricerca per l'Università di Bologna: un risultato che vale 10,08 milioni di euro, destinati ad avviare nuovi progetti di dottorato innovativi. In particolare, 82 borse di dottorato - per un valore complessivo di 4,92 milioni di euro - sono destinate a dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il Patrimonio Culturale, mentre 172 borse di dottorato - per un valore complessivo di 5,16 milioni di euro - vanno a dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle stesse imprese. I dottorati innovativi del PNRR sono pensati per la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea. L'obiettivo è moltiplicare il numero di dottori di ricerca presenti nel nostro paese, collegando più strettamente questo percorso di formazione con il **sistema** delle imprese e con il mondo del lavoro. In questo ambito l'Alma Mater è il primo Ateneo italiano per numero di accordi con le imprese ed entità dei finanziamenti, con 172 borse finanziate, giungendo quasi a triplicare la media nazionale. L'Alma Mater partecipa, inoltre, al progetto Casa delle tecnologie emergenti - CTE che si è classificato al primo posto del relativo bando nazionale del MISE, presentato dal Comune di Bologna e in partnership con Città Metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, **Autorità di Sistema Portuale**

Bologna2000

Dipartimenti eccellenti, Dottorati PNRR, Casa delle tecnologie emergenti: l'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione



12/29/2022 16:50

L'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca, premia 11 Dipartimenti dell'Università di Bologna: un risultato molto lusinghiero che vede l'Alma Mater fra le università più consistentemente finanziate in Italia; in cinque anni, il finanziamento totale sarà di 90,7 milioni di euro. Si tratta di fondi che contribuiranno a rafforzare e valorizzare l'attività scientifica dell'Ateneo, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione. Tra i Dipartimenti Eccellenti dell'Alma Mater selezionati dal MUR si confermano e vengono ulteriormente finanziati, dopo il successo nel bando 2019-2022, Chimica "Giacomo Ciamician", Filologia Classica e Italianistica, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Psicologia "Renzo Canestrari", Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali e Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. A questi si aggiungono tre nuovi Dipartimenti: Arti, Scienze Mediche e Chirurgiche e Storia, Culture, Civiltà. A livello nazionale, il fondo annuale per i Dipartimenti Eccellenti è di 271 milioni di euro e va a premiare i migliori 180 dipartimenti universitari italiani, tenendo conto del numero massimo attribuibile a ognuna delle 14 aree scientifiche CUN. Con i suoi 11 Dipartimenti Eccellenti, l'Università di Bologna raccoglie il 6,7% del finanziamento totale. Per quanto riguarda i fondi del PNRR, arrivano 254 nuove borse di dottorato di ricerca per

Bologna2000

Ravenna

del **Mare Adriatico Centro Settentrionale** (Porto di Ravenna), START 4.0. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro per l'Università di Bologna - ha l'obiettivo di avviare centri di trasferimento tecnologico per supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese, con focus su temi all'avanguardia come Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche. «Dopo il successo nazionale dei bandi PNRR, si conferma - dichiara il Magnifico Rettore, Giovanni Molari - la straordinaria qualità della ricerca Alma Mater. I riconoscimenti che ci giungono dal Ministero ci premiano in tutti gli ambiti disciplinari che fanno così ricco e forte il nostro Ateneo, e riconoscono la nostra capacità di interagire con istituzioni e imprese del territorio. Questi risultati sono il frutto di tanti talenti individuali e di un grande lavoro collettivo: esprimo il mio ringraziamento a chi li ha resi possibili. Ogni traguardo raggiunto deve spronarci a fare sempre meglio, con sempre più vivo senso di comunità al nostro interno e senso di responsabilità verso l'esterno».

Anche a Bologna la Casa delle Tecnologie Emergenti

BOLOGNA - Anche a Bologna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti. Il progetto presentato dal Comune si è infatti classificato al primo posto del Bando, promosso dal MISE con uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie: centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese; con focus sui temi Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche, il tutto abilitato dalla tecnologia 5g. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro - è stato identificato e definito in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna, con il Comune di **Ravenna** (che partecipa con alcune specificità territoriali) e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale (**Porto di Ravenna**), START 4.0. Un partenariato ampio e solido, che include enti locali, università e centri di ricerca, Competence Center, provider tecnologici e imprese specializzate in servizi di supporto alle imprese, animazione di spazi fisici, comunicazione e disseminazione delle iniziative. La Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna consentirà di realizzare sul territorio metropolitano un centro di trasferimento tecnologico diffuso nel territorio sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori individuati come strategici per il territorio: industria 4.0, servizi urbani innovativi e smart city. Essa si innesta nella strategia complessiva della Città della conoscenza, la politica di innovazione della Città di Bologna che supporta la rigenerazione della città partendo proprio dalla Conoscenza e dalle sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide di sviluppo sociale o industriale in condizioni reali sul territorio e in collaborazione con un ampio partenariato attivo di organizzazioni. Il progetto presentato dal Comune di Bologna intende valorizzare e mettere in rete diversi luoghi, laboratori e aree di test distribuiti sul territorio della città metropolitana facendo perno su un luogo fisico centrale, BIS-Bologna Innovation Square: uno spazio di innovazione e confronto in fase di allestimento, all'interno degli spazi al piano terra della torre A di Liber Paradisus, che coniugherà il potenziale delle tecnologie emergenti con le sfide e le pratiche dalla pubblica amministrazione al servizio del cittadino, dello sviluppo economico, dell'innovazione e della cultura cittadina. La sede centrale della CTE verrà affiancata da spazi satelliti messi a disposizione dai diversi



partner, in cui verranno realizzate le specifiche attività. Tra questi, a titolo esemplificativo, segnaliamo gli spazi di BIREX, UNIBO, Creative Hub, Gellify, Comune di **Ravenna**, **Porto di Ravenna**. La CTE Bologna, quindi, metterà a disposizione luoghi, competenze, capacità, reti e asset per operazioni di supporto e testing, realizzando un'infrastruttura tecnologica multiservizio diffusa sul territorio e utilizzabile da persone, startup, PMI e dai partner per esigenze di sviluppo e dimostrazione delle soluzioni innovative nei diversi verticali identificati. Il progetto mira a coinvolgere attraverso le attività di animazione almeno 300 imprese, costituite o aspiranti e una comunità di oltre 1.000 soggetti (cittadini, studenti). Nel corso della sua operatività intende supportare, in particolare, con attività di qualificazione e indirizzamento verso percorsi di innovazione circa 150 imprese (tra PMI, startup, aspiranti imprenditori) - fra queste, almeno 50 imprese, selezionate tramite call e programmi dedicati, avranno accesso diretto ai servizi di accelerazione e trasferimento tecnologico offerti e indicativamente il 50% avrà accesso a finanziamenti erogati a titolo di rimborso delle spese per attività dimostrative svolte nell'ambito dei programmi di Innovazione, Testing e di Accelerazione cui si potrà accedere tramite procedure di evidenza pubblica. Tali attività avranno una ricaduta in termini investimenti privati di circa 1,5 milioni di euro nel corso del progetto. Il progetto si propone, infine, di coinvolgere almeno 100 persone su percorsi di formazione indirizzati alle tecnologie emergenti e all'imprenditoria. Esito finale della CTE sarà il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione territoriale, che farà perno sul nuovo Centro di Trasferimento Tecnologico BIS, promosso congiuntamente dalla Città metropolitana insieme al Comune di Bologna, integrando risorse e spazi dei principali attori attivi nel territorio e nelle tecnologie emergenti per lo sviluppo della città. Il programma mira a generare ricadute misurabile in termini di nuove imprese, nuova occupazione, nuove competenze diffuse e nuovi servizi abilitati dal 5G a partire dall'utilizzo di quanto già installato sul territorio "La Casa delle tecnologie in forma diffusa in ambito metropolitano, e con un collegamento forte tra Bologna e **Ravenna** - commenta il sindaco Matteo Lepore - testimonia la capacità di Comune e Città metropolitana di Bologna di aggregare gli attori della ricerca e dell'innovazione e di rispondere costruendo progettualità di spessore anche in tempi molto brevi. Arrivano risorse importanti per servizi innovativi dedicati alle imprese, allo sviluppo di start up, ai talenti: il sistema Bologna dimostra di essere capace di portare risorse non solo per investimenti ma anche per servizi. Ringrazio per il lavoro svolto gli assessori Massimo Bugani e Raffaele Laudani, il consigliere delegato all'Agenda digitale metropolitana Franco Cima e la delegata Rosa Grimaldi." "La Casa delle tecnologie - aggiunge Rosa Grimaldi delegata del Sindaco per Comune e Città metropolitana alla Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative e impatto del Tecnopolo - è un risultato importante per la nostra città che si inserisce nella cornice del più ampio progetto di mandato della Via della Conoscenza con l'obiettivo di rafforzare la capacità innovativa dell'ecosistema territoriale. La CTE nasce fisicamente all'interno dello spazio dell'innovazione di Città metropolitana e Comune, BIS - Bologna Innovation Square - luogo di connessione,

di sperimentazione e di sviluppo di progetti e servizi che parlano alla grande comunità di innovatori del territorio".

Forme e visioni in "Fuor di nebbia", la personale di Stefania Salti

Da sabato 14 gennaio (inaugurazione ore 18:30) a domenica 29 gennaio lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, ospita "Fuor di nebbia", una personale di Stefania Salti che sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16:00 alle 19:00. Durante il periodo dell'allestimento presso Pallavicini22, un'opera dell'artista sarà esposta anche presso la sede dell' **ADSP** Porto di Ravenna in via Via Antico Squero 31 a Ravenna, aperta in orario di ufficio. La mostra sull'opera di Stefania Salti, con testo critico di Roberto Pagnani a catalogo, vede esposte tele, metalli e incisioni realizzate dall'artista nell'ultimo ventennio. Secondo il critico, "d'acchito si percepisce una forte energia esecutiva, che può apparire anche una pittura violenta, in realtà si cela un'appassionante e sussurrata liricità nata da tenui passaggi bisbigliati di forme e visioni." Di sé l'artista riferisce: "Dipingere è un proseguire nella scoperta, sia del fuori che del dentro di me. Il racconto di queste esperienze ha bisogno di linguaggi diversi. Per questo uso materiali diversi. Non si possono descrivere tutti i pellegrinaggi dell'anima con le stesse parole. Alcune hanno bisogno di essere delicate, altre incisive, altre sussurrate." Stefania Salti è nata a Ravenna nel 1952. Diplomata all'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico ha poi frequentato l'Accademia di Belle Arti di Ravenna studiando figura e incisione. E' stata insegnante d'arte, pittrice e incisore. Negli anni studia e applica varie tecniche pittoriche, mantenendo costante l'interesse e la sperimentazione del linguaggio artistico usando il gesso, la gomma, i metalli. Gli ultimi lavori sono collage di immagini da lei fotografate e poi elaborate con tecniche al computer e interventi pittorici. Ha esposto, dal 1980, in Italia e all'estero in mostre personali e collettive. Attualmente vive e lavora a San Pietro in Vincoli, immersa nel verde che circonda un casolare di campagna.



Forme e visioni in "Fuor di nebbia", la personale di Stefania Salti



12/29/2022 10:03

- Galleria Pallavicini

Da sabato 14 gennaio (inaugurazione ore 18:30) a domenica 29 gennaio lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, ospita "Fuor di nebbia", una personale di Stefania Salti che sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16:00 alle 19:00. Durante il periodo dell'allestimento presso Pallavicini22, un'opera dell'artista sarà esposta anche presso la sede dell' ADSP Porto di Ravenna in via Via Antico Squero 31 a Ravenna, aperta in orario di ufficio. La mostra sull'opera di Stefania Salti, con testo critico di Roberto Pagnani a catalogo, vede esposte tele, metalli e incisioni realizzate dall'artista nell'ultimo ventennio. Secondo il critico, "d'acchito si percepisce una forte energia esecutiva, che può apparire anche una pittura violenta, in realtà si cela un'appassionante e sussurrata liricità nata da tenui passaggi bisbigliati di forme e visioni." Di sé l'artista riferisce: "Dipingere è un proseguire nella scoperta, sia del fuori che del dentro di me. Il racconto di queste esperienze ha bisogno di linguaggi diversi. Per questo uso materiali diversi. Non si possono descrivere tutti i pellegrinaggi dell'anima con le stesse parole. Alcune hanno bisogno di essere delicate, altre incisive, altre sussurrate." Stefania Salti è nata a Ravenna nel 1952. Diplomata all'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico ha poi frequentato l'Accademia di Belle Arti di Ravenna studiando figura e incisione. E' stata insegnante d'arte, pittrice e incisore. Negli anni studia e applica varie tecniche pittoriche, mantenendo costante l'interesse e la sperimentazione del linguaggio artistico usando il gesso, la gomma, i metalli. Gli ultimi lavori sono collage di immagini da lei fotografate e poi elaborate con tecniche al computer e interventi pittorici. Ha esposto, dal 1980, in Italia e all'estero in mostre personali e collettive. Attualmente vive e lavora a San Pietro in Vincoli, immersa nel verde che circonda un casolare di campagna.

60 volontari della Cgil per accogliere i migranti al porto: "Garantiremo un'accoglienza umana"

"Le resistenze governative, anche più recenti, circa l'autorizzazione agli approdi dei migranti in porti sicuri non trovano riscontro non solo in quel minimo senso di fraternità che dovrebbe muovere le azioni di ogni persona, ma per giunta contrastano con ogni legge nazionale o internazionale, di terra o di mare, che sia mai stata scritta"

Sabato 31 dicembre 60 volontari della Cgil saranno a **Porto** Corsini per garantire accoglienza ai . "Quando sbarcheranno a **Ravenna**, anziché nel **porto** più vicino al luogo del loro salvataggio, i migranti e le migranti tratte in salvo a 2.000 miglia di distanza, al largo della Libia, avranno subito un'ulteriore offesa che si somma a quelle già patite nel loro lungo viaggio che dai loro paesi di origine li ha portati in Europa per sfuggire alla guerra, alla fame, alle dittature o a una vita senza più prospettive - commentano dal sindacato - Le resistenze governative, anche più recenti, circa l'autorizzazione agli approdi dei migranti in porti sicuri non trovano riscontro non solo in quel minimo senso di fraternità che dovrebbe muovere le azioni di ogni persona, ma per giunta contrastano con ogni legge nazionale o internazionale, di terra o di mare, che sia mai stata scritta. Così si individuano porti sempre più lontani dal luogo del soccorso, per sfiancare ulteriormente soccorsi e soccorritori, per aumentare notevolmente i costi delle operazioni di salvataggio, per impedire che si proceda a ulteriori e rapidi recuperi di persone nel cuore del Mediterraneo, ostacoli tutti che non impediscono comunque a chi crede nella libertà e dignità umana di procedere pur controvento". L'arrivo il 31 dicembre della nave a **Ravenna**, col suo carico di uomini, donne, bambini e neonati, "deve trovare le istituzioni pronte a garantire una corretta, sicura e umana accoglienza nella tradizione del territorio provinciale e regionale che, creando reti tra istituzioni e società civile, ha saputo non solo accogliere ma costruire le condizioni per l'integrazione e l'inclusione nei diritti per chiunque decida di rimanere sul nostro territorio - continuano dalla Cgil - Per esprimere solidarietà e vicinanza a quanti sbarcheranno dopo aver rischiato la vita, intraprendendo un percorso migratorio minato da schiavitù, minacce e violenze, saremo presenti al **porto** di **Ravenna**. La Camera del Lavoro di **Ravenna** e la Cgil Emilia Romagna, convinte della necessità di garantire le migliori condizioni per le operazioni di sbarco e per l'esercizio del diritto a richiedere asilo, hanno infatti risposto subito alle esigenze delle istituzioni dando la disponibilità di una rete composta da oltre sessanta volontari che opereranno a turni durante le operazioni al **porto**. Restiamo umani".



60 volontari della Cgil per accogliere i migranti al porto: "Garantiremo un'accoglienza umana"



12/29/2022 12:24

"Le resistenze governative, anche più recenti, circa l'autorizzazione agli approdi dei migranti in porti sicuri non trovano riscontro non solo in quel minimo senso di fraternità che dovrebbe muovere le azioni di ogni persona, ma per giunta contrastano con ogni legge nazionale o internazionale, di terra o di mare, che sia mai stata scritta" Sabato 31 dicembre 60 volontari della Cgil saranno a Porto Corsini per garantire accoglienza ai . "Quando sbarcheranno a Ravenna, anziché nel porto più vicino al luogo del loro salvataggio, i migranti e le migranti tratte in salvo a 2.000 miglia di distanza, al largo della Libia, avranno subito un'ulteriore offesa che si somma a quelle già patite nel loro lungo viaggio che dai loro paesi di origine li ha portati in Europa per sfuggire alla guerra, alla fame, alle dittature o a una vita senza più prospettive - commentano dal sindacato - Le resistenze governative, anche più recenti, circa l'autorizzazione agli approdi dei migranti in porti sicuri non trovano riscontro non solo in quel minimo senso di fraternità che dovrebbe muovere le azioni di ogni persona, ma per giunta contrastano con ogni legge nazionale o internazionale, di terra o di mare, che sia mai stata scritta. Così si individuano porti sempre più lontani dal luogo del soccorso, per sfiancare ulteriormente soccorsi e soccorritori, per aumentare notevolmente i costi delle operazioni di

Fango e detriti sulla Baiona causati dai lavori al Porto: il Comune corre ai ripari

"Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di collegamento tra il punto di lavaggio delle ruote e via Baiona; oltre a queste abbiamo chiesto un intervento quotidiano di pulizia dell'area di cantiere"

L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato mercoledì pomeriggio rappresentanti dell'**Autorità di sistema portuale** e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali - come denunciato da Lista per Ravenna "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo **portuale**, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi che attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere. Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di collegamento tra il punto di lavaggio delle ruote e via Baiona; oltre a queste abbiamo chiesto un intervento quotidiano di pulizia dell'area di cantiere. E ai primi di gennaio faremo un sopralluogo sul posto, per considerare l'esito di questa ulteriore misura ed eventualmente valutarne di nuove".



Fango e detriti sulla Baiona causati dai lavori al Porto: il Comune corre ai ripari



12/29/2022 15:25

"Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di collegamento tra il punto di lavaggio delle ruote e via Baiona; oltre a queste abbiamo chiesto un intervento quotidiano di pulizia dell'area di cantiere" L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato mercoledì pomeriggio rappresentanti dell'Autorità di sistema portuale e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali - come denunciato da Lista per Ravenna "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo portuale, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi che attraverso di

Escavo dei fondali del porto ma fango sulla Baiona: incontro per ridurre il problema

Accidentale spandimento da parte dei mezzi addetti alla movimentazione. Le azioni individuate

L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato ieri pomeriggio rappresentanti dell'**Autorità** di **sistema portuale** e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali. "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo **portuale**, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi che attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere. Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di collegamento tra il punto di lavaggio delle ruote e via Baiona; oltre a queste abbiamo chiesto un intervento quotidiano di pulizia dell'area di cantiere. E ai primi di gennaio faremo un sopralluogo sul posto, per considerare l'esito di questa ulteriore misura ed eventualmente valutarne di nuove".



Ravenna24Ore.it

Escavo dei fondali del porto ma fango sulla Baiona: incontro per ridurre il problema



12/29/2022 15:49

Una panoramica del porto canale (D-VISIONS/Shutterstock.com) Accidentale spandimento da parte dei mezzi addetti alla movimentazione. Le azioni individuate L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato ieri pomeriggio rappresentanti dell'Autorità di sistema portuale e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali. "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo portuale, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi che attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere. Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di

Pulizia di via Baiona, incontro tra il Comune di Ravenna e i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'escavo dei fondali del porto

Randi e Fusignani: "Individuate soluzioni al tema dell'accidentale spandimento di fango e detriti"

L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato nel pomeriggio del 28 dicembre rappresentanti dell' **Autorità** di **sistema portuale** e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali. "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo **portuale**, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi che attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere. Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di collegamento tra il punto di lavaggio delle ruote e via Baiona; oltre a queste abbiamo chiesto un intervento quotidiano di pulizia dell'area di cantiere. E ai primi di gennaio faremo un sopralluogo sul posto, per considerare l'esito di questa ulteriore misura ed eventualmente valutarne di nuove".



RavennaNotizie.it

Pulizia di via Baiona, incontro tra il Comune di Ravenna e i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'escavo dei fondali del porto



12/29/2022 15:01

Randi e Fusignani: "Individuate soluzioni al tema dell'accidentale spandimento di fango e detriti" L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato nel pomeriggio del 28 dicembre rappresentanti dell' Autorità di sistema portuale e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali. "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo portuale, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi, che attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere.

L'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione: il Comune di Ravenna a sostegno di Casa delle tecnologie emergenti

di Redazione - 29 Dicembre 2022 - 16:24 Commenta Stampa Invia notizia 3 min L'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca, premia 11 Dipartimenti dell'Università di Bologna : un risultato molto lusinghiero che vede l'Alma Mater fra le università più consistentemente finanziate in Italia; in cinque anni, il finanziamento totale sarà di 90,7 milioni di euro. Si tratta di fondi che contribuiranno a rafforzare e valorizzare l'attività scientifica dell'Ateneo, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione. Tra i Dipartimenti Eccellenti dell'Alma Mater selezionati dal MUR si confermano e vengono ulteriormente finanziati, dopo il successo nel bando 2019-2022, Chimica "Giacomo Ciamician", Filologia Classica e Italianistica, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Psicologia "Renzo Canestrari", Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali e Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. A questi si aggiungono tre nuovi Dipartimenti: Arti, Scienze Mediche e Chirurgiche e Storia, Culture, Civiltà. A livello nazionale, il fondo annuale per i Dipartimenti Eccellenti è di 271 milioni di euro e va a premiare i migliori 180 dipartimenti universitari italiani, tenendo conto del numero massimo attribuibile a ognuna delle 14 aree scientifiche CUN. Con i suoi 11 Dipartimenti Eccellenti, l'Università di Bologna raccoglie il 6,7% del finanziamento totale. Per quanto riguarda i fondi del PNRR, arrivano 254 nuove borse di dottorato di ricerca per l'Università di Bologna: un risultato che vale 10,08 milioni di euro, destinati ad avviare nuovi progetti di dottorato innovativi. In particolare, 82 borse di dottorato - per un valore complessivo di 4,92 milioni di euro - sono destinate a dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il Patrimonio Culturale, mentre 172 borse di dottorato - per un valore complessivo di 5,16 milioni di euro - vanno a dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle stesse imprese. I dottorati innovativi del PNRR sono pensati per la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea. L'obiettivo è moltiplicare il numero di dottori di ricerca presenti nel nostro paese, collegando più strettamente questo percorso di formazione con il **sistema** delle imprese e con il mondo del lavoro. In questo ambito l'Alma Mater è il primo Ateneo italiano per numero di accordi con le imprese ed entità dei finanziamenti, con 172 borse finanziate, giungendo quasi a triplicare la media nazionale. L'Alma Mater partecipa, inoltre, al progetto Casa delle tecnologie emergenti - CTE che si è classificato al primo posto del relativo bando nazionale del MISE, presentato dal Comune di Bologna e in partnership con Città Metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Cineca, CNIT - WiLab, Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub



RavennaNotizie.it

L'Alma Mater protagonista per ricerca e innovazione: il Comune di Ravenna a sostegno di Casa delle tecnologie emergenti



12/29/2022 16:39

di Redazione - 29 Dicembre 2022 - 16:24 Commenta Stampa Invia notizia 3 min L'iniziativa nazionale Dipartimenti Eccellenti 2023-2027, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca, premia 11 Dipartimenti dell'Università di Bologna : un risultato molto lusinghiero che vede l'Alma Mater fra le università più consistentemente finanziate in Italia; in cinque anni, il finanziamento totale sarà di 90,7 milioni di euro. Si tratta di fondi che contribuiranno a rafforzare e valorizzare l'attività scientifica dell'Ateneo, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione. Tra i Dipartimenti Eccellenti dell'Alma Mater selezionati dal MUR si confermano e vengono ulteriormente finanziati, dopo il successo nel bando 2019-2022, Chimica "Giacomo Ciamician", Filologia Classica e Italianistica, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Psicologia "Renzo Canestrari", Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali e Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari. A questi si aggiungono tre nuovi Dipartimenti: Arti, Scienze Mediche e Chirurgiche e Storia, Culture, Civiltà. A livello

Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale (Porto di Ravenna), START 4.0. Il progetto - per il quale sono stati richiesti al Ministero 13,7 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro per l'Università di Bologna - ha l'obiettivo di avviare centri di trasferimento tecnologico per supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese, con focus su temi all'avanguardia come Blockchain, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 6G e tecnologie quantistiche. "Dopo il successo nazionale dei bandi PNRR, si conferma - dichiara il Magnifico Rettore, Giovanni Molari - la straordinaria qualità della ricerca Alma Mater. I riconoscimenti che ci giungono dal Ministero ci premiano in tutti gli ambiti disciplinari che fanno così ricco e forte il nostro Ateneo, e riconoscono la nostra capacità di interagire con istituzioni e imprese del territorio. Questi risultati sono il frutto di tanti talenti individuali e di un grande lavoro collettivo: esprimo il mio ringraziamento a chi li ha resi possibili. Ogni traguardo raggiunto deve spronarci a fare sempre meglio, con sempre più vivo senso di comunità al nostro interno e senso di responsabilità verso l'esterno".

Bonaccini: accoglieremo dignitosamente migranti di Ocean Viking. Ma governo non voleva mettere in difficoltà regioni centrodestra?

"Accoglieremo a **Ravenna** dignitosamente" i 113 migranti tratti in salvo la notte scorsa dalla nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee. Ma "mi auguro al governo non ci sia il retropensiero che portarli in una regione governata dal centrosinistra non metta in difficoltà le regioni governate dal centrodestra". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, candidato alla segreteria nazionale del Partito democratico, Stefano Bonaccini. "Una nave il 31 dicembre porterà oltre 100 uomini, donne e bambini a sbarcare al **porto di Ravenna** - ha spiegato Bonaccini al termine di un incontro con la vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, a Roma -. Indipendentemente dal colore politico del governo noi siamo quelli che pensano sia un dovere salvare ogni vita in mare e dare dignità alle persone che arrivano. Oggi si è svolto un incontro con il ministro Piantedosi e alcuni assessori regionali: siamo pronti ad accogliere e collocare dignitosamente qualsiasi persona arriverà nella nostra regione". Ma "una cosa il governo spero la spiegherà: come è possibile che una nave che arriva in Liguria fa la circumnavigazione dello stivale per arrivare a **Ravenna** quando incontro avrebbe trovato tantissimi altri porti?". "Mi auguro - ha aggiunto il governatore - non ci sia il retropensiero che portarli in una regione governata dal centrosinistra non metta in difficoltà le regioni governate dal centrodestra. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, il 31 dicembre saremo lì per accogliere le persone che arriveranno". (askanews).



Sbarco della Ocean Viking, la CGIL sarà presente al porto di Ravenna con più di 60 volontari per garantire un'umana accoglienza

"Quando sbarcheranno a **Ravenna**, anziché nel **porto** più vicino al luogo del loro salvataggio, i migranti e le migranti tratte in salvo dalla nave Ocean Viking a 2.000 miglia di distanza, al largo della Libia, avranno subito un'ulteriore offesa che si somma a quelle già patite nel loro lungo viaggio che dai loro paesi di origine li ha portati in Europa per sfuggire alla guerra, alla fame, alle dittature o a una vita senza più prospettive. Le resistenze governative, anche più recenti, circa l'autorizzazione agli approdi dei migranti in porti sicuri non trovano riscontro non solo in quel minimo senso di fraternità che dovrebbe muovere le azioni di ogni persona ma per giunta contrastano con ogni legge nazionale o internazionale, di terra o di mare, che sia mai stata scritta. Così si individuano porti sempre più lontani dal luogo del soccorso, per sfiancare ulteriormente soccorsi e soccorritori, per aumentare notevolmente i costi delle operazioni di salvataggio, per impedire che si proceda a ulteriori e rapidi recuperi di persone nel cuore del Mediterraneo, ostacoli tutti che non impediscono comunque a chi crede nella libertà e dignità umana di procedere pur controvento. L'arrivo il 31 dicembre della nave a **Ravenna**, col suo carico

di uomini, donne, bambini e neonati, deve trovare le istituzioni pronte a garantire una corretta, sicura e umana accoglienza nella tradizione del territorio provinciale e regionale che, creando reti tra istituzioni e società civile, ha saputo non solo accogliere ma costruire le condizioni per l'integrazione e l'inclusione nei diritti per chiunque decida di rimanere sul nostro territorio. Per esprimere solidarietà e vicinanza a quanti sbarcheranno dopo aver rischiato la vita, intraprendendo un percorso migratorio minato da schiavitù, minacce e violenze, saremo presenti al **porto di Ravenna**. La Camera del Lavoro di **Ravenna** e la Cgil Emilia Romagna, convinte della necessità di garantire le migliori condizioni per le operazioni di sbarco e per l'esercizio del diritto a richiedere asilo, hanno infatti risposto subito alle esigenze delle istituzioni dando la disponibilità di una rete composta da oltre sessanta volontari che opereranno a turni durante le operazioni al **porto**. Restiamo umani." Cgil Emilia-Romagna Cgil **Ravenna**.



Pulizia di via Baiona, incontro tra il Comune e i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'escavo dei fondali del porto

L'assessora al Porto Annagiulia Randi e il vicesindaco Eugenio Fusignani hanno incontrato ieri pomeriggio rappresentanti dell'**Autorità** di **sistema portuale** e di Rhama Port Hub, cioè i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento di escavo dei fondali del porto, e con loro di Hera e del Consar, per valutare soluzioni relative al tema dell'accidentale spandimento, nei giorni scorsi, di fango e detriti in via Baiona da parte dei mezzi addetti alla movimentazione dei materiali. "Abbiamo riscontrato - sottolineano Randi e Fusignani - la massima disponibilità a mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire le condizioni di maggiore pulizia possibile e tutti gli accorgimenti utili a limitare le criticità, delle quali siamo consapevoli. Un intervento della portata di quello che si sta realizzando, per rendere sempre più competitivo e il nostro scalo **portuale**, comporta inevitabilmente qualche disagio, che va affrontato e non minimizzato, ma che non deve nemmeno far perdere di vista l'importanza e la strategicità degli obiettivi che attraverso di esso ci si prefigge di raggiungere. Tra le azioni già messe in campo ci sono il lavaggio delle ruote dei mezzi prima che lascino il cantiere e l'asfaltatura del tratto di collegamento tra il punto di lavaggio delle ruote e via Baiona; oltre a queste abbiamo chiesto un intervento quotidiano di pulizia dell'area di cantiere. E ai primi di gennaio faremo un sopralluogo sul posto, per considerare l'esito di questa ulteriore misura ed eventualmente valutarne di nuove".



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Nave con 113 migranti in arrivo, saranno smistati in tutta la regione | VIDEO

Sopralluogo di Regione e prefettura al Porto di Ravenna dove il 31 dicembre sbarcheranno i migranti soccorsi dalla nave Ocean Viking.

Sono 113 le persone soccorse dalla nave Ocean Viking che sabato 31 gennaio sbarcheranno al terminal crociere di **Porto Corsini**, a **Ravenna**. La maggior parte proviene dalla Costa d'Avorio, ma anche da Nigeria, Camerun, Pakistan e Mali. Tutte persone soccorse in mare dalla Ong Sos Méditerranée durante la traversata verso l'Europa e ora in cerca di un **porto** sicuro. Questo il motivo per cui, a 3 giorni dall'attracco, la Prefettura di **Ravenna**, assieme al Comune e alla Regione, ha effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni di sicurezza all'interno del **porto**. Qui infatti verranno svolte tutte le operazioni di identificazione dei migranti, assieme ai controlli sanitari. E' la prima volta che una di queste navi sbarca in Romagna. Sulla nave ci sono anche 34 minori non accompagnati per i quali si sta cercando la migliore soluzione temporanea per l'accoglienza. I retsanti 79 verranno invece distribuiti nelle varie strutture regionali. Dopo la visita al **porto** l'incontro è proseguito in prefettura. La Ocean Viking era inizialmente destinata a la Spezia, poi però è stata dirottata in Romagna, dovendo così affrontare un viaggio di 1600 km. La decisione, presa dal Governo, ha destato qualche perplessità "Com'è possibile che una nave che arriva in Liguria debba circumnavigare la Penisola? - ha chiesto Bonaccini - Mi auguro che non ci sia come ragione il fatto che portarla in una regione di centrosinistra non mette in difficoltà le regioni di centrodestra."

RAVENNA: Nave con 113 migranti in arrivo, saranno smistati in tutta la regione | VIDEO



12/29/2022 10:48

- Fulvio Zappatore

Sopralluogo di Regione e prefettura al Porto di Ravenna dove il 31 dicembre sbarcheranno i migranti soccorsi dalla nave Ocean Viking. Sono 113 le persone soccorse dalla nave Ocean Viking che sabato 31 gennaio sbarcheranno al terminal crociere di Porto Corsini, a Ravenna. La maggior parte proviene dalla Costa d'Avorio, ma anche da Nigeria, Camerun, Pakistan e Mali. Tutte persone soccorse in mare dalla Ong Sos Méditerranée durante la traversata verso l'Europa e ora in cerca di un porto sicuro. Questo il motivo per cui, a 3 giorni dall'attracco, la Prefettura di Ravenna, assieme al Comune e alla Regione, ha effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni di sicurezza all'interno del porto. Qui infatti verranno svolte tutte le operazioni di identificazione dei migranti, assieme ai controlli sanitari. E' la prima volta che una di queste navi sbarca in Romagna. Sulla nave ci sono anche 34 minori non accompagnati per i quali si sta cercando la migliore soluzione temporanea per l'accoglienza. I retsanti 79 verranno invece distribuiti nelle varie strutture regionali. Dopo la visita al porto l'incontro è proseguito in prefettura. La Ocean Viking era inizialmente destinata a la Spezia, poi però è stata dirottata in Romagna, dovendo così affrontare un viaggio di 1600 km. La decisione, presa dal Governo, ha destato qualche perplessità "Com'è possibile che una nave che arriva in Liguria debba circumnavigare la Penisola? - ha chiesto Bonaccini - Mi auguro che non ci sia come ragione il fatto che portarla in una regione di centrosinistra non mette in difficoltà le regioni di centrodestra."

Mezzo secolo dopo: molti problemi ancora insoluti...

LIVORNO Rieccoci, come ogni fine d'anno, a ripercorrere, non senza una vena di malinconia, i fatti e le cronache di mezzo secolo fa ricavate sfogliando le collezioni de Il Messaggero Marittimo che, proprio nel 1972 era al suo ventesimo anno di vita e che, con l'anno che si sta chiudendo, ne conta ben settanta. Alla fine del 1971 l'Italia, che aveva realizzato la Milano Napoli in soli otto (!) anni, disponeva ormai di 4.300 Km di autostrade in esercizio, ma il problema viario toccava e, per diversi aspetti continua a toccare, assai da vicino la zona portuale labronica. Si discuteva di un collegamento Livorno Modena, dell'autostrada per Civitavecchia, della creazione di un'idrovia di grande portata sul canale dei Navicelli, del raddoppio della ferrovia Pontremolese.. Tali erano gli argomenti e i progetti allora dibattuti e che, in parte, ritroviamo anche oggi nei consessi interessati allo sviluppo delle comunicazioni, con quali risultati ciascuno è libero di farsi l'opinione che crede. A fine Gennaio si apprendeva che, dei 160 miliardi delle compiante lire posti a disposizione dal governo per il Piano azzurro, soltanto poco più di tre sarebbero stati destinati a Livorno per il riadattamento della darsena

Inghirami, per la calata Punto franco, per l'escavazione del bacino Santo Stefano e della darsena Pisa, senza minimamente interessare la realizzazione della darsena Toscana. A consolare gli imprenditori marittimi intervenivano, per fortuna, diverse compagnie con la programmazione di nuovi traffici e con l'intensificazione di quelli già in essere, intanto il tema della discarica dei famigerati fanghi della Montedison di Scarlino, per i quali si sarebbe giunti anche a bloccare per protesta il porto di Bastia, si faceva bruciante e diveniva oggetto di parecchie prese di posizione in parlamento. Le discussioni sulla gestione del grande bacino da carenaggio, i cui lavori procedevano abbastanza regolarmente, tenevano occupati gli ambienti portuali livornesi che dibattevano anche sulle cause del decremento registrato nel 1971 in alcune tipologie di traffici e sull'opportunità di ampliare la cinta doganale. In Febbraio veniva ultimata la collocazione sulla calata Bengasi dell'attesa gru per le rinfuse, sulla quale si sarebbero poi appuntate per diverso tempo discussioni e polemiche a non finire; a metà Marzo Italo si consolidava sulla poltrona di console della Clp con 1004 suffragi su 1070 iscritti al voto, anche Domenico Alasia otteneva la conferma come vice console assieme all'esordiente Giuseppe Rossi e intanto, fra una lagnanza e l'altra per il funzionamento dell'Azienda dei Mezzi Meccanici, si completava il primo lotto della darsena Pisa, che si sviluppava in 142 metri di banchina. L'Euroterminal Containers funzionava bene e rappresentava un considerevole potenziale di produttività, a fine Giugno si inaugurava il terminal Isi, gestito dalla Sintermar, già operativo dall'inizio del mese, si trattava di un'area di quasi 120 mila mq con 412 metri di banchina, capace di ospitare navi da 7/800 contenitori (pensate!!), servita da una moderna gru Peiner.



Messaggero Marittimo

Livorno

La prima nave ad usare l'impianto sarebbe stata, in Agosto, la Export Freedom. In tale contesto, segnato dalla inarrestabile crescita dell'ancor giovane sistema di trasporto in contenitori, ai cantieri del Muggiano scendeva in mare la più grande portacontenitori d'Italia, la Lloydiana, del Lloyd Triestino, un bastimento di 32. mila tonnellate, in grado di trasportare 1600 containers alla velocità di 21 nodi. I governi continuavano ad avvicinarsi, così, in Luglio, Lupis rientrava alla Marina Mercantile sotto il nuovo gabinetto di Giulio Andreotti la cui gentile consorte faceva da madrina al varo dell'Espresso Livorno (5.100 tsl, 21 nodi), varato dal cantiere Orlando il 15 Luglio per conto della Trans Tirreno Express di Cagliari, l'unità, di buon successo, come le consorelle della stessa classe, era destinata a compiere giornalmente la tratta Livorno Olbia. Verso la fine del mese di Luglio, nelle acque antistanti l'Accademia navale, si effettuavano le prove della motovedetta CP 312 Bruno Gregoretti (oggi pensionata), unità ogni tempo costruita in Germania dalla Mayerform, si rivelò un autentica rivoluzione nel campo della ricerca e salvataggio in mare ed avrebbe rappresentato uno dei simboli e una pietra miliare per il porto e per il corpo delle Capitanerie. In quei giorni Livorno otteneva dal Cipe la somma di 12 miliardi e mezzo, da ripartire fra la darsena Toscana (10 miliardi) e la darsena uno (2,5 miliardi). Nel mese di Settembre al cantiere Orlando si impostava la barca porta per il bacino da carenaggio, un gioiello di ingegneria oggi in fondo al mare. Tutti i parlamentari della circoscrizione sottoscrissero una legge per l'assegnazione di 15 miliardi a Livorno e l'on. Lucchesi sollecitava l'interessamento del ministro Piccoli in favore del grande bacino, un vanto per il porto e per la città, che sarebbe stato lasciato andare in malora solo una trentina d'anni dopo, intanto Arno Ardisson si faceva sostenitore della necessità di costruire una moderna stazione marittima all'Andana degli Anelli. In Ottobre prendeva corpo a Livorno l'idea di costituire un'associazione fra i porti italiani e la Camera di commercio era incaricata di elaborare una bozza di statuto. Alla metà di Novembre la Zim presentava l'istituzione di un servizio regolare fra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente attraverso il Canada e gli Usa assicurando così al porto labronico una partenza ogni 20 giorni, che sarebbero poi scesi a 15 nel corso del 1973. Il made in Italy si affermava sempre di più e il mercato nordamericano, anche grazie alle esposizioni internazionali di Genova, si rivelava particolarmente interessato alla nostra produzione nautica. Nella seconda metà del mese si svolgeva all'Euroterminal Containers il consiglio nazionale degli spedizionieri doganali e, negli ambienti romani, si parlava ancora dell'opportunità di dotare Livorno di una sede staccata dell'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime il cui ministero madre, quello dei Lavori Pubblici, oggi inglobato nel guazzabuglio delle Infrastrutture, trasporti e.. chi più ne ha più ne metta, approvava, in Dicembre, la collocazione di tre grues Paceco da 8/16 tonnellate sull'Alto Fondale apportando modifiche trascurabili al bando di gara che era stato presentato dall'Azienda dei Mezzi Meccanici. Il 15 Dicembre il ministro Lupis poneva finalmente la sua firma in calce all'atto di concessione dello specchio acqueo su cui sarebbe stato realizzato il bacino da carenaggio e a Livorno il sottosegretario Simonacci assicurava il proprio interessamento per finanziare la darsena Toscana. In quegli stessi giorni, in cui lo scalo

Messaggero Marittimo

Livorno

livornese, grazie anche all'entrata in funzione del nuovo terminal Sintermar (considerato allora uno dei primi del Mediterraneo), veniva considerato ormai da più parti il centro per un potenziale sviluppo economico dell'intera regione, l'agenzia marittima Laviosa celebrava i suoi primi 50 anni di quell'attività oggi centenaria e più che mai fiorente.

Olt, ok anche del Governo all'aumento di capacità

LIVORNO Nello scorso ottobre, arrivò l'autorizzazione da parte della Regione Toscana. Ora il rigassificatore Olt di Livorno ha incassato anche il via libera dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per consentire al terminal di contribuire alla maggiore richiesta di fabbisogno nazionale di gas, arrivando a produrre il 6,5% del totale italiano: è arrivato infatti il decreto che autorizza la Valutazione di impatto ambientale sull'aumento della capacità produttiva, alzandola da 3,75 a 5 miliardi di metri cubi all'anno senza dover apportare alcuna modifica strutturale all'impianto. Un parere di valutazione di impatto ambientale positivo, contenente alcune prescrizioni riguardanti il monitoraggio dell'ambiente idrico/marino e dell'atmosfera: il rilascio dell'autorizzazione unica da parte del ministero, atteso nel primo trimestre del 2023, pare quindi ormai una mera formalità burocratica. L'aumento si otterrà rendendo più efficiente l'uso dei vaporizzatori e ottimizzando la logistica delle navi metaniere, praticamente aggiungendo ai 59 accosti delle metaniere che, ad oggi, sono comprese tra 65.000 e 155.000 mc di portata, con 177 rimorchiatori a supporto, altri 122 accosti di bettoline di lunghezza fino a 120 m e tra 3.000 e 15.000 mc di capacità. La strategia di riposizionamento per l'autonomia energetica nazionale, affrancandosi dalle forniture russe di gas in risposta all'invasione bellica in Ucraina, va quindi avanti: nel marzo 2022 era già stato il rigassificatore davanti al delta del Po a vedersi autorizzare il passaggio da 8 a 9 metri cubi annui.



Darsena Europa, il via definitivo all'opera si avvicina

Livorno In occasione del sopralluogo all'area della futura Darsena Europa, un momento attraverso il quale il Commissario Straordinario (e presidente dell'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri) ha inteso fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori, ha preso parte anche la vicecommissario all'opera Roberta Macii. A parte il Decreto di Valutazione di impatto ambientale, un procedimento tanto complesso ma strategico di cui però il Ministero avrà cura e premura vista anche la determinazione che tutti gli altri soggetti istituzionali in campo stanno mettendo per dare vita all'opera, diciamo che il via definitivo si sta avvicinando sempre di più racconta fiduciosa Macii, nominata come braccio destro di Guerrieri ormai un anno e mezzo fa. Nel frattempo, per guadagnare tempo, stiamo provando ad anticipare la realizzazione di alcune opere a mare. Si tratta di accorgimenti, non varianti, per anticipare la realizzazione del terminal ro-ro, quella che comunemente chiamiamo la vasca che è stata oggetto di un adeguamento tecnico funzionale. E sulla tempistica da rispettare, con la chiusura dei cantieri nel giro di 5 anni, la vicecommissario è tanto categorica quanto fiduciosa: Ci credo fermamente.



Darsena Europa: a che punto siamo?

LIVORNO In occasione di una conferenza stampa, alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e del Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il Commissario Straordinario Luciano Guerrieri, ha voluto fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori, presentando un dettagliato resoconto su quanto realizzato in questi mesi e sulle questioni ancora sospese. Presenti con lui la vicecommissaria Roberta Macii e il Responsabile Unico del Procedimento Enrico Pribaz, nel team della maxi-Darsena Europa assieme a Simone Gagliani e ai dirigenti dell'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo per Guerrieri è uno solo: arrivare al primo colpo di ruspa nel più breve tempo possibile, rispettando tutti i tempi necessari per gli adempimenti procedurali e, se possibile, bruciare qualche tappa. Il tabellino di marcia che Guerrieri e Macii si sono dati non sembra ammettere deviazioni. Nonostante il recente aggiustamento del progetto complessivo, e nonostante le preoccupazioni sul caro-materiali e sulla possibile lievitazione dei costi infrastrutturali, tutto lascia credere che saranno rispettati i tempi da cronoprogramma. La struttura commissariale sta procedendo quanto più alacramente possibile in una triplice direzione: 1) La prosecuzione delle opere di bonifica bellica, necessarie in un porto che è stato bombardato durante la Seconda guerra mondiale; 2) Il completamento del campo prova relativo al consolidamento della vasca di colmata e l'estensione dell'intervento al resto della vasca; 3) L'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente. La bonifica bellica è il primo importante traguardo da completare per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. L'operazione è ciclopica, soprattutto se si considera che per buona parte dell'attuale specchio di mare a ovest della Darsena Toscana ci sarà da approfondire il fondale, per un totale di oltre 16 milioni metri cubi di sedimenti. L'operazione di bonifica riguarderà gli argini delle vasche di colmata. I passaggi saranno due. Nelle prossime settimane verranno completate le prime indagini superficiali; successivamente, verrà creato un reticolo di buchi in cui saranno infilate le sonde in grado di rilevare masse ferrose. Si dovrà valutare di volta in volta se il segnale è tale da far pensare a un ordigno o se si tratta di rottami. Nel dubbio le ditte specializzate scaveranno per andare a verificare. Le bombe ritrovate verranno fatte brillare in un posto sicuro. Il consolidamento Nel frattempo, le imprese aggiudicatrici del maxiappalto stanno procedendo con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. A novembre è stato avviato un primo campo prova (questa la definizione tecnica) per capire la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti immessi nelle vasche destinate a diventare il nuovo terminal container. Nella sostanza, sono stati depositati, su un rettangolo di terreno di circa 20.000 mq, una serie di massi e materiali,



Messaggero Marittimo

Livorno

sufficientemente pesanti da sovraccaricare il terreno. Il risultato da raggiungere sarà quello di arrivare a spremere tutta l'acqua ancora presente, facendola risalire grazie al drenaggio prodotto. I massi usati per il test di prova saranno doppiamente utili perché, una volta completati i test, verranno usati per predisporre le nuove dighe. Complessivamente serviranno 4 ml di tonnellate di inerte per nucleo di scogliera, 1,2 ml di tonnellate di massi naturali e oltre 200.000 mc (vuoto per pieno) di acropodi. Il 70% di questi massi arriverà via mare. I test e le reazioni del sottosuolo consentiranno all'appaltatore di affinare l'esecuzione dell'opera. LA VIA I documenti della VIA sono già stati predisposti e inviati al competente Dicastero per eventuali integrazioni e richieste di chiarimento. L'iter dovrebbe concludersi in tempo utile da permettere al commissario Guerrieri di aprire definitivamente il cantiere. Il nuovo look della Darsena Europa Nel corso della conferenza, il Commissario ha poi spiegato che il progetto complessivo della Darsena Europa è stato rivisto rispetto alle previsioni inizialmente elaborato. Con il nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale, infatti, la struttura commissariale si è innanzitutto riproposta di incrementare la capacità delle attuali vasche di colmata in misura che consentirà di ospitare tutti i sedimenti marini risultanti dalle attività di dragaggio. Ai 10,7 milioni di metri cubi originariamente previsti si sono infatti dovuti aggiungere non soltanto i 5 milioni di metri cubi in precedenza destinati al ripascimento delle spiagge sopra il Calambrone ma anche i nuovi volumi che risulteranno necessari per i futuri interventi di manutenzione e/o approfondimento dei fondali. Per questo motivo è stato rivisto il progetto della Piattaforma Europa, che come noto prevede la realizzazione a sud di un terminal container (Prima Fase) e a nord la costruzione di un moderno terminal Ro/Ro. Nella sostanza è stato proposto un allargamento del piazzale operativo (terrapieno nord) del futuro terminal ro/ro grazie all'allineamento della diga nord con l'argine dello scolmatore d'Arno. La superficie complessiva della nuova colmata sarà pari a circa 100 ettari ed avrà una capacità complessiva pari a circa 10 milioni di m³.

Livorno Darsena Europa, ecco a che punto sono i lavori e le procedure

29 Dec, 2022 **LIVORNO** - Darsena Europa, stamani nel **porto di Livorno** si è svolta la conferenza stampa per illustrare lo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori, con il dettagliato resoconto su quanto realizzato in questi mesi e sulle questioni ancora sospese. Sul cantiere, ad illustrare quanto fatto ad oggi ed a fare il punto della situazione, il commissario straordinario per l'opera, Luciano Guerrieri (presidente AdSP Mart Tirreno Settentrionale) alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e del sindaco di **Livorno** Luca Salvetti. Ad affiancare Guerrieri il team per la maxi-

Darsena: la vice commissaria per l'opera Roberta Macii, il responsabile unico del procedimento Enrico Pribaz Simone Gagliani dirigente settore economico ed altri dirigenti dell'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo per Guerrieri è uno solo: arrivare al primo colpo di ruspa nel più breve tempo possibile, rispettando tutti i tempi necessari per gli adempimenti procedurali e, se possibile, bruciare qualche tappa. Il tabellino di marcia che Guerrieri e Macii si sono dati non sembra ammettere deviazioni. Nonostante il recente

aggiustamento del progetto complessivo, e nonostante le preoccupazioni sul caro-materiali e sulla possibile lievitazione dei costi infrastrutturali, tutto lascia credere che saranno rispettati i tempi da cronoprogramma. La struttura commissariale sta procedendo quanto più alacremente possibile in una triplice direzione: 1) La prosecuzione delle opere di bonifica bellica, necessarie in un **porto** che è stato bombardato durante la Seconda guerra mondiale; 2) Il completamento del campo prova relativo al consolidamento della vasca di colmata e l'estensione dell'intervento al resto della vasca; 3) L'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte del Ministero dell'Ambiente. La bonifica bellica è il primo importante traguardo da completare per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. L'operazione è ciclopica, soprattutto se si considera che per buona parte dell'attuale specchio di mare a ovest della Darsena Toscana ci sarà da approfondire il fondale, per un totale di oltre 16 milioni metri cubi di sedimenti. L'operazione di bonifica riguarderà gli argini delle vasche di colmata. I passaggi saranno due. Nelle prossime settimane verranno completate le prime indagini superficiali; successivamente, verrà creato un reticolo di buchi in cui saranno infilate le sonde in grado di rilevare masse ferrose. Si dovrà valutare di volta in volta se il segnale è tale da far pensare a un ordigno o se si tratta di rottami. Nel dubbio le ditte specializzate scaveranno per andare a verificare. Le bombe ritrovate verranno fatte brillare in un posto sicuro. Il consolidamento. Nel frattempo, le imprese aggiudicatrici del maxi appalto stanno procedendo con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. A novembre è stato avviato un primo campo prova (questa la definizione tecnica) per capire



Corriere Marittimo

Livorno

la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti immessi nelle vasche destinate a diventare il nuovo terminal container. Nella sostanza, sono stati depositati, su un rettangolo di terreno di circa 20.000 mq, una serie di massi e materiali, sufficientemente pesanti da sovraccaricare il terreno. Il risultato da raggiungere sarà quello di arrivare a "spremere" tutta l'acqua ancora presente, facendola risalire grazie al drenaggio prodotto. I massi usati per il test di prova saranno doppiamente utili perché, una volta completati i test, verranno usati per predisporre le nuove dighe. Complessivamente serviranno 4 ml di tonnellate inerte per nucleo di scogliera, 1,2 ml di tonnellate di massi naturali e oltre 200.000 mc (vuoto per pieno) di acropodi. Il 70% di questi massi arriverà via mare. I test e le reazioni del sottosuolo consentiranno all'appaltatore di affinare l'esecuzione dell'opera. LA VIA I documenti della VIA sono già stati predisposti e inviati al competente Dicastero per eventuali integrazioni e richieste di chiarimento. L'iter dovrebbe concludersi in tempo utile da permettere al commissario Guerrieri di aprire definitivamente il cantiere. Darsena Europa, come sarà nel progetto rivisto Nel corso della conferenza, il Commissario ha poi spiegato che il progetto complessivo della Darsena Europa è stato rivisto rispetto alle previsioni inizialmente elaborato. Con il nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale, infatti, la struttura commissariale si è innanzitutto riproposta di incrementare la capacità delle attuali vasche di colmata in misura che consentirà di ospitare tutti i sedimenti marini risultanti dalle attività di dragaggio. Ai 10,7 milioni di metri cubi originariamente previsti si sono infatti dovuti aggiungere non soltanto i 5 milioni di metri cubi in precedenza destinati al ripascimento delle spiagge sopra il Calambrone ma anche i nuovi volumi che risulteranno necessari per i futuri interventi di manutenzione e/o approfondimento dei fondali. Per questo motivo è stato rivisto il progetto della Piattaforma Europa, che - come noto - prevede la realizzazione a sud di un terminal container (Prima Fase) e a nord la costruzione di un moderno terminal Ro/Ro. Nella sostanza è stato proposto un allargamento del piazzale operativo (terrapieno nord) del futuro terminal ro/ro grazie all'allineamento della diga nord con l'argine dello scolmatore d'Arno. La superficie complessiva della nuova colmata sarà pari a circa 100 ettari ed avrà una capacità complessiva pari a circa 10 milioni di m³.

Conferenza stampa di fine anno "DARSENA EUROPA: A CHE PUNTO SIAMO?"

In occasione di una conferenza stampa, alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e del Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il Commissario Straordinario **Luciano Guerrieri**, ha voluto fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori, presentando un dettagliato resoconto su quanto realizzato in questi mesi e sulle questioni ancora sospese. Presenti con lui la vicecommissaria Roberta Macii e il Responsabile Unico del Procedimento Enrico Pribaz, nel team della maxi-Darsena assieme a Simone Gagliani e ai dirigenti dell'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo per **Guerrieri** è uno solo: arrivare al primo colpo di ruspa nel più breve tempo possibile, rispettando tutti i tempi necessari per gli adempimenti procedurali e, se possibile, bruciare qualche tappa. Il tabellino di marcia che **Guerrieri** e Macii si sono dati non sembra ammettere deviazioni. Nonostante il recente aggiustamento del progetto complessivo, e nonostante le preoccupazioni sul caro-materiali e sulla possibile lievitazione dei costi infrastrutturali, tutto lascia credere che saranno rispettati i tempi da cronoprogramma. La struttura commissariale sta procedendo quanto più alacremente possibile in una triplice direzione: 1) La prosecuzione delle opere di bonifica bellica, necessarie in un porto che è stato bombardato durante la Seconda guerra mondiale; 2) Il completamento del campo prova relativo al consolidamento della vasca di colmata e l'estensione dell'intervento al resto della vasca; 3) L'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente. La bonifica bellica è il primo importante traguardo da completare per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. L'operazione è ciclopica, soprattutto se si considera che per buona parte dell'attuale specchio di mare a ovest della Darsena Toscana ci sarà da approfondire il fondale, per un totale di oltre 16 milioni metri cubi di sedimenti. L'operazione di bonifica riguarderà gli argini delle vasche di colmata. I passaggi saranno due. Nelle prossime settimane verranno completate le prime indagini superficiali; successivamente, verrà creato un reticolo di buchi in cui saranno infilate le sonde in grado di rilevare masse ferrose. Si dovrà valutare di volta in volta se il segnale è tale da far pensare a un ordigno o se si tratta di rottami. Nel dubbio le ditte specializzate scaveranno per andare a verificare. Le bombe ritrovate verranno fatte brillare in un posto sicuro. Nel frattempo, le imprese aggiudicatrici del maxi-appalto stanno procedendo con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. A novembre è stato avviato un primo campo prova (questa la definizione tecnica) per capire la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti immessi nelle vasche destinate a diventare il nuovo terminal container. Nella sostanza, sono stati depositati, su un rettangolo di terreno di circa 20.000 mq, una serie



Informatore Navale

Livorno

di massi e materiali, sufficientemente pesanti da sovraccaricare il terreno. Il risultato da raggiungere sarà quello di arrivare a "spremere" tutta l'acqua ancora presente, facendola risalire grazie al drenaggio prodotto. I massi usati per il test di prova saranno doppiamente utili perché, una volta completati i test, verranno usati per predisporre le nuove dighe. Complessivamente serviranno 4 ml di tonnellate di inerte per nucleo di scogliera, 1,2 ml di tonnellate di massi naturali e oltre 200.000 mc (vuoto per pieno) di acropodi. Il 70% di questi massi arriverà via mare. I test e le reazioni del sottosuolo consentiranno all'appaltatore di affinare l'esecuzione dell'opera. LA VIA I documenti della VIA sono già stati predisposti e inviati al competente Dicastero per eventuali integrazioni e richieste di chiarimento. L'iter dovrebbe concludersi in tempo utile da permettere al commissario **Guerrieri** di aprire definitivamente il cantiere. Il nuovo look della Darsena Europa Nel corso della conferenza, il Commissario ha poi spiegato che il progetto complessivo della Darsena Europa è stato rivisto rispetto alle previsioni inizialmente elaborato. Con il nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale, infatti, la struttura commissariale si è innanzitutto riproposta di incrementare la capacità delle attuali vasche di colmata in misura che consentirà di ospitare tutti i sedimenti marini risultanti dalle attività di dragaggio. Ai 10,7 milioni di metri cubi originariamente previsti si sono infatti dovuti aggiungere non soltanto i 5 milioni di metri cubi in precedenza destinati al ripascimento delle spiagge sopra il Calambrone ma anche i nuovi volumi che risulteranno necessari per i futuri interventi di manutenzione e/o approfondimento dei fondali. Per questo motivo è stato rivisto il progetto della Piattaforma Europa, che - come noto - prevede la realizzazione a sud di un terminal container (Prima Fase) e a nord la costruzione di un moderno terminal Ro/Ro. Nella sostanza è stato proposto un allargamento del piazzale operativo (terrapieno nord) del futuro terminal ro/ro grazie all'allineamento della diga nord con l'argine dello scolmatore d'Arno. La superficie complessiva della nuova colmata sarà pari a circa 100 ettari ed avrà una capacità complessiva pari a circa 10 milioni di m³.

Port News

Livorno

Avanti tutta sulla Darsena Europa

A distanza di pochi mesi dalla firma del contratto di appalto con il Raggruppamento Temporaneo di Impresa rappresentato da Sidra, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, il maxi appalto della Darsena Europa rimane un capitolo aperto ma i tasselli stanno gradualmente andando tutti al loro posto. In occasione di una conferenza stampa organizzata nel cantiere della Darsena Europa alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e del Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il Commissario Straordinario, **Luciano Guerrieri**, ha voluto fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori, presentando un dettagliato resoconto su quanto realizzato in questi mesi e sulle questioni ancora sospese. L'obiettivo per **Guerrieri** è uno solo: arrivare al primo colpo di ruspa nel più breve tempo possibile, rispettando tutti i tempi necessari per gli adempimenti procedurali e, se possibile, bruciare qualche tappa. Il tabellino di marcia che **Guerrieri** e Macii si sono dati non sembra ammettere deviazioni. Nonostante il recente aggiustamento del progetto complessivo, e nonostante le preoccupazioni sul caro-materiali e sulla possibile lievitazione dei costi infrastrutturali, tutto lascia credere che saranno rispettati i tempi da cronoprogramma. La struttura commissariale sta procedendo quanto più alacremente possibile in una triplice direzione: 1) La prosecuzione delle opere di bonifica bellica, necessarie in un porto che è stato bombardato durante la Seconda guerra mondiale; 2) Il completamento del campo prova relativo al consolidamento della vasca di colmata e l'estensione dell'intervento al resto della vasca; 3) L'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente. La bonifica bellica è il primo importante traguardo da completare per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. L'operazione è ciclopica, soprattutto se si considera che per buona parte dell'attuale specchio di mare a ovest della Darsena Toscana ci sarà da approfondire il fondale, per un totale di oltre 16 milioni metri cubi di sedimenti. L'operazione di bonifica riguarderà gli argini delle vasche di colmata. I passaggi saranno due. Nelle prossime settimane verranno completate le prime indagini superficiali; successivamente, verrà creato un reticolo di buchi in cui saranno infilate le sonde in grado di rilevare masse ferrose. Si dovrà valutare di volta in volta se il segnale è tale da far pensare a un ordigno o se si tratta di rottami. Nel dubbio le ditte specializzate scaveranno per andare a verificare. Le bombe ritrovate verranno fatte brillare in un posto sicuro. Il consolidamento. Nel frattempo, le imprese aggiudicatrici del maxiappalto stanno procedendo con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. A novembre è stato avviato un primo campo prova (questa la definizione tecnica) per capire la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti immessi nelle vasche



Port News

Livorno

destinate a diventare il nuovo terminal container. Nella sostanza, sono stati depositati, su un rettangolo di terreno di circa 20.000 mq, una serie di massi e materiali, sufficientemente pesanti da sovraccaricare il terreno. Il risultato da raggiungere sarà quello di arrivare a spremere tutta l'acqua ancora presente, facendola risalire grazie al drenaggio prodotto. I massi usati per il test di prova saranno doppiamente utili perché, una volta completati i test, verranno usati per predisporre le nuove dighe. Complessivamente serviranno 4 ml di tonnellate di inerte per nucleo di scogliera, 1,2 ml di tonnellate di massi naturali e oltre 200.000 mc (vuoto per pieno) di acropodi. Il 70% di questi massi arriverà via mare. I test e le reazioni del sottosuolo consentiranno all'appaltatore di affinare l'esecuzione dell'opera. LA VIAI documenti della VIA sono già stati predisposti e inviati al competente Dicastero per eventuali integrazioni e richieste di chiarimento. L'iter dovrebbe concludersi in tempo utile da permettere al commissario **Guerrieri** di aprire definitivamente il cantiere. Il nuovo look della Darsena Europa Nel corso della conferenza, il Commissario ha poi spiegato che il progetto complessivo della Darsena Europa è stato rivisto rispetto alle previsioni inizialmente elaborato. Con il nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale, infatti, la struttura commissariale si è innanzitutto riproposta di incrementare la capacità delle attuali vasche di colmata in misura che consentirà di ospitare tutti i sedimenti marini risultanti dalle attività di dragaggio. Ai 10,7 milioni di metri cubi originariamente previsti si sono infatti dovuti aggiungere non soltanto i 5 milioni di metri cubi in precedenza destinati al ripascimento delle spiagge sopra il Calambrone ma anche i nuovi volumi che risulteranno necessari per i futuri interventi di manutenzione e/o approfondimento dei fondali. Per questo motivo è stato rivisto il progetto della Piattaforma Europa, che come noto prevede la realizzazione a sud di un terminal container (Prima Fase) e a nord la costruzione di un moderno terminal Ro/Ro. Nella sostanza è stato proposto un allargamento del piazzale operativo (terrapieno nord) del futuro terminal ro/ro grazie all'allineamento della diga nord con l'argine dello scolmatore d'Arno. La superficie complessiva della nuova colmata sarà pari a circa 100 ettari ed avrà una capacità complessiva pari a circa 10 milioni di m³.

Darsena Europa a Livorno, il Commissario Guerrieri indica il cronoprogramma

Tra le priorità adesso c'è la prosecuzione delle opere di bonifica bellica

Livorno - In occasione di una conferenza stampa, alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e del Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il Commissario Straordinario **Luciano Guerrieri**, ha voluto fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori sulla Darsena Europa, presentando un dettagliato resoconto su quanto realizzato in questi mesi e sulle questioni ancora sospese. Presenti con lui la vicecommissaria Roberta Macii e il Responsabile Unico del Procedimento Enrico Pribaz, nel team della maxi-Darsena assieme a Simone Gagliani e ai dirigenti dell'Autorità di Sistema Portuale. L'obiettivo per **Guerrieri** è uno solo: arrivare al primo colpo di ruspa nel più breve tempo possibile, rispettando tutti i tempi necessari per gli adempimenti procedurali e, se possibile, bruciare qualche tappa. "La struttura commissariale sta procedendo quanto più alacremente possibile in una triplice direzione: 1) La prosecuzione delle opere di bonifica bellica, necessarie in un porto che è stato bombardato durante la Seconda guerra mondiale; 2) Il completamento del campo prova relativo al consolidamento della vasca di colmata e l'estensione dell'intervento al resto della vasca; 3) L'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente", si legge nella nota stampa. La bonifica bellica è il primo importante traguardo da completare per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. L'operazione è ciclopica, soprattutto se si considera che per buona parte dell'attuale specchio di mare a ovest della Darsena Toscana ci sarà da approfondire il fondale, per un totale di oltre 16 milioni metri cubi di sedimenti. L'operazione di bonifica riguarderà gli argini delle vasche di colmata. I passaggi saranno due. Nelle prossime settimane verranno completate le prime indagini superficiali; successivamente, verrà creato un reticolo di buchi in cui saranno infilate le sonde in grado di rilevare masse ferrose. Si dovrà valutare di volta in volta se il segnale è tale da far pensare a un ordigno o se si tratta di rottami. Nel dubbio le ditte specializzate scaveranno per andare a verificare. Le bombe ritrovate verranno fatte brillare in un posto sicuro. Il consolidamento. Nel frattempo, le imprese aggiudicatrici del maxiappalto stanno procedendo con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. A novembre è stato avviato un primo campo prova (questa la definizione tecnica) per capire la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti immessi nelle vasche destinate a diventare il nuovo terminal container. Nella sostanza, sono stati depositati, su un rettangolo di terreno di circa 20.000 mq, una serie di massi e materiali, sufficientemente pesanti da sovraccaricare il terreno. Il risultato da raggiungere sarà quello di arrivare a "spremere" tutta l'acqua ancora presente, facendola risalire grazie al drenaggio prodotto. I massi usati per il test di prova saranno doppiamente utili perché, una volta completati



Ship Mag

Livorno

i test, verranno usati per predisporre le nuove dighe. Complessivamente serviranno 4 ml di tonnellate di inerte per nucleo di scogliera, 1,2 ml di tonnellate di massi naturali e oltre 200.000 mc (vuoto per pieno) di acropodi. Il 70% di questi massi arriverà via mare. I test e le reazioni del sottosuolo consentiranno all'appaltatore di affinare l'esecuzione dell'opera. LA VIA I documenti della VIA sono già stati predisposti e inviati al competente Dicastero per eventuali integrazioni e richieste di chiarimento. L'iter dovrebbe concludersi in tempo utile da permettere al commissario **Guerrieri** di aprire definitivamente il cantiere. Il nuovo look della Darsena Europa Nel corso della conferenza, il Commissario ha poi spiegato che il progetto complessivo della Darsena Europa è stato rivisto rispetto alle previsioni inizialmente elaborato. Con il nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale, infatti, la struttura commissariale si è innanzitutto riproposta di incrementare la capacità delle attuali vasche di colmata in misura che consentirà di ospitare tutti i sedimenti marini risultanti dalle attività di dragaggio. Ai 10,7 milioni di metri cubi originariamente previsti si sono infatti dovuti aggiungere non soltanto i 5 milioni di metri cubi in precedenza destinati al ripascimento delle spiagge sopra il Calambrone ma anche i nuovi volumi che risulteranno necessari per i futuri interventi di manutenzione e/o approfondimento dei fondali. Per questo motivo è stato rivisto il progetto della Piattaforma Europa, che - come noto - prevede la realizzazione a sud di un terminal container (Prima Fase) e a nord la costruzione di un moderno terminal Ro/Ro. Nella sostanza è stato proposto un allargamento del piazzale operativo (terrapieno nord) del futuro terminal ro/ro grazie all'allineamento della diga nord con l'argine dello scolmatore d'Arno. La superficie complessiva della nuova colmata sarà pari a circa 100 ettari ed avrà una capacità complessiva pari a circa 10 milioni di m³.

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona e aeroporto, la polizia di frontiera traccia il bilancio: rintracciati 212 irregolari e 38 le denunce

Gli operatori di polizia hanno effettuato 237.580 controlli ai passeggeri transitati in area extra-Schengen. Sette i minorenni rintracciati

Redazione

ANCONA La polizia di frontiera e area traccia il bilancio delle attività tra il porto di Ancona e l'aeroporto di Falconara. Il carico di lavoro svolto è stato consistente, basti pensare che nel periodo che va dal primo gennaio al 30 novembre del 2022 gli operatori di polizia hanno effettuato 237.580 controlli ai passeggeri transitati in area extra-Schengen, nello scalo dorico portuale e 148.040 controlli ai passeggeri, sempre in transito in aerea extra-Schengen, nell'aeroporto di Falconara Marittima; oltre a verificare a campione la posizione giuridica di numerose persone dirette e provenienti da Paesi Schengen. Durante l'attività volta a esaminare la posizione giuridica dei passeggeri, gli operatori di frontiera di Ancona sono stati abili nel rintracciare 212 persone irregolari , cioè prive dei previsti requisiti per l'ingresso in Territorio Nazionale e nei confronti delle quali sono stati adottati provvedimenti di inibizione all'ingresso in Italia, respingendole contestualmente a bordo dei vettori con i quali sono giunte. Inoltre, sono stati rintracciati in ingresso in territorio nazionale 7 minorenni non accompagnati, che, per la loro tutela, sono stati affidati ad appositi centri per minori. L'alta specializzazione professionale e l'impegno encomiabile profuso dal personale della Polizia di frontiera, ha permesso anche di denunciare 38 persone alla Autorità Giudiziaria, tra i quali 4 autori di reati predatori commessi in danno di passeggeri in transito da questa frontiera. Si è proceduto all' arresto di 25 persone , tra le quali favoreggiatori dell'immigrazione clandestina, nonché destinatarie di provvedimenti restrittivi emessi da Autorità nazionali ed estere: l'ultimo episodio di arresto risale al giorno 27 dicembre. Gli operatori di frontiera durante lo sbarco del traghetto proveniente da Durazzo, hanno individuato un cittadino albanese che doveva scontare un anno di carcere per il reato di rapina. Nell'ambito dei controlli effettuati per frenare il traffico internazionale delle autovetture e mezzi pesanti rubati in procinto di essere imbarcati con destinazione finale la rotta balcanica, sono state individuate e sequestrate una bisarca, un mezzo pesante ed un'autovettura di grossa cilindrata, oggetto di riciclaggio.

Porto di Ancona e aeroporto, la polizia di frontiera traccia il bilancio: rintracciati 212 irregolari e 38 le denunce

Di operatori di polizia hanno effettuato 237.580 controlli ai passeggeri transitati in area extra-Schengen. Sette i minorenni rintracciati.

di Redazione - 29 dicembre 2022



Foto di Ancona - Foto di Filippo Nardelli da Reuters

ANCONA - La polizia di frontiera e area traccia il bilancio delle attività tra il porto di Ancona e l'aeroporto di Falconara. Il carico di lavoro svolto è stato consistente, basti pensare che nel periodo che va dal primo gennaio al 30 novembre del 2022 gli operatori di polizia hanno effettuato 237.580 controlli ai passeggeri transitati in area extra-Schengen, nello scalo dorico portuale e 148.040 controlli ai passeggeri, sempre in transito in aerea extra-Schengen, nell'aeroporto di Falconara Marittima; oltre a verificare a campione la posizione giuridica di numerose persone dirette e provenienti da Paesi Schengen.

Durante l'attività volta a esaminare la posizione giuridica dei passeggeri, gli operatori di frontiera di Ancona sono stati abili nel rintracciare 212 persone irregolari, cioè prive dei previsti requisiti per l'ingresso in Territorio Nazionale e nei confronti delle quali sono stati adottati provvedimenti di inibizione all'ingresso in Italia, respingendole contestualmente a bordo dei vettori con i quali sono giunte. Inoltre, sono stati rintracciati in ingresso in territorio nazionale 7 minorenni non accompagnati, che, per la loro tutela, sono stati affidati ad appositi centri per minori.

L'alta specializzazione professionale e l'impegno encomiabile profuso dal personale della Polizia di frontiera, ha permesso anche di denunciare 38 persone alla Autorità Giudiziaria, tra i quali 4 autori di reati predatori commessi in danno di passeggeri in transito da questa frontiera. Si è proceduto all'arresto di 25 persone, tra le quali favoreggiatori dell'immigrazione clandestina, nonché destinatarie di provvedimenti restrittivi emessi da Autorità nazionali ed estere. L'ultimo episodio di arresto risale al giorno 27 dicembre. Gli operatori di frontiera durante lo sbarco del traghetto proveniente da Durazzo, hanno individuato un cittadino albanese che doveva scontare un anno di carcere per il reato di rapina.

Nell'ambito dei controlli effettuati per frenare il traffico internazionale delle autovetture e mezzi pesanti rubati in procinto di essere imbarcati con destinazione finale la rotta balcanica, sono state individuate e sequestrate una bisarca, un mezzo pesante ed un'autovettura di grossa cilindrata, oggetto di riciclaggio.

Nuovo investimento di Salerno Container Terminal per 5 milioni

SALERNO Abbiamo avviato e in parte già concretizzato ha dichiarato il presidente di Salerno Container Terminal, Agostino Gallozzi un imponente potenziamento delle macchine portuali, iniziato con la consegna nell'anno di sette mezzi meccanici per le movimentazioni di piazzale e che è culminato con l'arrivo, nella giornata odierna, di una ulteriore maxi-gru per lo sbarco ed imbarco di contenitori su navi di ultima generazione. Un nuovo investimento di 5 milioni di euro, che porta a sette le gru di banchina disponibili in Sct. Le caratteristiche della nuova gru sono le seguenti: LIEBHERR MOD. LHM 600 HR ALTEZZA TORRE 50,7 M. SBRACCIO MASSIMO 58 M. ALTEZZA CABINA CONDUTTORE 37,1 M. EQUIPAGGIATA CON TWIN-LIFT SPREADER 2 X 32,5 TONS. Gli ultimi mesi del 2022 ha continuato Gallozzi evidenziano un netto cambiamento dello scenario con una forte ripresa per Salerno Container Terminal dei traffici contenitori (+11,64% di teus ad ottobre e +11,16 di teus a novembre). Se pensiamo che nella prima parte dell'anno ancora si evidenziava una certa contrazione (-3/-5%), per motivi esterni, connessi alla convergenza di diversi fattori negativi presenti sullo scacchiere internazionale, i risultati raggiunti appaiono molto lusinghieri e sono il frutto di politiche espansive, sia commerciali che operative, messe in campo nel periodo di crisi. Proprio nel 2022, in contrasto con la fase critica dello scenario globale, abbiamo portato a termine a Salerno un piano economico di investimenti pari ad oltre 15 milioni di euro, il più consistente realizzato da una impresa privata nell'ambito dei tre porti gestiti dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Napoli, Salerno, Castellamare di Stabia). Abbiamo messo a segno nell'anno una serie di iniziative cruciali per assicurare uno sviluppo stabile e regolare di lungo periodo alla nostra azienda ed al porto di Salerno: il rinnovo ventennale della concessione delle aree portuali del terminal; l'acquisizione del ramo d'azienda contenitori della Amoruso SpA, con l'incorporazione di Nell'ambito di questo programma complessivo, teso a migliorare ancora di più le performance quantitative e qualitative dello scalo, abbiamo deciso di investire direttamente nella realizzazione del Posto di Controllo Frontaliero (Pcf) del porto di Salerno (con una spesa complessiva di 1 milione e 500 mila euro). Si tratta di un passaggio fondamentale per mantenere alta la competitività: il Pcf svolge controlli sanitari e doganali quotidiani sulle merci provenienti dai Paesi Terzi e destinate al consumo umano, favorendo l'attività delle Autorità e degli organi di vigilanza competenti in materia di Dogana, Sanità Pubblica e sicurezza alimentare.. Oggi il livello di competitività dei porti non si misura più solo facendo riferimento ai volumi di traffico. Assume importanza crescente il cosiddetto indice di connettività, il numero cioè dei differenti mercati nel mondo rispetto ai quali il porto riesce a garantire un collegamento marittimo a favore delle aziende del territorio. È l'indice quindi che misura la capacità del porto a sostenere l'affermazione



Messaggero Marittimo

Salerno

del Made in Italy a livello globale. Combinando efficienza operativa e capacità commerciale, oggi non c'è linea di navigazione internazionale che non scali SCT nel porto di Salerno. L'acquisizione, nel corso della seconda metà dell'anno, di sette nuovi collegamenti marittimi (mediterranei e d'oltre oceano) ha portato a ventuno la media degli approdi containers settimanali operati dalla società, con un totale di circa 1.100 scali all'anno, solo per questo comparto. Il 2023 già si annuncia con nuovi servizi e nuovi investimenti, in uno scenario di continua evoluzione positiva.

Ship Mag

Salerno

Salerno Container Terminal, maxi-gru per lo sbarco e l'imbarco di contenitori su navi di ultima generazione

Agostino Gallozzi (Sct SpA): "Gli ultimi mesi del 2022 segnano una netta ripresa con il volume dei traffici in forte ascesa"

Salerno - Nuovo investimento di Salerno Container Terminal (5 milioni di euro) con una maxi-gru per sbarco e imbarco contenitori su navi dell'ultima generazione. "Abbiamo avviato e in parte già concretizzato - ha dichiarato il presidente di Salerno Container Terminal, Agostino Gallozzi - un imponente potenziamento delle macchine portuali, iniziato con la consegna nell'anno di sette mezzi meccanici per le movimentazioni di piazzale e che è culminato con l'arrivo, nella giornata odierna, di una ulteriore maxi-gru per lo sbarco ed imbarco di contenitori su navi di ultima generazione. Un nuovo investimento di 5 milioni di euro, che porta a sette le gru di banchina disponibili in Sct". "Gli ultimi mesi del 2022 - ha continuato Gallozzi - evidenziano un netto cambiamento dello scenario con una forte ripresa per Salerno Container Terminal dei traffici contenitori (+11,64% di teus ad ottobre e +11,16 di teus a novembre). Se pensiamo che nella prima parte dell'anno ancora si evidenziava una certa contrazione (-3/-5%), per motivi esterni, connessi alla convergenza di diversi fattori negativi presenti sullo scacchiere internazionale, i risultati raggiunti appaiono molto lusinghieri e sono il frutto di politiche espansive, sia commerciali che operative, messe in campo nel periodo di crisi. Proprio nel 2022, in contrasto con la fase critica dello scenario globale, abbiamo portato a termine a Salerno un piano economico di investimenti pari ad oltre 15 milioni di euro, il più consistente realizzato da una impresa privata nell'ambito dei tre porti gestiti dalla Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** (Napoli, Salerno, Castellamare di Stabia). Abbiamo messo a segno nell'anno una serie di iniziative cruciali per assicurare uno sviluppo stabile e regolare di lungo periodo alla nostra azienda ed al porto di Salerno: il rinnovo ventennale della concessione delle aree portuali del terminal; l'acquisizione del ramo d'azienda contenitori della Amoruso SpA, con l'incorporazione di spazi e traffici. Nell'ambito di questo programma complessivo, teso a migliorare ancora di più le performance quantitative e qualitative dello scalo, abbiamo deciso di investire direttamente nella realizzazione del Posto di Controllo Frontaliero (Pcf) del porto di Salerno (con una spesa complessiva di 1 milione e 500 mila euro). Si tratta di un passaggio fondamentale per mantenere alta la competitività: il Pcf svolge controlli sanitari e doganali quotidiani sulle merci provenienti dai Paesi Terzi e destinate al consumo umano, favorendo l'attività delle Autorità e degli organi di vigilanza competenti in materia di Dogana, Sanità Pubblica e sicurezza alimentare". "Oggi il livello di competitività dei porti non si misura più solo facendo riferimento ai volumi di traffico. Assume importanza crescente il cosiddetto indice di connettività, il numero cioè dei differenti mercati nel mondo rispetto ai quali il porto riesce a garantire un collegamento marittimo a favore delle aziende



Ship Mag

Salerno

del territorio. È l'indice quindi che misura la capacità del porto a sostenere l'affermazione del Made in Italy a livello globale. Combinando efficienza operativa e capacità commerciale, oggi non c'è linea di navigazione internazionale che non scali SCT nel porto di Salerno. L'acquisizione, nel corso della seconda metà dell'anno, di sette nuovi collegamenti marittimi (mediterranei e d'oltre oceano) ha portato a ventuno la media degli approdi containers settimanali operati dalla società, con un totale di circa 1.100 scali all'anno, solo per questo comparto ", conclude Gallozzi.

Porto di Bari più smart, dal 16 gennaio il nuovo Sportello Unico Amministrativo

Gli operatori avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale

Sarà attivo dal prossimo 16 gennaio nei porti pugliesi il nuovo Sportello Unico Amministrativo (Sua). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha infatti concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del Sua. Gli operatori dei porti di **Bari**, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno quindi la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. "Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare le istanze in modo veloce e facile, senza limitazioni temporali- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. L'Amministrazione del **porto**, insomma, diventa un luogo di incontro virtuoso tra il mare e la terra, dove la tecnologia al servizio della comunità portuale rende possibile una gestione semplice e veloce di tutte le pratiche amministrative". Tra le funzioni introdotte dallo Sportello, la possibilità di salvare una domanda come bozza per completarla e inviarla in seguito; di ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato di avanzamento di ogni pratica; e di avere un proprio fascicolo digitale. Nel 2023, il sistema si arricchirà, inoltre, di ulteriori funzionalità come, ad esempio, il pagamento in tempo reale del bollo virtuale, attraverso un servizio di cooperazione applicativa con l'Agenzia delle Entrate. Per accedere ai nuovi servizi, di seguito elencati, sarà obbligatorio essere muniti di credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identificazione Digitale), PEC (Posta Elettronica Certificata) e utilizzare le firme digitali.

Bari Today

Porto di Bari più smart, dal 16 gennaio il nuovo Sportello Unico Amministrativo



12/29/2022 08:49

Gli operatori avranno la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale. Sarà attivo dal prossimo 16 gennaio nei porti pugliesi il nuovo Sportello Unico Amministrativo (Sua). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha infatti concluso con successo la prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del Sua. Gli operatori dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli avranno quindi la possibilità di presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale, senza le normali limitazioni dovute agli orari di apertura degli uffici al pubblico, o alla necessità di recarsi nelle sedi territoriali. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'AdSPMAM negli anni, al fine di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali finalizzati a creare il cosiddetto digital twin, il gemello digitale dell'Ente, che consentirà di effettuare analisi efficaci e simulazioni realistiche, e di introdurre ottimizzazioni e benefici ad ogni livello. Lo Sportello sarà integrato con sistemi già attivi, quali lo SPID, il PagoPA e il sistema di Protocollo Elettronico. Il nostro obiettivo è trasformare i nostri porti in ecosistemi sempre più smart e rispondenti alle esigenze delle comunità che potranno presentare la

Bari Today

Bari

Ultimo attracco dell'anno nel porto di Bari: l'arrivo di Costa Deliziosa chiude la stagione crocieristica 2022

La nave, arrivata questa mattina, ripartirà alle 13.30 con destinazione Venezia.

Ultimo arrivo dell'anno per lo scalo pugliese: a 'inaugurare' il 2023 sarà la stessa nave da crociera, il 5 gennaio. Ultimo ormeggio della stagione crocieristica 2022 nel porto di Bari. A concludere l'anno è stata questa mattina l'approdo della Costa Deliziosa: arrivata intorno alle sei proveniente dal Pireo, la nave riparte alle 13.30 con destinazione Venezia. Dal porto di Bari è previsto l'imbarco di 574 crocieristi, mentre quelli complessivamente in transito sono 1370. "Grazie a tutti coloro i quali lavorano nei nostri porti che con la loro professionalità, impegno e abnegazione rendono i nostri scali competitivi e funzionali", è il messaggio rivolto sui social ai lavoratori dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con un "arrivederci al prossimo anno". A inaugurare il 2023 sarà sempre la stessa Costa Deliziosa, che attraccherà nuovamente il prossimo 5 gennaio. Si riprenderà poi il 14 marzo con l'ormeggio della Viking Sky.

Bari Today

Ultimo attracco dell'anno nel porto di Bari: l'arrivo di Costa Deliziosa chiude la stagione crocieristica 2022



12/29/2022 11:58

La nave, arrivata questa mattina, ripartirà alle 13.30 con destinazione Venezia. Ultimo arrivo dell'anno per lo scalo pugliese: a 'inaugurare' il 2023 sarà la stessa nave da crociera, il 5 gennaio. Ultimo ormeggio della stagione crocieristica 2022 nel porto di Bari. A concludere l'anno è stata questa mattina l'approdo della Costa Deliziosa: arrivata intorno alle sei proveniente dal Pireo, la nave riparte alle 13.30 con destinazione Venezia. Dal porto di Bari è previsto l'imbarco di 574 crocieristi, mentre quelli complessivamente in transito sono 1370. "Grazie a tutti coloro i quali lavorano nei nostri porti che con la loro professionalità, impegno e abnegazione rendono i nostri scali competitivi e funzionali", è il messaggio rivolto sui social ai lavoratori dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con un "arrivederci al prossimo anno". A inaugurare il 2023 sarà sempre la stessa Costa Deliziosa, che attraccherà nuovamente il prossimo 5 gennaio. Si riprenderà poi il 14 marzo con l'ormeggio della Viking Sky.

Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Galleria Telegrafo chiusa, al vaglio l'ipotesi di usare in entrata lo svincolo di Villafranca Tirrena

In Prefettura si cercano delle strategie per mitigare i disagi alla circolazione. Intanto gli operai del Cas a lavoro h24 per provvedere al ripristino dell'arteria autostradale nel rispetto dei tempi già stimati

Strategie di viabilità alternative per mitigare i disagi alla circolazione dovuti alla chiusura dell'autostrada A20, nel tratto compreso tra lo svincolo di Giostra e quello di Rometta. Proseguono le attività del Comitato Operativo per la Viabilità, insediato in Prefettura subito dopo l'incendio di un mezzo pesante all'interno della galleria Telegrafo. All'incontro, di questo pomeriggio, hanno preso parte i Comuni di Messina, Villafranca Tirrena e Saponara, la Questura di Messina, la Polizia Stradale, l'Arma dei Carabinieri, i Vigili del Fuoco, la Polizia Metropolitana, la Polizia Municipale di Messina, l'Autorità Portuale di Sistema dello Stretto di Messina, il CAS, l'ANAS, la Blufferries Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la società di navigazione Caronte & Tourist. Una volta stimati i tempi di esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza della galleria Telegrafo, che per il Cas sono 15 giorni, sono state esaminate ulteriori ipotesi per superare o, quantomeno, mitigare le diverse problematiche emerse. In particolare, è stata approfondita la possibilità di utilizzare i servizi di traghettamento da Villa San Giovanni a Milazzo per i mezzi pesanti, evenienza questa ritenuta non percorribile soprattutto per i notevoli tempi necessari alle navi per percorrere le tratte tra Villa San Giovanni e Milazzo e, successivamente, Messina. E' stata, quindi, valutata la fattibilità dell'utilizzo in entrata dello svincolo di Villafranca Tirrena, previsto solo in uscita per chi sopraggiunge da Messina, per consentire agli utenti provenienti dalla strada statale di immettersi sull'A20 in direzione Palermo ed evitare un transito eccessivo lungo le arterie insistenti nei comuni di Villafranca Tirrena, Rometta e Saponara. Tale ipotesi è stata oggetto, contemporaneamente alla riunione in Prefettura, di un sopralluogo congiunto tra Anas e Cas, per valutare la fattibilità di una intersezione temporanea che consenta, appunto, ai mezzi leggeri ammessi al transito sulla SS113 di usufruire dello svincolo di Villafranca Tirrena, anziché di quello di Rometta, per accedere all'A20. La verifica domattina sarà approfondita per concordare tra i due Enti i dettagli tecnici e le tempistiche di realizzazione di questa ulteriore viabilità alternativa. Le attività del Cov, che ha nuovamente richiesto una implementazione delle indicazioni e della cartellonistica sia sull'autostrada che sulla SS113, proseguiranno anche nelle prossime ore non solo per monitorare l'andamento del traffico, ma per consentire, altresì, nelle more della riapertura in sicurezza della galleria Telegrafo, l'adozione degli ulteriori dispositivi di viabilità alternativa, primo tra tutti quello oggi discusso afferente lo svincolo di Villafranca Tirrena. Cas: "Terminate le indagini strutturali adesso messa in sicurezza e riqualificazione" Intanto il Consorzio per le autostrade siciliane fa sapere

Venerdì, 30 Dicembre 2022

messina

📍 📄 🗨️

🔍 📄 🗨️

CRONACA

Galleria Telegrafo chiusa, al vaglio l'ipotesi di usare in entrata lo svincolo di Villafranca Tirrena

In Prefettura si cercano delle strategie per mitigare i disagi alla circolazione. Intanto gli operai del Cas a lavoro h24 per provvedere al ripristino dell'arteria autostradale nel rispetto dei tempi già stimati.

Redazione

29 dicembre 2022 18:40



📄 Strategie di viabilità alternative per mitigare i disagi alla circolazione dovuti alla chiusura dell'autostrada

Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che le operazioni di carotaggio e le ispezioni approfondite alla galleria Telegrafo hanno confermato un declassamento del calcestruzzo sottoposto alle fiamme ed alle temperature estreme (450 gradi) causate dall'incendio di un autoarticolato lo scorso 24 dicembre. "Dopo i primi immediati interventi di Autostrade Siciliane mirati alla spicconatura della calotta, alla bonifica generale della galleria e al ripristino degli impianti di rete e di illuminazione, si stanno avviando in queste ore tutte le altre operazioni utili alla più veloce riapertura al traffico del tunnel", si legge in una nota. "Da qui in avanti si procederà alla riabilitazione generale degli oltre tre chilometri e mi particolare sui circa 40 metri lineari più colpiti dal rogo si provvederà alla scarificazione del manto stradale liquefatto e alla posa di un nuovo tappetino, ed anche alla rimozione del lo strato di calcestruzzo degradato sulla calotta della galleria, che consentirà di collocare una rete protettiva di acciaio sulla quale verrà crearsi un nuovo conglomerato cementizio, utilizzando delle lance ad aria compressa che spruzzano una speciale miscela di malte e additivi di presa", scrive ancora il Cas. "I lavori stanno procedendo e procederanno con turni h24 per assicurare i tempi di ultimazione più celeri possibile, al momento ipotizzabili in due settimane", concludono.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Le scommesse di Mondello sulla Messina del futuro VIDEO

MESSINA - Il vicesindaco e assessore alle Infrastrutture Salvatore Mondello scommette sulla Messina del futuro, con meno auto e più isole pedonali permanenti. E sa che dai molti lavori in corso dipenderà la valutazione futura sulla Giunta Basile. Sottolinea il vicesindaco: "Stiamo realizzando quindici parcheggi d'interscambio in funzione di una città a misura di pedone. A chi non comprende il viale Europa rispondo: fa parte di una strategia complessiva che vedrà pedonalizzarsi il viale San Martino. Il parcheggio di San Cosimo è stato completato ed è pronto per la consegna. I cantieri sono tutti aperti. Ogni parcheggio ha una funzione diversa: quello in via Stagno d'Alcontres servirà a drenare il traffico all'esterno. Stesso compito per quelli di Bordonaro e Gazzi Socrate". Altre novità? I lavori a Piazza Lo Sardo, conosciuta come piazza del Popolo, inizieranno dopo le feste. Per il porto di Tremestieri, spiega l'ingegnere Mondello, "siamo in attesa di una sentenza del Tribunale ordinario che riguarda la parte di anticipazione delle somme. E tutto ciò è collegato alla vertenza con la società e vediamo quale sarà l'esito. La sentenza è imminente e ovviamente ci preme la prosecuzione dei cantieri. Per gli svincoli di Giostra, nelle parti di competenza comunale, abbiamo individuato una strategia economica che ci porterà all'appalto nei primi sei mesi del 2023". Anche per la situazione relativa a Via delle Mura, con la gestione come commissaria per il risanamento della prefetta Cosima Di Stani, nel mese di marzo dovrebbero partire i lavori con l'appalto.



TempoStretto

Le scommesse di Mondello sulla Messina del futuro VIDEO



12/29/2022 07:31

- Marco Oliveri

MESSINA - Il vicesindaco e assessore alle Infrastrutture Salvatore Mondello scommette sulla Messina del futuro, con meno auto e più isole pedonali permanenti. E sa che dai molti lavori in corso dipenderà la valutazione futura sulla Giunta Basile. Sottolinea il vicesindaco: "Stiamo realizzando quindici parcheggi d'interscambio in funzione di una città a misura di pedone. A chi non comprende il viale Europa rispondo: fa parte di una strategia complessiva che vedrà pedonalizzarsi il viale San Martino. Il parcheggio di San Cosimo è stato completato ed è pronto per la consegna. I cantieri sono tutti aperti. Ogni parcheggio ha una funzione diversa: quello in via Stagno d'Alcontres servirà a drenare il traffico all'esterno. Stesso compito per quelli di Bordonaro e Gazzi Socrate". Altre novità? I lavori a Piazza Lo Sardo, conosciuta come piazza del Popolo, inizieranno dopo le feste. Per il porto di Tremestieri, spiega l'ingegnere Mondello, "siamo in attesa di una sentenza del Tribunale ordinario che riguarda la parte di anticipazione delle somme. E tutto ciò è collegato alla vertenza con la società e vediamo quale sarà l'esito. La sentenza è imminente e ovviamente ci preme la prosecuzione dei cantieri. Per gli svincoli di Giostra, nelle parti di competenza comunale, abbiamo individuato una strategia economica che ci porterà all'appalto nei primi sei mesi del 2023". Anche per la situazione relativa a Via delle Mura, con la gestione come commissaria per il risanamento della prefetta Cosima Di Stani, nel mese di marzo dovrebbero partire i lavori con l'appalto.

Agipress

Focus

Arredi navali, settore in crescita

De Wave acquisisce il controllo di Wingeco.

AGIPRESS - Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht , chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti. De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. "Il gruppo - come confermato dal Ceo Riccardo Pompili (nella foto) - dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociera. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni. AGIPRESS Devi effettuare il login per inviare commenti Torna in alto.



Pnrr: Pichetto, da Mase assegnati 6 miliardi di risorse

Raggiunti tutti gli obiettivi per il 2022

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha conseguito entro i tempi concordati con l'Unione europea tutte le misure del Pnrr per l'anno 2022. Sono stati messi in moto interventi per circa 6 miliardi di euro. Sponsored By Skip Ads by Lo annuncia il Mase in una nota. "La tutela ambientale è la priorità del Pnrr. Sulla rivoluzione verde e sulla Transizione ecologica sono state destinate le maggiori risorse, 70 miliardi in tutto sui 235 del piano", ha precisato il ministro Pichetto. "Gli interventi hanno riguardato i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, mobilità sostenibile e rigenerazione urbana, fino ai provvedimenti in materia di risorse idriche e inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero". "Come Mase e come Governo", ha concluso il Ministro, "abbiamo fatto un importante passo avanti lungo quella che è a pieno titolo la direttrice imprescindibile del nostro sviluppo futuro". In particolare, dopo le 11 milestone e target conseguiti nel primo semestre di quest'anno, entro dicembre 2022

sono stati raggiunti gli altri 9 obiettivi fissati nel Pnrr per il Mase. Per quanto riguarda gli investimenti: - Isole verdi: approvata la graduatoria per 200 milioni di euro di progetti relativi al bando; - Rafforzamento delle smart grid: aggiudicati progetti per 3,61 miliardi per l'aumento della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile e l'elettificazione dei consumi energetici; - Interventi su resilienza climatica reti: aggiudicati progetti per 500 milioni per migliorare la resilienza della rete del sistema elettrico; - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano: messa a dimora di oltre due milioni di specie arboree e arbustive, superando il target di un milione e 650 mila; - Promozione teleriscaldamento efficiente: aggiudicati progetti per 200 milioni di euro per realizzazione di nuove reti o ampliamento di quelle esistenti; - Porti Verdi: aggiudicati progetti per una prima componente di 115 milioni di euro alle Autorità di sistema portuale; - Riqualificazione dei siti orfani: adottato il piano d'azione. Inoltre, per quanto riguarda le riforme, negli ultimi mesi sono state adottate: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati; Criteri Ambientali Minimi per eventi culturali finanziati con fondi pubblici. In parallelo, conclude la nota, il Mase ha accelerato negli ultimi mesi anche le altre misure Pnrr che non prevedevano scadenze europee a dicembre 2022, quali ad esempio quelle in materia di idrogeno verde e di economia circolare. (ANSA).



Il Nautilus

Focus

La crisi valutaria egiziana e lo stallo portuale

Alessandria d'Egitto. Una grave crisi della valuta in Egitto sta causando un enorme arretrato nei porti del paese, dove sono bloccate merci per un valore di 9,5 miliardi di dollari, anche se il Governo s'impegna in misure disperate per facilitarne il rilascio ed evitare un aumento dei prezzi delle materie prime essenziali. L'Egitto, che attraversa una prolungata crisi economica, esacerbata dall'invasione russa, oggi è aggravato anche da un sostanziale crollo della sterlina egiziana. La valuta si è deprezzata di circa il 36% dall'inizio dell'anno. Nel periodo dall'uno al 23 dicembre, il Governo - che ha imposto restrizioni alle importazioni per risparmiare valuta estera - è riuscito a rilasciare merci per un valore di 5 miliardi di dollari. Altri carichi per un valore di 9,5 miliardi di dollari sono ancora trattenuti nei porti del paese in attesa della messa in sicurezza dei dollari necessari per il loro rilascio. Viene data priorità ai prodotti alimentari, ai componenti per la produzione alimentare, ai medicinali e ai beni di produzione. "I porti avevano merci per un valore di circa 15-16 miliardi di dollari fino alla fine di novembre, e abbiamo lavorato con la Banca Centrale e il settore bancario, e siamo riusciti a rilasciare merci per un valore di 5 miliardi di dollari dall'inizio del mese fino al 23 dicembre", ha affermato Mostafa Madbouly, Primo Ministro egiziano in una nota alla stampa. Il Presidente del Consiglio ha anche disposto la formulazione di un piano per liberare le rimanenti merci che intasano i porti del Paese, crisi aggravata dalle restrizioni all'importazione messe in atto dal Governo per conservare la valuta estera. La carenza di valuta forte necessaria per far funzionare l'economia egiziana pesantemente importata ha influenzato le linee di approvvigionamento in quasi tutti i settori e ha provocato un forte aumento dei prezzi. In qualità d'importatore netto di carburante e prodotti alimentari, l'Egitto è alle prese con la peggiore crisi economica degli ultimi anni. L'invasione russa dell'Ucraina ha causato sconvolgimenti macroeconomici di vasta portata, tra cui inflazione galoppante, deprezzamento della valuta locale e aumento dei tassi d'interesse. La scorsa settimana, la Banca Centrale d'Egitto ha alzato i tassi d'interesse per la quarta volta di 300 punti base per contenere l'inflazione, che ha toccato il massimo di cinque anni del 21,5% a novembre. Il Comitato di Politica Monetaria della Banca ha aumentato il tasso sui depositi overnight, il tasso sui prestiti overnight e il tasso dell'operazione principale rispettivamente al 16,25%, 17,25% e 16,75%. I depositi overnight (over, 'sopra', e night, 'notte'; un deposito bancario è overnight se deve essere estinto il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui è stato costituito, sicché la sua durata è di una sola notte) sono uno dei tipi principali di depositi interbancari, quei depositi che, anziché essere fatti da un cliente ad una banca, sono fatti da una banca ad un'altra o alla Banca Centrale. A metà ottobre, l'Egitto si è assicurato un piano



12/29/2022 14:34

--ABELE CARRUEZZO--

Alessandria d'Egitto. Una grave crisi della valuta in Egitto sta causando un enorme arretrato nei porti del paese, dove sono bloccate merci per un valore di 9,5 miliardi di dollari, anche se il Governo s'impegna in misure disperate per facilitarne il rilascio ed evitare un aumento dei prezzi delle materie prime essenziali. L'Egitto, che attraversa una prolungata crisi economica, esacerbata dall'invasione russa, oggi è aggravato anche da un sostanziale crollo della sterlina egiziana. La valuta si è deprezzata di circa il 36% dall'inizio dell'anno. Nel periodo dall'uno al 23 dicembre, il Governo - che ha imposto restrizioni alle importazioni per risparmiare valuta estera - è riuscito a rilasciare merci per un valore di 5 miliardi di dollari. Altri carichi per un valore di 9,5 miliardi di dollari sono ancora trattenuti nei porti del paese in attesa della messa in sicurezza dei dollari necessari per il loro rilascio. Viene data priorità ai prodotti alimentari, ai componenti per la produzione alimentare, ai medicinali e ai beni di produzione. "I porti avevano merci per un valore di circa 15-16 miliardi di dollari fino alla fine di novembre, e abbiamo lavorato con la Banca Centrale e il settore bancario, e siamo riusciti a rilasciare merci per un valore di 5 miliardi di dollari dall'inizio del mese fino al 23 dicembre", ha affermato Mostafa Madbouly, Primo Ministro egiziano in una nota alla stampa. Il Presidente del Consiglio ha anche disposto la formulazione di un piano per liberare le rimanenti merci che intasano i porti del Paese, crisi aggravata dalle restrizioni all'importazione messe in atto dal Governo per conservare la valuta estera. La carenza di valuta forte necessaria per far funzionare l'economia egiziana pesantemente importata ha influenzato le linee di approvvigionamento in quasi tutti i settori e ha provocato un forte aumento dei prezzi. In

Il Nautilus

Focus

di salvataggio di 3 miliardi di dollari dal Fondo Monetario Internazionale per alleviare le pressioni sulla bilancia dei pagamenti del paese e affrontare altri squilibri macroeconomici. L'Egitto è stato una delle maggiori vittime innocenti del conflitto Russia-Ucraina. Il paese è un importatore netto sia di carburante sia di prodotti alimentari e dipende enormemente dai turisti dell'Europa orientale per i guadagni in valuta. Complessivamente, l'Egitto importa il 62% del suo fabbisogno di grano, l'82% del quale proviene sia dalla Russia, sia dall'Ucraina. Nel 2021, l'Europa orientale ha rappresentato la metà degli otto milioni di turisti che hanno visitato il Paese, secondo i dati del Governo. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

PNRR, Pichetto: assegnate da Mase risorse per 6 miliardi di euro

"Raggiunti tutti gli obiettivi 2022. Tutela ambientale e' priorità del Piano"

Roma. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) ha conseguito entro i tempi concordati con l'Unione europea tutte le misure del Pnrr per l'anno 2022. Sono stati messi in moto interventi per circa 6 miliardi di euro. "La tutela ambientale è la priorità del Pnrr. Sulla rivoluzione verde e sulla Transizione ecologica sono state destinate le maggiori risorse, 70 miliardi in tutto sui 235 del piano", ha precisato il Ministro Pichetto. "Gli interventi hanno riguardato i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, mobilità sostenibile e rigenerazione urbana, fino ai provvedimenti in materia di risorse idriche e inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero. Come Mase e come Governo", ha concluso il Ministro, "abbiamo fatto un importante passo avanti lungo quella che è a pieno titolo la direttrice imprescindibile del nostro sviluppo futuro". In particolare, dopo le 11 milestone e target conseguiti nel primo semestre di quest'anno, entro dicembre 2022 sono stati raggiunti gli altri 9 obiettivi fissati nel PNRR per il MASE. Per quanto riguarda gli investimenti: Isole verdi: approvata la graduatoria per 200 milioni di euro di progetti relativi al bando; -Rafforzamento delle smart grid: aggiudicati progetti per 3,61 miliardi per l'aumento della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile e l'elettrificazione dei consumi energetici; - Interventi su resilienza climatica reti: aggiudicati progetti per 500 milioni per migliorare la resilienza della rete del sistema elettrico; - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano: messa a dimora di oltre due milioni di specie arboree e arbustive, superando il target di un milione e 650 mila; - Promozione teleriscaldamento efficiente: aggiudicati progetti per 200 milioni di euro per realizzazione di nuove reti o ampliamento di quelle esistenti; - Porti Verdi: aggiudicati progetti per una prima componente di 115 milioni di euro alle Autorità di Sistema Portuale; - Riqualficazione dei siti orfani: adottato il piano d'azione. Inoltre, per quanto riguarda le riforme, negli ultimi mesi sono state adottate: - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati; - Criteri Ambientali Minimi per eventi culturali finanziati con fondi pubblici. In parallelo il MASE ha accelerato negli ultimi mesi anche le altre misure PNRR che non prevedevano scadenze europee a dicembre 2022, quali ad esempio quelle in materia di idrogeno verde e di economia circolare.



Informare

Focus

A novembre il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è aumentato del +4,1%

I soli carichi da e per l'estero sono cresciuti del +2,7%

Lo scorso mese i porti cinesi hanno movimentato 1,38 miliardi di tonnellate di merci, con un incremento del +3,1% sul novembre 2021, di cui 871,1 milioni di tonnellate passate attraverso i porti marittimi (+4,1%) e 508,3 milioni di tonnellate attraverso gli inland port (+1,4%). Il maggiore volume di traffico, pari a 101,1 milioni di tonnellate (+4,5%), è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan. A seguire i volumi di traffico movimentati dai porti di Tangshan (61,3 milioni di tonnellate, +6,2%), Shanghai (59,5 milioni di tonnellate, +3,7%), Qingdao (54,5 milioni di tonnellate, +6,3%), Guangzhou (54,0 milioni di tonnellate, +0,2%) e Rizhao (49,0 milioni di tonnellate, -2,2%).

A novembre il solo volume di traffico complessivo movimentato in ambito nazionale è ammontato a 979,0 milioni di tonnellate (+3,4%), di cui 512,9 milioni di tonnellate totalizzate dai porti marittimi (+5,1%) e 466,1 milioni di tonnellate dai porti interni (+1,6%). Il solo volume di traffico internazionale si è attestato a 400,3 milioni di tonnellate (+2,4%), di cui 358,1 milioni di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+2,7%) e 42,2 milioni di tonnellate dai porti interni (-0,2%). Lo scorso mese il maggior volume di traffico di merci internazionali è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 40,9 milioni di tonnellate (-9,0%) seguito dai porti di Qingdao con 38,6 milioni di tonnellate (+5,7%), Shanghai con 35,6 milioni di tonnellate (-0,3%), Rizhao con 28,5 milioni di tonnellate (-7,8%), Tangshan con 25,7 milioni di tonnellate (+28,8%) e Tianjin con 23,7 milioni di tonnellate (-3,3%).

Lo scorso mese il solo traffico dei container nei porti cinesi è stato pari a 25,7 milioni di teu (+6,2%), di cui 22,7 milioni di teu nei porti marittimi (+7,5%) e oltre 2,9 milioni di teu dai porti interni (-3,3%). Il più consistente volume di traffico containerizzato è stato movimentato dal porto di Shanghai con 4,1 milioni di teu (+1,2%) seguito dai porti di Shenzhen con 2,7 milioni di teu (+8,6%), Ningbo-Zhoushan con 2,4 milioni di teu (+4,4%), Qingdao con 2,2 milioni di teu (+10,4%) e Guangzhou con 2,2 milioni di teu (+2,4%). Nei primi 11 mesi del 2022 gli scali portuali cinesi hanno movimentato un totale di 14,31 miliardi di tonnellate di merci, con una progressione del +0,7% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 9,27 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+1,5%) e 5,04 miliardi di tonnellate dagli inland port (-0,5%). I più rilevanti volumi di traffico sono stati movimentati dai porti di Ningbo-Zhoushan con 1,16 miliardi di tonnellate (+3,4%), Tangshan con 692,8 milioni di tonnellate (+4,9%), Shanghai con 609,6 milioni di tonnellate (-4,6%), Qingdao con 607,4 milioni di tonnellate (+4,0%) e Guangzhou con 576,9 milioni di tonnellate (+0,8%). Nel periodo gennaio-novembre di quest'anno il solo traffico internazionale è stato pari a 4,22 miliardi di tonnellate (-2,5%), di cui 3,78 miliardi movimentate dai porti marittimi (-1,9%) e 435,6 milioni dagli inland port (-7,1%). La maggior quota di traffico internazionale è stata movimentata



12/29/2022 15:06

Lo scorso mese i porti cinesi hanno movimentato 1,38 miliardi di tonnellate di merci, con un incremento del +3,1% sul novembre 2021, di cui 871,1 milioni di tonnellate passate attraverso i porti marittimi (+4,1%) e 508,3 milioni di tonnellate attraverso gli inland port (+1,4%). Il maggiore volume di traffico, pari a 101,1 milioni di tonnellate (+4,5%), è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan. A seguire i volumi di traffico movimentati dai porti di Tangshan (61,3 milioni di tonnellate, +6,2%), Shanghai (59,5 milioni di tonnellate, +3,7%), Qingdao (54,5 milioni di tonnellate, +6,3%), Guangzhou (54,0 milioni di tonnellate, +0,2%) e Rizhao (49,0 milioni di tonnellate, -2,2%). A novembre il solo volume di traffico complessivo movimentato in ambito nazionale è ammontato a 979,0 milioni di tonnellate (+3,4%), di cui 512,9 milioni di tonnellate totalizzate dai porti marittimi (+5,1%) e 466,1 milioni di tonnellate dai porti interni (+1,6%). Il solo volume di traffico internazionale si è attestato a 400,3 milioni di tonnellate (+2,4%), di cui 358,1 milioni di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+2,7%) e 42,2 milioni di tonnellate dai porti interni (-0,2%). Lo scorso mese il maggior volume di traffico di merci internazionali è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 40,9 milioni di tonnellate (-9,0%) seguito dai porti di Qingdao con 38,6 milioni di tonnellate (+5,7%), Shanghai con 35,6 milioni di tonnellate (-0,3%), Rizhao con 28,5 milioni di tonnellate (-7,8%), Tangshan con 25,7 milioni di tonnellate (+28,8%) e Tianjin con 23,7 milioni di tonnellate (-3,3%). Lo scorso mese il solo traffico dei container nei porti cinesi è stato pari a 25,7 milioni di teu (+6,2%), di cui 22,7 milioni di teu nei porti marittimi (+7,5%) e oltre 2,9 milioni di teu dai porti interni (-3,3%).

Informare

Focus

dal porto di Ningbo-Zhoushan che ha totalizzato 520,0 milioni di tonnellate di carichi (+0,3%) seguito dai porti di Qingdao con 437,8 milioni di tonnellate (+2,5%), Shanghai con 363,6 milioni di tonnellate (-4,1%), Rizhao con 303,3 milioni di tonnellate (-3,8%), Tianjin con 282,3 milioni di tonnellate (+4,1%) e Tangshan con 247,0 milioni di tonnellate (+4,5%). Nei primi undici mesi di quest'anno il traffico dei container è stato pari globalmente a 270,6 milioni di teu (+4,2%), di cui 238,5 milioni di teu nei porti marittimi (+4,1%) e 32,1 milioni di teu nei porti interni (+5,2%). Tra i principali porti container cinesi, nel periodo Shanghai ha movimentato 43,2 milioni di teu (+0,3%), Ningbo-Zhoushan 31,3 milioni di teu (+7,8%), Shenzhen 26,8 milioni di teu (+2,3%), Qingdao 23,6 milioni di teu (+7,9%), Guangzhou 22,5 milioni di teu (+1,9%), Tianjin 20,0 milioni di teu (+4,0%) e Xiamen 11,3 milioni di teu (+2,7%).

Informatore Navale

Focus

DE WAVE, LEADER NEGLI ARREDI NAVALI ACQUISISCE IL CONTROLLO DI WINGECO

Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti. De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave - come confermato dal Ceo Riccardo Pompili - dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociere. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni.

Informatore Navale

DE WAVE, LEADER NEGLI ARREDI NAVALI ACQUISISCE IL CONTROLLO DI WINGECO



12/29/2022 14:25

Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti. De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave - come confermato dal Ceo Riccardo Pompili - dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociere. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni.

Informazioni Marittime

Focus

De Wave prende il controllo di Wingeco

Rilevata la maggioranza della società genovese specializzata in serramenti e balaustre navali. Il gruppo raggiunge un fatturato di 300 milioni e circa 900 dipendenti

Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di euro e quasi 900 dipendenti. De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave, guidato dal CEO Riccardo Pompili, dopo aver acquisito nel corso dell'anno il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociera. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco.

Informazioni Marittime

De Wave prende il controllo di Wingeco



12/29/2022 12:02

- Marco Corbani

Rilevata la maggioranza della società genovese specializzata in serramenti e balaustre navali, il gruppo raggiunge un fatturato di 300 milioni e circa 900 dipendenti (Cityswiff/Flickr) Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di euro e quasi 900 dipendenti. De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave, guidato dal CEO Riccardo Pompili, dopo aver acquisito nel corso dell'anno il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociera. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco.

De Wave acquisisce la maggioranza della società genovese Wingeco

Genova, 29 dicembre 2022 - Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti. De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave - come confermato dal Ceo Riccardo Pompili - dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociere. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni.



Il gruppo De Wave chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, rilevata la maggioranza di Wingeco

Raggiunto un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti

Genova - Il gruppo genovese De Wave , specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno , confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti . De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave - come confermato dal Ceo Riccardo Pompili (nella foto) - dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociere. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni.

Ship Mag

Il gruppo De Wave chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, rilevata la maggioranza di Wingeco



12/29/2022 13:43

- Giancarlo Barlazzi

Raggiunto un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti Genova - Il gruppo genovese De Wave , specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno , confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti . De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri. Il gruppo De Wave - come confermato dal Ceo Riccardo Pompili (nella foto) - dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociere. Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni.

Shipping Italy

Focus

Quasi 50 navi sono state cedute da armatori italiani negli ultimi dodici mesi

Dea Capital Alternative Funds e G&H Shipping sono le due realtà aziendali che hanno portato a termine il maggior numero di vendite

di Nicola Capuzzo 29 Dicembre 2022 Così come per gli acquisti, anche le cessioni di naviglio italiano che hanno preso forma nel corso sono state oltre 40 nel corso degli ultimi dodici mesi per un controvalore di poco inferiore al miliardo di dollari. Dea Capital Alternative Funds è il soggetto che vanta il maggior numero di navi vendute (6) per effetto dell'operazione conclusa con Navigazione Montanari. Sono quattro invece le Lpg tanker (ovvero l'intera flotta) cedute da G&H Shipping a ChemGas Shipping: la shipping company guidata da Claudio Evangelisti è però già al lavoro per riprendere il largo insieme al cantiere san Giorgio del Porto per costruire una prima bunker tanker adatta a trasportare e rifornire Gnl e ammoniaca. Con tre cessioni ciascuna hanno alleggerito la propria flotta (spesso per sopraggiunti limiti d'età) anche d'Amico International Shipping (High Discovery, High Fidelity e High Priority), Premuda (PS London, PS Milano e Four Sky) e Finbeta (Acquamarina, Rubino e Smeraldo). Due rispettivamente sono invece le cessioni portate a termine da Grimaldi Group (Eurocargo Sicilia ed Eurocargo Napoli), Michele Bottiglieri Armatore (MBA Liberty e MBA Giuseppe), Giuseppe Bottiglieri Shipping Company (Bottiglieri Giuseppe Borriello e Bottiglieri Franco Vela), Navigazione Montanari (Valle di Navarra e Vallermosa) e Marnavi (Gennaro levoli e levoli Green).



Differito di un anno l'aumento dei canoni

Il Governo accontenta nel Milleproroghe i terminalisti portuali. Salta il rifinanziamento della cassa integrazione per le Funivie di Savona

di Redazione SHIPPING ITALY 29 Dicembre 2022 L'aggiornamento annuale dei canoni demaniali portuali "è differito" di un anno. Non è lo stralcio richiesto, ma la geremiade dei terminalisti ha comunque intenerito il Governo: il temuto adeguamento sulla base della media degli indici Istat sui prezzi al consumo per le famiglie e sui prezzi alla produzione, che secondo le associazioni Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport avrebbe comportato un aumento di oltre il 25% dei canoni, è stato rinviato di un anno. Nell'ultima bozza del Decreto Milleproroghe di prossima pubblicazione, infatti, è stato aggiunto un comma che recita: "Per il 2023, l'aggiornamento di cui all'articolo 04 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, relativo ai canoni delle concessioni demaniali dovuti alle Autorità di sistema portuale da parte delle imprese titolari di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e degli articoli 16 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché dalle imprese concessionarie di stazioni marittime e dei servizi di supporto a passeggeri, è differito al 1° gennaio 2024". A una lettura letterale, quindi, parrebbe che dal primo gennaio 2024 ai canoni si applicherà sia la media registrata quest'anno che quella che verrà registrata l'anno prossimo, col rischio quindi di un aumento ancora più massiccio. Un anno però è lungo e le cose potranno cambiare, a partire dal criterio dell'adeguamento, che la categoria - dopo averlo accettato senza eccepire negli ultimi 25 anni di adeguamenti minimali o addirittura negativi - chiede ora di rivedere. Da notare, in tema portuale, come, rispetto alla bozza prenatulizia del Milleproroghe, in quest'ultima sembrerebbe esser stata espunta la proroga di un anno della cassa integrazione straordinaria per i dipendenti dell'impianto funiviario che collega Savona a San Giuseppe di Cairo, la cui gestione la legge di bilancio ha appena attribuito con poteri commissariali al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. A.M.



Carnival, stop alle nuove navi: così il colosso Usa riduce la flotta

La notizia secca è che la Carnival Corporation, primo gruppo crocieristico mondiale, rallenterà il ritmo delle nuove costruzioni nel tentativo non solo di moderare la crescita dell'offerta, ma anche di mantenere bassa la spesa

Genova - La notizia secca è che la Carnival Corporation, primo gruppo crocieristico mondiale, rallenterà il ritmo delle nuove costruzioni nel tentativo non solo di moderare la crescita dell'offerta, ma anche di mantenere bassa la spesa, come ha spiegato Josh Weinstein, presidente e amministratore delegato del colosso delle crociere. Il numero uno del gruppo ha dovuto analizzare la situazione e ha così scritto la nuova strategia: la compagnia non si aspetta di prendere in consegna nuove navi nel 2026 e già questa rappresenta una rivoluzione copernicana. Infatti da quando è scoppiato il boom del turismo crocieristico negli anni Novanta, le compagnie del gruppo Carnival hanno ricevuto almeno una nuova nave all'anno. Nei prossimi tre anni invece il colosso delle crociere porterà a casa una, al massimo due nuove navi all'anno, in linea con le commesse firmate nel periodo pre-pandemia. La conseguenza è che non verranno esercitate opzioni: "Nel futuro prossimo ci impegniamo a utilizzare il previsto forte afflusso di cassa per rinforzare il bilancio e saremo disciplinati e rigorosi nel prendere decisioni su nuove costruzioni - ha spiegato il numero uno del gruppo - Abbiamo solo quattro navi in ordine fino al 2025, oltre la nostra seconda nave da spedizione di lusso Seabourn da consegnare nel 2023". La flotta Nel portafoglio ordini di Carnival fino al 2025 ci sono la "Carnival Jubilee" in costruzione nei cantieri tedeschi della Meyer Werft, la "Queen Anne", la "Sun Princess" e la sua gemella ancora da battezzare, ordinate alla Fincantieri. Infine va compresa nella lista anche la piccola "Seabourn Pursuit", in allestimento a Genova, dalla Mariotti: "Questo è il nostro portafoglio ordini più basso da decenni" ha commentato Weinstein. Nessuna nuova costruzione invece per gli altri marchi della compagnia (tra cui anche la genovese Costa Crociere, e Aida, il marchio tedesco che batte bandiera italiana sulle sue navi). La joint venture con China State Shipbuilding Corporation, dove la Carnival ha una quota minoritaria, non è invece stata menzionata. Con queste mosse il gruppo è convinto che nel 2023 il 25% della propria offerta riguarderà navi considerate nuove. Questo significa un aumento di otto punti percentuali delle cabine con balcone in tutta la flotta ed esperienze a bordo differenziate che si traducono in maggiori entrate. La Carnival ha ceduto o demolito 26 navi tra le più vecchie e meno efficienti della sua flotta, un'emorragia non preventivabile fino a tre anni fa quando il settore viveva un autentico boom. Prima il colosso americano superava ampiamente le 100 navi da crociera in flotta, oggi questo numero è sceso a 93 dopo le cessioni e le nuove consegne avvenute negli ultimi due anni. Così nel 2025 la flotta si attesterà a 95 unità con i cinque nuovi ingressi e altre tre cessioni di navi non ritenute più efficienti. Due saranno eliminate



The Medi Telegraph

Focus

dalla flotta Costa (molto probabilmente saranno la "Costa Magica" e la "Costa Fortuna") e la terza potrebbe essere la "Grand Princess" della compagnia Princess Cruises, come confermano fonti di settore. ACQUE AGITATE I debiti accumulati per mantenere in vita la corporation durante lo stop pandemico andranno gradualmente ripagati e quindi ulteriori esborsi milionari in nuove commesse sono al momento ritenuti molto difficili dagli analisti del settore.

Canoni demaniali, l'aumento congelato per un anno

Nel DL Aiuti quater previsto un ulteriore contributo per l'autotrasporto, a contrasto del caro-energia

Genova - Un anno di respiro per i terminalisti: nel decreto Milleproroghe approvato dal governo, che dovrebbe uscire in Gazzetta Ufficiale già domani, è previsto il differimento al 1 gennaio 2024 degli aumenti dei canoni demaniali dovuto alle Autorità di sistema portuale, che sarebbero dovuti entrare in vigore automaticamente da lunedì prossimo. Un aumento piuttosto temuto, ha spiegato nei giorni scorsi il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, perché l'incremento sarebbe stato del 25,5%, dopo un +8% già registrato nel passaggio da 2021 a 2022. Nel decreto si precisa che l'aumento è congelato "per tutte le imprese titolari di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 36 del codice della Navigazione e degli articoli 16 e 18" della legge dei Porti (la 84/94), "nonché dalle imprese concessionarie di stazioni marittime e dei servizi di supporto a passeggeri".

DL AIUTI QUATER: 100 MILIONI IN PIU' PER L'AUTOTRASPORTO Intanto prosegue il suo iter il decreto Aiuti quater, già approvato dal Senato e ora alla Camera. Per quanto riguarda i trasporti, va segnalato che il decreto dovrebbe intervenire sull'articolo 14 del precedente decreto Aiuti (il ter, dl 144/2022), incrementando i contributi previsti da quest'ultimo all'autotrasporto per fare fronte al caro energia, e autorizzando quindi una spesa di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022, di cui 85 destinati al sostegno del settore dell'autotrasporto merci e i restanti 15 milioni destinati al sostegno del settore dei servizi di trasporto di persone su strada. Il decreto Aiuti quater dovrebbe incrementare di oltre un miliardo l'autorizzazione di spesa per il 2022 a favore di Rfi per coprire gli investimenti sull'infrastruttura nazionale e per la manutenzione straordinaria.

